STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 60
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)
Lunedì 11 Marzo 1985

«CERNENKO E' MORTO LO DIRANNO ALLE 14» ANNUNCIA AGENZIA GIAPPONESE

MOSCA — Il segretario generale del Pcus Konstantin Cernenko è morto? La notizia si è diffusa negli ambienti degli osservatori internazionali nella capitale dell'Urss a causa di numerosi indizi che fanno ritenere come assai probabile la scomparsa del leader sovietico. La morte sarebbe stata confermata anche da fonti del comitato centrale del Pcus. La medesima fonte, ripresa dalla agenzia giapponese di stampa Kyodo, ha indicato che un annuncio ufficiale in proposito dovrebbe essere diffuso nel pomeriggio odierno (ora locale), alle ore 14 italiane. Cernenko aveva 73

anni ed era capo del Pcus dal 13 febbraio 1984.

In Urss la radio ha interrotto tutti i programmi passando a trasmettere musica di Brahms e di Musorgskij. La televisione da parte sua ha annullato un film musicale e successivamente ha diffuso un programma di musica di Beethoven. Tuttavia i notiziari trasmessi a brevi intervalli l'uno dall'altro non forniscono alcuna informazione.

Si è inoltre appreso che nella Casa dei Sindacati a Mosca è stata annullata un'importante riunione per «motivi gravissimi». Nella Casa dei Sindacati si trova la «Sala delle colonne», dove è consuetudine esporre i feretri dopo la morte dei massimi dirigenti del Paese.

Finora, comunque, la capitale sovietica ha tuttavia mantenuto un aspetto normale e non si scorge alcun considerevole aumento della presenza della polizia e dell'esercito, come era avvenuto dopo la morte di Yuri Andropov.

A San Francisco la delegazione parlamentare sovietica guidata da Vladimir Sherbitsky, membro influente del Politburo, che da una settimana era in visita negli Stati Uniti, ha improvvisamente sospeso tutti gli appuntamenti e si prepara a lasciare gli Stati Uniti. Nella Germania Federale Zamyatin, membro del Politburo, incluso nella delegazione sovietica per la ripresa dei colloqui sugli armamenti, è rientrato a Mosca passando per Amburgo.

A Mosca prima dell'alba lumi di candele sono state viste brillare nella sede del comitato centrale del partito comunista sovietico. Dalla Jugoslavia, dove era in visita, un altro membro del Politburo del Pcus è rientrato improvvisamente a Mosca. In passato, il rientro anticipato di membri del Politburo è sempre avvenuto in concomitanza con il decesso o l'imminente decesso di un leader.

Il Washington Post, dal canto suo, in una corrispondenza da Ginevra afferma che il vice presidente americano George Bush, che si trova nella città svizzera per una conferenza dell'Onu sulla fame in Africa, sarebbe stato informato dell'avvenuta morte di Cernenko. Anche il presidente Reagan è stato infor-

T. S. S.

● SEGUE A PAGINA 14

Il nostro inviato a Molochio - Riparte per Torino con il figlio

CASTAGNO CI RACCONTA I GIORNI DELLA PRIGIONIA

Pietro Castagno a Molochio (telefoto di Rosario Caruso per Stampa Sera)

«Secondo me non sono stati 414 giorni ma 415». Un vassoio di buone paste calabresi

DAL NOSTRO INVIATO

Pietro Castagno, il re della gastronomia torinese, è da ieri sera ricoverato all'ospedale di Taurianova per accertamenti clinici. Lo assiste, fin dal momento della sua liberazione, la dottoressa Fausta Lupini, sequestrata l'anno scorso con il figlio proprio a Molochio, dove Pietro Castagno è stato liberato. Sono stati gli stessi carabinieri a chiedere alla donna che continuasse ad assistere l'uomo molto debilitato per la lunga prigionia: è rimasto incatenato per 415 giorni.

Tutti i giornali hanno pubblicato stamattina che il sequestro di Castagno è durato 414 giorni, ma lui, con molta lucidità, ha sottolineato: «Io i giorni li ho contati bene, sono stati 415, perché l'anno scorso era bisestile».

Castagno racconta la sua odissea seduto in una cameretta di chirurgia davanti a un vassoio di paste calabresi che i medici dell'ospedale gli hanno fatto trovare stamane per rincuorarlo e dimostrargli così la loro ospitalità. Anche la popolazione di Molochio ieri si era radunata in piazza per salutare e applaudire l'uomo appena liberato, ma i carabinieri, viste le sue condizioni, hanno preferito caricarlo direttamente su un'autoambulanza e portarlo all'ospedale di Taurianova, un centro di 40 mila abitanti alle falde di quel terribile Aspromonte che è stata ed è tuttora la prigione di tanti sequestrati.

Castagno racconta: «*Quella mattina del 21 gennaio mi hanno preso, caricato a viva forza sulla mia macchina e mi hanno portato in un posto (Moncalieri, ma lui non lo sapeva, n.d.r.) e caricato direttamente su un camion. Mi hanno messo un cappuccio, mi hanno dato un colpo in testa e poi mi hanno fatto entrare nell'automezzo dallo sportello laterale coprendomi con dei cartoni*».

Con molti particolari Castagno prosegue nel suo racconto: «*Sono stato portato direttamente nella mia prigione: una capanna dicevano loro, ma per me è stata come una tana, pioveva sopra e sotto, da tutte le parti. Mi hanno legato con due catene, una alla gamba e una al collo e mi hanno messo dei lucchetti, poi, per paura che potessi in qualche modo liberarmi e scappare, mi hanno anche legato con del filo di ferro. Non posso lamentarmi per il cibo, mi hanno trattato abbastanza bene, mi hanno dato da mangiare tanta mortadella, formaggio, formaggini Galbani e tutte le mattine mi portavano latte caldo con marmellata e burro*».

Castagno, anche se era senza cappuccio, non ha mai potuto vedere il

Alessandro Rigaldo

● SEGUE A PAGINA 3

«Non sono quasi riuscito a chiudere occhio, sono troppo agitato. Ho fatto solo un lungo dormiveglia ed ho pensato sempre»

REGGIO CALABRIA — Non ha fatto il classico sonno ristoratore Pietro Castagno nell'ospedale di Taurianova, dove ha trascorso la prima notte dopo i 414 lunghi giorni di prigionia in Aspromonte. Nonostante il sedativo che gli era stato somministrato domenica sera, proprio per facilitargli il riposo, e il letto con lenzuola pulite in una stanzetta tutta per lui, il «re della gastronomia torinese» ha dormito molto poco.

«*Due o tre ore in tutto* — dice alle prime luci dell'alba al cronista che, temendo di disturbarlo, se ne sta dietro la porta con i due carabinieri che hanno passato l'intera notte a vigilare sul suo riposo —. *Sì, non sono riuscito quasi a chiudere occhio. Ero, ma sono ancora, troppo agitato dopo questa esperienza. Ho fatto soltanto un lungo dormiveglia ed ho pensato sempre*».

Ieri sera, nell'immediatezza del rilascio, Pietro Castagno appariva molto più tranquillo, quasi distaccato da questa terribile avventura trascorsa in un capanno sperduto in Aspromonte con una catena stretta al collo ed un'altra alla gamba sinistra. Stamani, invece, con il riposo, sia pure parziale, e soprattutto con la mente più serena, appare nervoso e più lucido perché ha cominciato a giudicare a freddo quanto gli è accaduto, ma anche perché ha fretta di tornare alla sua città e al suo lavoro.

«*Sì, non appena sarà possibile voglio buttarmi di nuovo nella mia attività. Penso che sia l'unico sistema per cancellare, se sarà possibile, questa drammatica avventura*».

Ieri sera, alla dottoressa Fausta Rigoli, ufficiale sanitario di Molochio il piccolo centro nel cui territorio è stato rilasciato e che lo aveva visitato, aveva voluto indicare anche una data presumibile per la ripresa del suo lavoro: il 1° aprile. La dottoressa Rigoli gli aveva risposto: «*Ve lo auguro di tutto cuore, e speriamo servirà a rendere meno angosciosi tanti ricordi. A me è riuscito solo*-

Enzo Laganà

● SEGUE A PAGINA 3

LA BORSA

ROMA — Il dollaro apre in ribasso la settimana quotando alle prime contrattazioni intorno alle 2100,50-2105, contro le 2138 del fixing di venerdì.

Mercato borsistico discretamente attivo con prezzi che ricalcano le chiusure dell'ultima seduta della scorsa settimana. Richiesti in particolare Generali e Fiat.

Alcuni prezzi di chiusura: Perugina 3200; Perugina risparmio 3100; Siloa 1370; Ifp 6000, risp. 4028; Biossigeno 20.300; Cir 5132, risparmio 5190, risparmio non convertibile 4100; Autostrade To-Mi 3995; Eridania 10.000; Pirelli Spa 2233, risparmio 2280; Montedison 1469; Westinghouse 27.590; Snia 2895, risp. 2835; Fiat 2935.

Carnevale a Chieri e San Giusto

GLI ULTIMI CORIANDOLI DEL 1985

Fantasmi a Chieri, reginette a San Giusto per Carnevale

Ultimi carnevali a Chieri, San Giusto e Ciriè. La città alle porte di Torino è stata conquistata dal «trenino delle Ande»: una locomotiva a carbone di cartapesta, un gigantesco condor, un vagone che trasportava enormi pannocchie di granoturco ondeggianti al vento. Ha attraversato la città, da piazza Europa lungo la via Vittorio Emanuele fino a piazza Dante.

Il «Trenino delle Ande» era uno dei venti carri che hanno partecipato ieri alla sfilata, un po' fuori stagione, che ha visto la partecipazione di diversi Comuni [illegible]: Cambiano (con tre carri), Trofarello (con due), Pino Torinese, Pecetto, Cinzano, Villafranca, Vernone, Castelnuovo Don Bosco.

Fra i più ammirati, il divertente carro dedicato ai «Ghostbusters» che furoreggiano al cinema, preparato dalla palestra Warhuf di Chieri. Ma quello di Villastellone è piaciuto più degli altri: la giuria lo ha dichiarato vincitore. Secondi «Gli Aztechi» di Caselette.

■ A San Giusto, invece, c'è stata un po' di «suspence». Alla fine però il tempo ha messo giudizio ed il sole ha cancellato dubbi e perplessità degli organizzatori: il carnevale, ha potuto svolgersi regolarmente. Susy Cappo e Fiorello De Marchi hanno finalmente potuto sfilare per le vie del paese, dopo che l'anno [illegible] il maltempo aveva bloccato la parte culminante della festa. Erano nuovamente loro infatti a vestire i panni della Gerbulina e del 'Tirapere, le due maschere tradizionali del carnevale sangiustese. Alla manifestazione, secondo i dati forniti dagli organizzatori, hanno preso parte ben 70 carri, con un seguito calcolato mille dodicimila persone.

Tangenti-story: stamane è ripreso il processo

SI VA AVANTI ALLA GIORNATA OGGI LA 41ª UDIENZA

Gli addetti ai lavori ammoniscono: «Inutile fare previsioni, aspettiamo». Battaglia tra gli avvocati Chiusano e Masselli. Le intercettazioni telefoniche.

Stamattina è ripreso il processo per lo scandalo delle tangenti: avvocati e imputati pronti ad una udienza molto importante

Il presidente Giancarlo Caprossi e i due giudici a latere Franca Carpinteri e Antonio Tribisonna entrano in aula.

Al processo delle bustarelle che ha messo in fila Adriano Zampini e altri diciotto imputati comincia l'udienza numero 41. L'ultima? Il dibattimento va avanti alla giornata. Cosa può succedere domani o dopodomani non si sa e gli addetti ai lavori ammoniscono: «Inutile fare previsioni, aspettiamo». I colpi di scena si rincorrono e le «grane» scoppiano con il fragore dei fuochi d'artificio.

In aula, all'ordine del giorno, c'è battaglia fra l'avvocato Vittorio Chiusano che difende Enzo Biffi-Gentili e l'avvocato Graziano Masselli che tutela invece il faccendiere Adriano Zampini, super-accusatore dei suoi ex amici politici. La ragione del contendere: uno attacca l'istruttoria sostenendo che è minata da alcuni vizi gravi, mentre l'altro la difende con dovizia di citazioni.

E, tuttavia, rivelando scarsa propensione per gli argomenti di filosofia giudiziaria, l'attenzione è focalizzata sui due giudici a latere. Nessun articolo di codice, per quanto dottamente illustrato, è nelle condizioni di fare inceppare il processo: ma lo sviluppo dell'indagine del Consiglio Superiore della Magistratura sui collegi di Torino, quello sì, è in grado di mandare a monte tutto quanto. Accuse e dubbi, perplessità e inquietudini. Questa storia che parte da lontano assomma, strada facendo, tutti i caratteri destinati a trasformarla in una brutta storia.

Settembre-ottobre 1983. Le intercettazioni telefoniche rivelano una conoscenza compromettente, tra Gianfranco Gonella, ristoratore in odore di malavita, e alcuni magistrati: Ubaldo Fasio, presidente di sezione di Corte d'Appello, Vincenzo Ferraro, sostituto Procuratore generale, Luigi Moschella, Procuratore a Ivrea e Franca Viola Carpinteri, giudice a latere della seconda sezione penale. Indagini? Accertamenti? Segnalazioni? Le pratiche seguono i ritmi della lentezza della burocrazia e arrivano al «dunque» nel bel mezzo del processo della tangentistory. Se erano fatti gravi perché non intervenire con quella tempestività che è legittimo attendersi? Se erano piccole mancanze deontologiche perché enfatizzarle adesso?

I magistrati sotto inchiesta rispondono di identiche accuse, ma proprio il ruolo di giudice al dibattimento delle bustarelle espone Franca Viola Carpinteri a un'attenzione maggiore. Lei, investita dalla bufera dello scandalo, vacilla, trema ma non crolla. «Resto al mio posto. E' mio dovere». Dicono che era conoscente di Gianfranco Gonella e di Pasquale Cananzi, entrambi poco raccomandabili per chiunque ma in particolare per un magistrato. Il giudice si difende: «sì, me li avevano presentati, ma come facevo a sapere che erano male in arnese?» Due ore di deposizione al Consiglio Superiore per spiegare e spiegarsi. Risultato? «Bene, benino direi». Sembra rinfrancata, più sicura.

Quando il barometro sembrerebbe orientato al bel tempo ricomincia a piovere, anzi a diluviare: è una montagna di guai quella che precipita addosso all'altro giudice a latere Antonio Tribisonna. Per lui l'accusa è pesante, si ipotizza il reato di corruzione perché avrebbe favorito un imputato in un processo.

E' lo stesso interessato catturato nel maxi-blitz antimafia di dicembre e subito «pentito» che racconta la sua storia. Doveva stare tranquillo perché i giudici erano dei loro. Infatti — dice lui — ha avuto una condanna a un anno e quattro mesi e la libertà provvisoria in cambio di qualche regalo.

Quanto è attendibile? Un anno e quattro mesi per detenzione di stupefacenti non è affatto sentenza mite tanto è vero che in appello gli è stata confermata. Il complice, addirittura, ha avuto una riduzione di due mesi. La libertà provvisoria era un atto più che legittimo se non proprio automatico. E il postino di questa storia che avrebbe recapitato i regali, Pasquale Pilla, in carcere alle «Nuove», dice di non sapere nulla: non sa nemmeno chi sia Antonio Tribisonna.

Lorenzo Del Boca

Per oltre 7 miliardi

CARIGNANO BILANCIO APPROVATO

Con i voti favorevoli della maggioranza, formata da dc, psdi, pli e pri, il Consiglio comunale di Carignano ha approvato il bilancio di previsione per il 1985. Hanno votato contro pci, psi e dp. In totale, 7 miliardi e 380 milioni tra spese correnti (3 miliardi e 42 milioni), investimenti triennali (3 miliardi e 938 milioni) e avanzi di amministrazione. Circa il 50 per cento delle uscite correnti è assorbita dalle spese del personale (63 dipendenti) che ammontano ad 1 miliardo 532 milioni; 1 miliardo e 100 milioni è destinato alle spese fisse di funzionamento; la quota di 286 milioni è costituita da interessi passivi. «Per quanto riguarda gli investimenti — dice l'assessore al Bilancio Mario Pivano — la filosofia del bilancio punta al mantenimento dei servizi esistenti pur con gli insufficienti trasferimenti dello Stato. E' da segnalare inoltre che ulteriori finanziamenti di 180 milioni per quest'anno e di altri 180 per l'86 sono destinati all'adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole e degli edifici di proprietà del Comune». Tra le voci più importanti figura il recupero dell'area ex Bona per la quale esiste un progetto già approvato.

oggi & domani

● «Ancora impegno, ancora donna»: questo il tema del dibattito dedicato alla presenza della donna nella società che si svolgerà questa sera alle ore 20,30 presso la circoscrizione Lucento-Vallette di corso Cincinato 115, con un confronto di esperienze e testimonianze. Relatrici: Laura Marchiaro vicepresidente della Regione, [illegible] Guidi vicedirettrice delle carceri, la sindacalista [illegible] Provera, l'avvocato Bianca Guidetti Serra, la direttrice del Centro di Formazione Anap Stefania Zaino, la ricercatrice del Cnr Margherita Piazza.

● Mercoledì sera, presso il circolo Amma di via Fanti 17, dibattito su «Ripensare Torino con...» alla presenza del sindaco Giorgio Cardetti. Alla serata, organizzata dal Gruppo Giovani Imprenditori, interverranno il vicesindaco Santoni, l'assessore alla Viabilità Aldo Ravaioli, l'assessore all'Urbanistica Dondona e l'assessore al Commercio Franco Ferrara.

● Il ministro del Bilancio, on. Pier Luigi Romita, parlerà questa sera all'hotel Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele sui problemi dell'occupazione giovanile a medio e breve termine. L'incontro è stato organizzato dall'organizzazione giovanile del Rotary International «Rotaract Club Torino Est».

● Due medici torinesi hanno trascorso alcune settimane tra gli Yanomani, popolo primitivo che vive ancora allo stato semiselvaggio nelle zone quasi inesplorate all'interno del Brasile. La loro esperienza verrà illustrata questa sera all'Unione Industriale, via Fanti 17, dal prof. Giorgio Re che è stato tra i protagonisti di questa avventura. La manifestazione è stata promossa dal Gruppo Dirigenti Fiat.

● Al Circolo della stampa di corso Stati Uniti, domani sera, lo scrittore Denis Mack Smith, autore del volume «Cavour» edito dalla Bompiani, parlerà su «Cavour: il pubblico e il privato di un protagonista». La discussione con Denis Mack Smith sarà introdotta da Alberto Sinigaglia, giornalista della Stampa. Sono inoltre previsti interventi di Luigi Firpo e Massimo L. Salvadori.

● «Sci di fondo, lunga vita»: questo il tema della conferenza che il dottor Nicola Bottinelli terrà alle 18,30 presso l'Educatorio della Provvidenza per l'Università della terza età.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 18,30 ingr. libero.
BELLE ARTI: (tel. 857.228) imminente riapertura.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero [illegible] Armando.
PRINCIPE: ore 18,30 Rocky e Vilo.

ODEON NIGHT 21,30-3 Attrazioni
S. GIORGIO - Ristorante - Disco - Vesteline: Tilo Luciano c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
APPRODO (Bogino 17): Stefano Robino.
ARTE CLUB (v. Gioberti 3): Incisioni giapponesi del XIX Secolo.
ARTE 121 (Nizza 121): Maestri 800-900 in permanenza: Almone, Avondo, Balestrero, Biscarra, Boldini, Bussolino, Calderini, Cavalieri, Danieli, Depetris, E. Gamba, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Irolli, Lupo, Quadrone, Reycend, G. Riva, Rolla, Rovero, Tavernier, Zona.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 3000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
DAVICO: Personale Giorgio Scacco.
L'ARIETE (via Bava 4): Rassegna pittori figurativi.
LA ROCCA: Arte africana.
PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - Incontri italiani 1900-1920. 2/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14, 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 264): Massimo Dellaria - Ore 15,30 -19,30.
PORTICI (Tel. 885.470): Angelo Parolini. Orario 15,30-19,30.
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino): Carlo Levi Mostra retrospettiva a cura di: Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 6 marzo al 10 aprile 1985. Orario: 10-12; 15,30-19 da martedì a sabato, 10-12 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei.
BERMAN: Felice Vellan: oli, tempere, incisioni.
CAVOUR - Moncalieri: Ignazio Gerardo.
FOGLIATO (Mazzini 9): M. Vacchetto.
LA GIOSTRA (Asti): Giovanni Omiccioli.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
NARCISO: Arte e teatro a Torino: Casorati, Spazzapan, Mastroianni.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Léopold Survage 1879-1968.
SANT'AGOSTINO: (Giolitti 15) personale F. Bandi. Ore 10-12,30;16-19,30.
TUTTAGRAFICA: A. Verdicchia.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,00-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riallestimento e riordino della raccolta.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da ragazzi).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 19 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato ore 9-19; domenica: ore 9-13. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarino, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Gioia nel negozio di via Lagrange

«HO VOGLIA DI PIANGERE PER TRE GIORNI»

Primo giorno d'allegria nei negozi di Castagno: qui, tutti i dipendenti sorridono e aspettano che torni il principale

Stamattina presto il negozio Castagno di via Lagrange angolo via Gramsci, era apparentemente normale, tutti gli addetti, commessi, gastronomi, cuochi, la cassiera, indaffarati a mettere in ordine, a prepararsi per una nuova settimana: ma le facce erano più distese e c'era una contentezza non palese, ma tuttavia palpabile.

Finalmente un peso gigante è sparito dalla vita di tutti; chi più chi meno, famigliari e dipendenti, hanno infatti partecipato al dramma della famiglia per uno dei sequestri più lunghi e odiosi della lunga storia dei rapimenti in Italia. «*Adesso ho voglia di stare a casa tre giorni a piangere, poi vedremo*» dice la nuora Franca, da sola in negozio, dato che il marito Pier Luigi è volato in Calabria a prendere il padre.

«*E' stato un tormento giorno e notte* — continua Franca Castagno — *sempre sotto pressione, anche quando cercavi di pensare ad altro, avevi sempre questo chiodo fisso. E' stato tutto sconvolto, il lavoro, la vita di casa, con alti e bassi continui. Difficile da capire, da seguire; le lettere, le telefonate, a tutte le ore del giorno e della notte, non solo a noi, ma anche a estranei, alle chiese. Ci hanno fatto girare mezza Torino. Adesso sembra impossibile che sia proprio finita; per tanti mesi ci siamo sentiti impotenti, specialmente dopo le telefonate che duravano trenta secondi dove non potevi dire niente, chiedere qualcosa, discutere. Poi il livello bestiale degli interlocutori. Da un po' più di sei mesi, ci è sembrato che ci fossero solo più manovali a gestire il sequestro, ci telefonavano con insulti pesanti, violenti, parolacce. Difficile da sentire, difficile anche capire il perché di un comportamento così, avevano una logica tra il pazzo e l'ubriaco*».

Se da una parte la famiglia Castagno ha preso contatto con una realtà anormale e brutale fino al parossismo, dall'altra ha avuto, come dice ancora la signora Franca, testimonianze di solidarietà impensate, anche da parte di estranei, fornitori e, soprattutto, da parte di tutti i dipendenti, cui va la riconoscenza pubblica della famiglia. «*Qualcuno doveva andare via per le ferie invernali* — continua la signora — *e invece, saputo della liberazione, stamattina sono venuti a lavorare senza che nessuno chiedesse niente. Anche da parte dei fornitori abbiamo avuto aiuti e comprensione. Per esempio uno ci ha rimandato indietro un assegno, senza incassarlo, dicendo che potevamo pagare più avanti, con comodo, e così tanti altri. Senza contare la grossa assistenza che abbiamo avuto da parte della polizia, specialmente dal dottor Faraoni, vice capo della mobile, e dall'ispettore Puleo, che hanno fatto più di quanto sarebbe stato di loro competenza*».

Una drammatica storia, dove si sono sovrapposti e scontrati due mondi antitetici e incomunicanti: da una parte il trionfo del sopruso, della rapina, della brutalità cavernicola, tesa unicamente al conseguimento di un «guadagno», a qualunque costo per crudele che sia; dall'altra la solidarietà concreta, spontanea, senza fini promozionali, soprattutto quella dei dipendenti che hanno dimostrato un modo antico e etico di intendere il lavoro, non come punizione, ma come attività sociale, che produce non solo denaro, ma dignità e buoni rapporti umani.

F. so.

La moglie: «Sapevo che lo avrebbero liberato»

«PIERINO E' LIBERO STASERA FINALMENTE TORNA A CASA DA ME»

«Non ho mai dubitato e adesso vivremo insieme quel che ci resta da vecchietti poveri e felici». «Quando mi ha telefonato non siamo riusciti a dir niente, ci chiamavamo forte per nome e piangevamo»

Angela, la moglie: «Finalmente potrò riabbracciarlo»

Vestaglia a piccoli fiori rosa e verdi, i capelli candidi raccolti nella retina, Angela Castagno apre la porta di casa e il suo sorriso illumina il pianerottolo.

«*E' libero! Pierino torna a casa stasera. Capisce? Stasera lo rivedo ...*». La signora allaccia il colletto: «*Scusi il disordine, ho la lavatrice che perde. Mi si è allagato tutto, di là. Stavo cercando di asciugare. Non ho fatto niente per quattordici mesi e adesso che Pierino torna guardi che disordine*».

Andrà a prenderlo all'aeroporto?

«*No no, io lo aspetto qui. A Caselle ci va solo il medico. Bisogna che gli prepari da mangiare. Ma chissà che cosa gli hanno dato, in tutto questo tempo. Devo cucinare qualcosa di leggero, forse, perché non gli faccia male?*».

«Angiolina» sorride, parla senza fermarsi: «*Sono ancora un po' agitata, sa, dopo più di un anno ... Ma io non ho mai dubitato che un giorno lo avrebbero lasciato libero. Anche quando qualcuno mi ha detto che avrei fatto meglio a vestirmi di nero, che mio marito non lo avrei rivisto mai più. Non ho mai dubitato. E adesso vivremo insieme quello che ci rimane, insieme noi due, da vecchietti poveri e felici. Lo sa che non abbiamo più una lira?*»

Ma non ci sono ancora i negozi?

«*Quelli Pierino li ha intestati a mio figlio. Ormai sono suoi. Noi siamo rimasti con un pugno di mosche, a 78 anni lui e 75 io. Anche questo alloggio è ipotecato. Ma fa lo stesso. Sono così felice ...*» e la felicità di Angela Castagno è davvero palpabile. Sulla porta di casa — dietro di lei scope, spazzettoni e strofinacci — l'anziana signora ha negli occhi una gioia autentica, quasi più grande di lei, «una gioia da svenire» — dice — come ieri pomeriggio dopo la telefonata. E racconta: «*Si ricorda quando le avevo detto che non potevo uscire perché Pierino avrebbe potuto telefonare e non trovarmi? Avevo ragione. Solo, non mi aspettavo che chiamasse sul serio proprio ieri. Lo sapevo, dentro di me, che sarebbe successo, ma mi ha preso alla sprovvista. Ho tirato su la cornetta e una voce di uomo mi ha detto: "Pronto, è Castagno? Aspetti un attimo". Non so nemmeno più quello che ho pensato in quei pochi secondi prima che mi passassero Pierino. Mi girava la testa. Ho intuito che doveva trattarsi di qualcosa di importante, ma non sapevo cosa. Poi ho sentito la sua voce. Non siamo riusciti a dire niente. Ci chiamavamo forte e piangevamo. "Angiolina!" diceva lui, e io "Pierino, sei tu! Pierino" e avanti così per tutto il tempo. Niente di più, ci siamo detti. Poi ho saputo, da mia cugina che ha visto la televisione, che Pietro sta bene. Stasera mi racconterà tutto. Abbiamo tempo, ormai. Ci vogliamo bene, sa, anche dopo tanti anni di matrimonio. E questa sera sarà qui con me. Non mi sembra nemmeno vero. Ci ho pensato tutta la notte, invece di dormire. Non mi sono servite a niente nemmeno le pastiglie che mi ha dato la vicina. Per quattordici mesi non ho dormito dal dolore e dalla preoccupazione, stanotte non ho dormito perché ero troppo agitata e felice. Pensavo: vivremo d'aria, ma saremo di nuovo insieme*».

E l'idea di «vivere d'aria» non spaventa per nulla «Angiolina». Infondo, dice con un sorriso largo così, «*dei soldi chi se ne importa? E poi, io lo conosco Pierino. Si vorrà mettere subito a lavorare, soprattutto adesso che lo hanno costretto a non fare niente per quattordici mesi. Lui non ci resiste, a non lavorare. E' un uomo molto attivo*».

Ma anche Angela Castagno è una donna attiva. Mentre parla, si gira indietro a posare uno sguardo su quel grande soggiorno dove ha aspettato per quattrocento e quattordici giorni: «*Devo finire di mettere in ordine. E poi tutta quell'acqua di là ... Ma cosa mi è venuto in mente di fare la lavatrice proprio oggi? Bisogna che vada ad asciugare, mi scusi, devo proprio*».

E la porta blindata si richiude su quella donnina stremata dalla felicità.

Eva Ferrero

Pietro Castagno racconta la sua lunga prigionia

«VOGLIO TORNARE A LAVORARE PER DIMENTICARE SUBITO»

● SEGUE DA PAGINA 1

la parte». La donna è stata anche lei vittima dei sequestratori assieme con il figlioletto Rocco Lupini, di dieci anni.

E proprio nella dottoressa Rigoli, oltre che nei militari dell'Arma che gli sono stati affettuosamente vicini offrendogli cibo caldo e indumenti nuovi, Pietro Castagno ha trovato un valido conforto: anzi, alla dottoressa per prima ha amichevolmente narrato le sue angosce e paure in questo periodo di prigionia e le ha chiesto di rassicurare i familiari sulle sue condizioni di salute dopo l'ulteriore accurata visita di controllo effettuata nell'ospedale di Taurianova.

E la dottoressa Rigoli ha parlato a lungo con la nuora di Castagno, la signora Franca, alla quale ha riferito che certamente le cure dei sanitari (il cuore appare un po' malandato e le gambe hanno bisogno di un periodo di rieducazione) e l'affetto dei congiunti saranno indispensabili per la ripresa del «paziente».

«*In effetti* — spiega il sanitario — *non si può dire che il signor Castagno stia male se si considerano l'età, le condizioni in cui è stato tenuto, l'assoluta mancanza di moto e soprattutto di contatti umani, che è la cosa che più tormenta e sgomenta il sequestrato, abituato di solito a parlare, vedere e pensare. Il signor Castagno* — continua la dottoressa Rigoli — *ha avuto la forza di non lasciarsi andare, ha reagito e si è mantenuto sempre abbastanza lucido e padrone di se stesso*».

Questa lucidità e questa padronanza hanno fatto sì che il «re della gastronomia» contasse uno dietro l'altro i giorni di prigionia e cercasse affannosamente un dialogo con i suoi carcerieri. Ma questo suo tentativo è stato sempre frustrato. «*Erano sette od otto in tutto; mi accorgevo che non erano sempre gli stessi anche se avevano il passamontagna che copriva loro i volti. Venivano, alternandosi, a "farmi visita" e per portarmi il cibo che spesso mi lasciavano a un metro di distanza, senza rivolgermi la parola*».

A cosa ha pensato stanotte? «*Al posto in cui ero tenuto ed al modo con cui sono stato trattato: due catene e sei lucchetti che mi hanno bloccato per tutto questo periodo, che mi stringevano il collo e la gamba sinistra. E poi quel materassino alto appena due centimetri sul quale ero costretto a passare l'intera giornata e la notte*».

«*L'acqua quando pioveva ci scorreva sopra* — prosegue il racconto del sequestrato — *e poi entravano tanti topi che appena riuscivo a scansare. Mangiavano i resti del cibo per ore senza che potessi allontanarli. E' stata, lo dico sinceramente, una cosa atroce, anche se in fondo quasi quasi non riesco a lamentarmi. Non so se riuscirò a dimenticare, ma ora voglio tornare a Torino, aspetto che mio figlio mi venga a prendere e poi* — ripete quasi monotonamente — *voglio tornare al più presto al mio lavoro*».

Enzo Laganà

Dopo la liberazione, non ha chiuso occhio

UN VASSOIO DI PASTE

Gliele hanno offerte i medici di Taurianova

● SEGUE DA PAGINA 1

volto dei suoi carcerieri. Quando dovevano parlagli o fotografarlo comparivano davanti a lui sempre mascherati. Soltanto ieri mattina, poco prima della sospirata liberazione, dopo avergli portato la colazione, gli hanno detto: «*Adesso veniamo e ti togliamo le catene, perché abbiamo deciso di lasciarti libero*». Alla domanda perché aveva scritto quella lettera contro il figlio e la nuora Castagno ha precisato: «*Io non sapevo che mio figlio e mia nuora avevano già pagato la prima rata. I miei rapitori non me l'avevano detto; credevo che loro se ne fregassero di me, come avevano detto i miei sequestratori, allora ho scritto quella lettera sotto dettatura. Indubbiamente, se avessi saputo che avevano già pagato non l'avrei mai scritta, a costo di prendere delle botte*».

Durante questi terribili 415 giorni di prigionia ha avuto dei momenti di paura?

Risponde: «*Sì, dei momenti di paura li ho avuti, soprattutto quando un giorno si sono presentati davanti a me con un grosso coltello: credevo volessero staccarmi un orecchio da mandare ai miei famigliari, invece volevano solo farmi la fotografia con il coltello puntato alla gola*».

Franca Castagno, la nuora del «re della gastronomia»

L'abbraccio di Castagno con il figlio Pierluigi è avvenuto all'ospedale di Taurianova stamane alle 11. Il vecchio padre ha pianto a lungo; è rimasto abbracciato al figlio, ringraziandolo. Ha detto: «*Adesso voglio tornare a casa, cominciare a lavorare per dimenticare. Prima però voglio andare per un certo periodo ad Abano Terme a fare dei fanghi, perché le mie gambe, dopo 14 mesi di immobilità assoluta, mi si sono anchilosate*».

Da ieri sera insieme con la dottoressa Lupini, è stato assistito con grande affetto dai medici dell'ospedale, Pazzari e Orlando e dal primario Chirico. E' stato poi sottoposto ad esami di laboratorio e ad una visita cardiaca. Il primario stamattina ha detto che, considerata l'età, le condizioni del Castagno sono abbastanza buone, evidentemente si tratta di un uomo dal fisico eccezionale.

Alessandro Rigaldo

La dottoressa Lupini col figlio, dopo la liberazione, e le drammatiche immagini che inviavano i rapitori durante il sequestro

Fausta Lupini, 41 anni, fu protagonista di una atroce odissea

E' ASSISTITO DA UNA DOTTORESSA SEQUESTRATA DUE ANNI FA CON IL FIGLIO

Un ex rapito che assiste, materialmente e psicologicamente, un altro rapito. Pietro Castagno, appena giunto nella stazione dei carabinieri di Molochio, è stato visitato da un medico. Ma non uno medico qualunque: la dottoressa Fausta Rigoli Lupini, 41 anni, ufficiale sanitario del paese, è stata anche lei sequestrata [illegible] due anni fa assieme al figlioletto Rocco, di appena 9 anni.

La dottoressa Lupini è la persona che meglio poteva aiutare Pietro Castagno. Prima di essere liberata è rimasta anch'essa incatenata sei mesi in un capanno di pastori. E' quindi perfettamente al corrente dei disturbi circolatori che possono verificarsi in una persona anziana rimasta tanto tempo immobile.

La dottoressa ha subito accertato le condizioni cardiache di Pietro Castagno e poi lo ha fatto ricoverare per scrupolo all'ospedale di Taurianova «*anche perché le gambe presentano un'accentuata atrofia a causa della lunga immobilità cui è stato costretto*».

Durante le ore trascorse con Castagno, prima nella caserma dei carabinieri poi all'ospedale, la dottoressa Lupini ha parlato a lungo con l'anziano commerciante della terribile avventura che pure lei ha subito.

La donna era stata rapita nella piana di Gioia Tauro mentre accompagnava il figlio Rocco a scuola. La dottoressa è moglie dell'avvocato Fausto Lupini, un possidente della zona, ed i quattro rapitori che bloccarono la sua auto ebbero vita facile. La villa dei Lupini è in aperta campagna a quasi due chilometri dal paese di Molochio.

In una capanna dell'Aspromonte comincia la lunga prigionia per madre e figlio. I malviventi sono sei o sette, vestiti in tute da ginnastica, tengono i prigionieri alla catena, non permettono loro neppure pochi minuti di libertà, neppure pochi passi, mentre vanno avanti le trattative.

Tutta Italia si commuove, persino il Santo Padre in un discorso domenicale lancia un appello ai rapitori. Ma l'avvocato Lupini deve dissanguarsi ed impegnare tutto il patrimonio se vuole aver liberi prima la moglie, rilasciata il 22 novembre 82, ed il figlio, abbandonato lungo una stradina il primo gennaio.

In casa Lupini le ferite della brutta avventura non si sono ancora rimarginate. Le conseguenze le sta portando soprattutto il piccolo Rocco, già malato di asma prima dei lunghi mesi di disumana prigionia. Il bambino, chiuso ed introverso, è stato profondamente segnato soprattutto dai 40 giorni trascorsi senza la mamma. La sua è stata un'avventura terribile, disperante. Rocco era troppo piccolo per sopportarla, ma già troppo grande per non capirla e non soffrirla in pieno.

Carnevale a Chieri e San Giusto

GLI ULTIMI CORIANDOLI DEL 1985

Fantasmi a Chieri, reginette a San Giusto per Carnevale

Ultimi carnevali a Chieri, San Giusto e Ciriè. La città alle porte di Torino è stata conquistata dal «trenino delle Ande»: una locomotiva a carbone di cartapesta, un gigantesco condor, un vagone che trasportava enormi pannocchie di granoturco ondeggianti al vento. Ha attraversato la città, da piazza Europa lungo la via Vittorio Emanuele fino a piazza Dante.

Il «Trenino delle Ande» era uno dei venti carri che hanno partecipato ieri alla sfilata, un po' fuori stagione, che ha visto la partecipazione di diversi Comuni della zona: Cambiano (con tre carri), Trofarello (con due), Pino Torinese, Pecetto, Cinzano, Villafranca, Vernone, Castelnuovo Don Bosco.

Fra i più ammirati, il divertente carro dedicato ai «Ghostbusters» che furoreggiano al cinema, preparato dalla palestra Warhuf di Chieri. Ma quello di Villastellone è piaciuto più degli altri: la giuria lo ha dichiarato vincitore. Secondi «Gli Aztechi» di Caselette.

● A San Giusto, invece, c'è stata un po' di «suspence». Alla fine però il tempo ha messo giudizio ed il sole ha cancellato dubbi e perplessità degli organizzatori: il carnevale, ha potuto svolgersi regolarmente. Mary Cappo e Fiorello De Marchi hanno finalmente potuto sfilare per le vie del paese, dopo che l'anno scorso il maltempo aveva bloccato la parte culminante della festa. Erano nuovamente loro infatti a vestire i panni della Gerbulina e del Tirapere, le due maschere tradizionali del carnevale sangiustese. Alla manifestazione, secondo i dati forniti dagli organizzatori, hanno preso parte ben 70 carri, con un seguito calcolato sulle dodicimila persone.

Tangenti-story: stamane è ripreso il processo

SI VA AVANTI ALLA GIORNATA OGGI LA 41ª UDIENZA

Gli addetti ai lavori ammoniscono: «Inutile fare previsioni, aspettiamo». Battaglia tra gli avvocati Chiusano e Masselli. Le intercettazioni telefoniche.

Stamattina è ripreso il processo per lo scandalo delle tangenti: avvocati e imputati pronti ad una udienza molto importante

Il presidente Giancarlo Caprioli e i due giudici a latere Franca Carpinteri e Antonio Tribisonna entrano in aula.

Al processo delle bustarelle che ha messo in fila Adriano Zampini e altri diciotto imputati comincia l'udienza numero 41. L'ultima? Il dibattimento va avanti alla giornata. Cosa può succedere domani o dopodomani non si sa e gli addetti ai lavori ammoniscono: «Inutile fare previsioni, aspettiamo». I colpi di scena si rincorrono e le «grane» scoppiano con il fragore dei fuochi d'artificio.

In aula, all'ordine del giorno, c'è battaglia fra l'avvocato Vittorio Chiusano che difende Enzo Biffi-Gentili e l'avvocato Graziano Masselli che tutela invece il faccendiere Adriano Zampini, super-accusatore dei suoi ex amici politici. La ragione del contendere: uno attacca l'istruttoria sostenendo che è minata da difetti assai gravi, mentre l'altro la difende con dovizia di citazioni.

E, tuttavia, rivelando scarsa propensione per gli argomenti di filosofia giudiziaria, l'attenzione è focalizzata sui due giudici a latere. Nessun articolo di codice, per quanto dottamente illustrato, è nelle condizioni di fare inceppare il processo; ma lo sviluppo dell'indagine del Consiglio Superiore della Magistratura sui colleghi di Torino, quello sì, è in grado di mandare a monte tutto quanto. Accuse o dubbi, perplessità e inquietudini. Questa storia che parte da lontano assomma, strada facendo, tutti i caratteri destinati a trasformarla in una brutta storia.

Settembre-ottobre 1983. Le intercettazioni telefoniche rivelano una conoscenza compromettente, fra Gianfranco Gonella, ristoratore in odore di malavita, e alcuni magistrati: Ubaldo Fazio, presidente di sezione di Corte d'Appello, Vincenzo Ferraro, sostituto Procuratore generale, Luigi Moschella, Procuratore a Ivrea e Franca Viola Carpinteri, giudice a latere della seconda sezione penale. Indagini? Accertamenti? Segnalazioni? Le pratiche seguono i ritmi della lentezza della burocrazia e arrivano al «dunque» nel bel mezzo del processo della tangentistory. Se erano fatti gravi perché non intervenire con quella tempestività che è legittimo attendersi? Se erano piccole mancanze deontologiche perché enfatizzarle adesso?

I magistrati sotto inchiesta rispondono di identiche accuse, ma proprio il ruolo di giudice al dibattimento delle bustarelle espone Franca Viola Carpinteri a un'attenzione maggiore. Lei, investita dalla bufera dello scandalo, vacilla, trema ma non crolla. «Resto al mio posto. E' mio dovere». Dicono che era conoscente di Gianfranco Gonella e di Pasquale Cananzi, entrambi poco raccomandabili per chiunque ma in particolare per un magistrato. Il giudice si difende: «sì, me li avevano presentati, ma come facevo a sapere che erano male in arnese?» Due ore di deposizione al Consiglio Superiore per spiegare e spiegarsi. Risultato? «Bene, benino direi». Sembra rinfrancata, più sicura.

Quando il barometro sembrerebbe orientato al bel tempo ricomincia a piovere, anzi a diluviare: è una montagna di guai quella che precipita addosso all'altro giudice a latere Antronio Tribisonna. Per lui l'accusa è pesante, si ipotizza il reato di corruzione perché avrebbe favorito un imputato in un processo.

E' lo stesso interessato catturato nel maxi-blitz antimafia di dicembre e subito «pentito» che racconta la sua storia. Doveva stare tranquillo perché i giudici erano dei loro. Infatti — dice lui — ha avuto una condanna a un anno e quattro mesi e la libertà provvisoria in cambio di qualche regalo.

Quanto è attendibile? Un anno e quattro mesi per detenzione di stupefacenti non è affatto sentenza mite tanto è vero che in appello gli è stata confermata. Il complice, addirittura, ha avuto una riduzione di due mesi. La libertà provvisoria era un atto più che legittimo se non proprio automatico. E il postino di questa storia che avrebbe recapitato i regali, Pasquale Pilla, in carcere alle «Nuove», dice di non sapere nulla: non sa nemmeno chi sia Antonio Tribisonna.

Lorenzo Del Boca

Per oltre 7 miliardi

CARIGNANO BILANCIO APPROVATO

Con i voti favorevoli della maggioranza, formata da dc, psdi, pli e pri, il Consiglio comunale di Carignano ha approvato il bilancio di previsione per il 1985. Hanno votato contro pci, psi e dp. In totale, 7 miliardi e 260 milioni tra spese correnti (3 miliardi e 42 milioni), investimenti triennali (3 miliardi e 818 milioni) e avanzi di amministrazione. Circa il 30 per cento delle uscite correnti è assorbita dalle spese del personale (83 dipendenti) che ammontano ad 1 miliardo 100 milioni; 1 miliardo e 100 milioni è destinato alle spese fisse di funzionamento; la quota di 268 milioni è costituita da interessi passivi. «Per quanto riguarda gli investimenti — dice l'assessore al Bilancio Mario Pivano — la filosofia del bilancio punta al mantenimento dei servizi essenziali pur con gli insufficienti trasferimenti dello Stato. E' da segnalare inoltre che ulteriori finanziamenti di 150 milioni per quest'anno e di altri 150 per l'86 sono destinati all'adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole e degli edifici di proprietà del Comune». Tra le voci più importanti figura il recupero dell'area ex Bona per la quale esiste un progetto già approvato.

oggi & domani

● «Ancora impegno, ancora donna»: questo il tema del dibattito dedicato alla presenza della donna nella società che si svolgerà questa sera alle ore 20,30 presso la circoscrizione Lucento-Vallette di corso Cincinato 115, con un confronto di esperienze e testimonianze. Relatrici: Laura Marchiaro vicepresidente della Regione, Onilde Guidi vicedirettrice delle carceri, la sindacalista Marilde Provera, l'avvocato Bianca Guidetti Serra, la direttrice del Centro di Formazione Anaip Stefania Belmi, la consigliera del Cnr Margherita Piasca.

● Mercoledì sera, presso il circolo Amma di via Fanti 17, dibattito su «Ripensare Torino con...» alla presenza del sindaco Giorgio Cardetti. Alla serata, organizzata dal Gruppo Giovani Imprenditori, interverranno il vicesindaco Santoni, l'assessore alla Viabilità Aldo Ravaioli, l'assessore all'Urbanistica Dondona e l'assessore al Commercio Franco Ferrara.

● Il ministro del Bilancio, on. Pier Luigi Romita, parlerà questa sera all'Hotel Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele sui problemi dell'occupazione giovanile a medio e breve termine. L'incontro è stato organizzato dall'organizzazione giovanile del Rotary International «Rotaract Club Torino Est».

● Due medici torinesi hanno trascorso alcune settimane fra gli Yanomani, popolo primitivo che vive ancora allo stato semiselvaggio nelle zone quasi inesplorate all'interno del Brasile. La loro esperienza verrà illustrata questa sera all'Unione Industriale, via Fanti 17, dal prof. Giorgio Re che è stato tra i protagonisti di questa avventura. La manifestazione è stata promossa dal Gruppo Dirigenti Fiat.

● Al Circolo della stampa di corso Stati Uniti, domani sera, lo scrittore Denis Mack Smith, autore del volume «Cavour» edito dalla Bompiani, parlerà su «Cavour: il pubblico e il privato di un protagonista». La discussione con Denis Mack Smith sarà introdotta da Alberto Sinigaglia, giornalista della Stampa. Sono inoltre previsti interventi di Luigi Firpo e Massimo L. Salvadori.

● «Sei di fondo, lunga vita»: questo il tema della conferenza che il dottor Nicola Bottinelli terrà alle 15,30 presso l'Educatorio della Provvidenza per l'Università della terza età.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 ingr. libero.
BELLE ARTI: (tel. 887.229) imminente riapertura.
DU PARC: ore 21 orch. Rolly.
PORTICO: ore 15,30 ingresso libero discoteca Armando.
PRINCIPE: ore 15,30 Rocky e Vio.

ODEON NIGHT 21,30-3 Attrazioni
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Trio Luciano e Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963» Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
APPRODO (Bogino 17): Stefano Robino.
ARTE CLUB (v. Broffierio 3): Incisori giapponesi del XIX Secolo.
ARTE 121 (Nizza 121): Maestri 800-900 in permanenza: Alinone, Avondo, Bartolena, Biscarra, Boldini, Bussolino, Calderini, Cavalieri, Daniell, Depetris, E. Gamba, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Ireli, Lupo, Quadrone, Reycend, G. Riva, Rolla, Rovero, Tavernier, Zolla.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19; ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
DAVICO: Personale Giorgio Scalco.
L'ARIETE (via Bava 4): Rassegna pittori figurativi.

LA ROCCA: Arte astratta.
PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - Incontri italiani 1900-1920. 2/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14; 16-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma, 264): Massimo Delleani - Ore 15,30 -19,30.
PORTICI (Tel. 553.478): Angelo Persini. Orario 15,30-19,30.
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino): Carlo Levi Mostra retrospettiva a cura di: Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 6 marzo al 10 aprile 1985. Orario: 10-12; 15,30-18 da martedì a sabato, 10-12 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei.
BERMAN: Felice Vellan: olii, tempere, incisioni.
CAVOUR - Moncalieri: Ignazio Gerardo.
FOGLIATO (Mazzini 9): M. Vecchello.
LA GIOSTRA (Asti): Giovanni Omiccioli.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
NARCISO: Arte e verità a Torino: Gasparri, Sparzapan, Mastroianni.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Léopold Survage 1879-1968.
SANT'AGOSTINO: (Giocardi 16) personale F. Sandi. Ore 10-12,30;16-19,30.
TUTTAGRAFICA: A. Hodicka.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,00; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,00; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riordinamento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE CON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da tecnici).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12,20; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 18 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. Chiuso il lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brusasco vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maccanoni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Gioia nel negozio di via Lagrange

«HO VOGLIA DI PIANGERE PER TRE GIORNI»

Primo giorno d'allegria nei negozi di Castagno: qui, tutti i dipendenti sorridono e aspettano che torni il principale

Stamattina presto il negozio Castagno di via Lagrange angolo via Gramsci, era apparentemente normale, tutti gli addetti, commessi, gastronomi, cuochi, la cassiera, indaffarati a mettere in ordine, a prepararsi per una nuova settimana: ma le facce erano più distese e c'era una contentezza non palese, ma tuttavia palpabile.

Finalmente un peso gigante è sparito dalla vita di tutti: chi più chi meno, famigliari e dipendenti, hanno infatti partecipato al dramma della famiglia per uno dei sequestri più lunghi e odiosi della lunga storia dei rapimenti in Italia. «Adesso ho voglia di stare a casa tre giorni a piangere, poi vedremo» dice la nuora Franca, da sola in negozio, dato che il marito Pier Luigi è volato in Calabria a prendere il padre.

«E' stato un tormento giorno e notte — continua Franca Castagno — *sempre sotto pressione, anche quando cercavi di pensare ad altro, avevi sempre questo chiodo fisso. E' stato tutto sconvolto, il lavoro, la vita di casa, con alti e bassi continui. Difficile da capire, da seguire; le lettere, le telefonate, a tutte le ore del giorno e della notte, non solo a noi, ma anche a estranei, alle chiese. Ci hanno fatto girare mezza Torino. Adesso sembra impossibile che sia proprio finita; per tanti mesi ci siamo sentiti impotenti, specialmente dopo le telefonate che duravano pochi secondi dove non potevi dire niente, chiedere qualcosa, discutere. Poi il livello bestiale degli interlocutori. Da un po' più di sei mesi, ci è sembrato che ci fossero solo più mandati a gestire il sequestro, ci telefonavano con insulti pazzeschi, violenti, parolacce. Difficile da sentire, difficile anche capire il perché di un comportamento così, avevano una logica tra il pazzo e l'ubriaco*».

Se da una parte la famiglia Castagno ha preso contatto con una realtà anomala e brutale fino al parossismo, dall'altra ha avuto, come dice ancora la signora Franca, testimonianze di solidarietà impensate, anche da parte di estranei, fornitori e, soprattutto, da parte di tutti i dipendenti, cui va la riconoscenza pubblica della famiglia. «*Qualcuno doveva andare via per le ferie invernali* — continua la signora — *e invece, saputo della liberazione, stamattina sono venuti a lavorare senza che nessuno chiedesse niente. Anche da parte dei fornitori abbiamo avuto aiuti e comprensione. Per esempio uno ci ha mandato indietro un assegno, senza incassarlo, dicendo che potevamo pagare più avanti, con comodo, e così tanti altri. Senza contare la grossa assistenza che abbiamo avuto da parte della polizia, specialmente dal dottor Faraoni, vice capo della mobile, e dall'ispettore Puleo, che hanno fatto più di quanto sarebbe stato di loro competenza*».

Una drammatica storia, dove si sono sovrapposti e scontrati due mondi antitetici e incomunicanti: da una parte il trionfo del sopruso, della rapina, della brutalità cavernicola, tesa unicamente al conseguimento di un «guadagno», a qualunque costo per crudele che sia; dall'altra la solidarietà concreta, spontanea, senza fini promozionali, soprattutto quella dei dipendenti che hanno dimostrato un modo antico e etico di intendere il lavoro, non come punizione, ma come attività sociale, che produce non solo denaro, ma dignità e buoni rapporti umani.

r. sc.

La moglie: «Sapevo che lo avrebbero liberato»

«PIERINO E' LIBERO STASERA FINALMENTE TORNA A CASA DA ME»

«Non ho mai dubitato e adesso vivremo insieme quel che ci resta da vecchietti poveri e felici». «Quando mi ha telefonato non siamo riusciti a dir niente, ci chiamavamo forte per nome e piangevamo»

Angela, la moglie: «Finalmente potrò riabbracciarlo»

Vestaglia a piccoli fiori rosa e verdi, i capelli candidi raccolti nella retina, Angela Castagno apre la porta di casa e il suo sorriso illumina il pianerottolo.

«*E' libero! Pierino torna a casa stasera. Capisce? Stasera lo rivedo ...*». La signora allaccia il colletto: «*Scusi il déshabillé, ho la lavatrice che perde. Mi si è allagato tutto, di là. Stavo cercando di asciugare. Non ho fatto niente per quattordici mesi e adesso che Pierino torna guardi che disordine*».

Andrà a prenderlo all'aeroporto?

«*No no, io lo aspetto qui. A Caselle ci va solo il medico. Bisogna che gli prepari da mangiare. Ma chissà che cosa gli hanno dato, in tutto questo tempo. Devo cucinare qualcosa di leggero, forse, perché non gli faccia male?*».

«Angiolina» sorride, parla senza fermarsi: «*Sono ancora un po' agitata, sa, dopo più di un anno ... Ma io non ho mai dubitato che un giorno lo avrebbero lasciato libero. Anche quando qualcuno mi ha detto che avrei fatto meglio a vestirmi di nero, che mio marito non lo avrei rivisto mai più. Non ho mai dubitato. E adesso vivremo insieme quello che ci rimane, insieme noi due, da vecchietti poveri e felici. Lo sa che non abbiamo più una lira?*».

Ma non ci sono ancora i negozi?

«*Quelli Pierino li ha intestati a mio figlio. Ormai sono suoi. Noi siamo rimasti con un pugno di mosche, a 76 anni lui e 75 io. Anche questo alloggio è ipotecato. Ma fa lo stesso. Sono così felice ...*» e la felicità di Angela Castagno è davvero palpabile. Sulla porta di casa — dietro di lei scope, spazzoloni e strofinacci — l'anziana signora ha negli occhi una gioia autentica, quasi più grande di lei, «*una gioia da svenire*» — dice — come ieri pomeriggio dopo la telefonata. E racconta: «*Si ricorda quando le avevo detto che non volevo uscire perché Pierino avrebbe potuto telefonare e non trovarmi? Avevo ragione. Solo, non mi aspettavo che chiamasse sul serio proprio ieri. Lo sapevo, dentro di me, che sarebbe successo, ma mi ha preso alla sprovvista. Ho tirato su la cornetta e una voce di uomo mi ha detto: "Pronto, è Castagno? Aspetti un attimo". Non so nemmeno più quello che ho pensato in quei pochi secondi prima che mi passassero Pierino. Mi girava la testa. Ho intuito che doveva trattarsi di qualcosa di importante, ma non sapevo cosa. Poi ho sentito la sua voce. Non siamo riusciti a dire niente. Ci chiamavamo forte e piangevamo: "Angiolina!" diceva lui, e io "Pierino, sei tu! Pierino" e avanti così per tutto il tempo. Niente di più, ci siamo detti. Poi ho saputo, da una cugina che ha visto la televisione, che Pietro sta bene. Stasera mi racconterà tutto. Abbiamo tempo, ormai. Ci vogliamo bene, sa, anche dopo tanti anni di matrimonio. E questa sera sarà qui con me. Non mi sembra nemmeno vero. Ci ho pensato tutta la notte, invece di dormire. Non mi sono servite a niente nemmeno le pastiglie che mi ha dato la vicina. Per quattordici mesi non ho dormito dal dolore e dalla preoccupazione, stanotte non ho dormito perché ero troppo agitata e felice. Pensavo: vivremo d'aria, ma saremo di nuovo insieme*».

E l'idea di «vivere d'aria» non spaventa per nulla «Angiolina». Infondo, dice con un sorriso largo così, «*dei soldi chi se ne importa? E poi, io lo conosco Pierino. Si vorrà mettere subito a lavorare, soprattutto adesso che lo hanno costretto a non fare niente per quattordici mesi. Lui non ci resiste, a non lavorare. E' un uomo molto attivo*».

Ma anche Angela Castagno è una donna attiva. Mentre parla, si gira indietro a posare uno sguardo su quel grande soggiorno dove ha aspettato per quattrocento e quattordici giorni: «*Devo finire di mettere in ordine. E poi tutta quell'acqua di là ... Ma come mi è venuto in mente di fare la lavatrice proprio oggi? Bisogna che vada ad asciugare, mi scusi, devo proprio*».

E la porta blindata si richiude su quella donnina stremata dalla felicità.

Eva Ferrero

Pietro Castagno racconta la sua lunga prigionia

«VOGLIO TORNARE A LAVORARE PER DIMENTICARE SUBITO»

■ SEGUE DA PAGINA 1

in parte». La donna è stata anche lei vittima dei sequestratori assieme con il figlioletto Rocco Lupini, di dieci anni.

E proprio nella dottoressa Rigoli, oltre che nei militari dell'Arma che gli sono stati affettuosamente vicini offrendogli cibo caldo e indumenti nuovi, Pietro Castagno ha trovato un valido conforto; anzi, alla dottoressa per prima ha amichevolmente narrato le sue angosce e paure in questo periodo di prigionia e le ha chiesto di rassicurare i familiari sulle sue condizioni di salute dopo l'ulteriore accurata visita di controllo effettuata nell'ospedale di Taurianova.

E la dottoressa Rigoli ha parlato a lungo con la nuora di Castagno, la signora Franca, alla quale ha riferito che certamente le cure dei sanitari (il cuore appare un po' malandato e le gambe hanno bisogno di un periodo di rieducazione) e l'affetto dei congiunti saranno indispensabili per la ripresa del «paziente».

«*In effetti* — spiega il sanitario — *non si può dire che il signor Castagno stia male se si considerano l'età, le condizioni in cui è stato tenuto, l'assoluta mancanza di moto e soprattutto di contatti umani, che è la cosa che più tormenta e sgomenta il sequestrato, abituato di solito a parlare, vedere e pensare. Il signor Castagno* — continua la dottoressa Rigoli — *ha avuto la forza di non lasciarsi andare, ha reagito e si è mantenuto sempre abbastanza lucido e padrone di se stesso*».

Questa lucidità e questa padronanza hanno fatto sì che il «re della gastronomia» contasse uno dietro l'altro i giorni di prigionia e cercasse affannosamente un dialogo con i suoi carcerieri. Ma questo suo tentativo è stato sempre frustrato. «*Erano sette od otto in tutto; mi accorgevo che non erano sempre gli stessi anche se avevano il passamontagna che copriva loro i volti. Venivano, alternandosi, a "farmi visita" e per portarmi il cibo che spesso mi lasciavano a un metro di distanza, senza rivolgermi la parola*».

A cosa ha pensato stanotte? «*Al posto in cui ero tenuto ed al modo con cui sono stato trattato: due catene e sei lucchetti che mi hanno bloccato per tutto questo periodo, che mi stringevano il collo e la gamba sinistra. E poi quel materassino alto appena due centimetri sul quale ero costretto a passare l'intera giornata e la notte*».

«*L'acqua quando pioveva ci scorreva sopra* — prosegue il racconto del sequestrato — *e poi entravano tanti topi che appena riuscivo a scansare. Mangiavano i resti del cibo per ore senza che potessi allontanarli. E' stata, lo dico sinceramente, una cosa atroce, anche se in fondo quasi quasi non riesco a lamentarmi. Non so se riuscirò a dimenticare, ma ora voglio tornare a Torino, aspetto che mio figlio mi venga a prendere e poi* — ripete quasi monotonamente — *voglio tornare al più presto al mio lavoro*».

Enzo Laganà

Dopo la liberazione, non ha chiuso occhio

UN VASSOIO DI PASTE

Gliele hanno offerte i medici di Taurianova

■ SEGUE DA PAGINA 1

volto dei suoi carcerieri. Quando dovevano parlagli o fotografarlo comparivano davanti a lui sempre mascherati. Soltanto ieri mattina, poco prima della sospirata liberazione, dopo avergli portato la colazione, gli hanno detto: «*Adesso veniamo e ti togliamo le catene, perché abbiamo deciso di lasciarti libero*». Alla domanda perché avesse scritto quella lettera contro il figlio e la nuora Castagno ha precisato: «*Io non sapevo che mio figlio e mia nuora avevano già pagato la prima rata, i miei rapitori non me l'avevano detto; credevo che loro se ne fregassero di me, come avevano detto i miei sequestratori, allora ho scritto quella lettera sotto dettatura. Indubbiamente, se avessi saputo che avevano già pagato non l'avrei mai scritta, a costo di prendere delle botte*».

Franca Castagno, la nuora del «re della gastronomia»

Durante questi terribili 415 giorni di prigionia ha avuto dei momenti di paura?

Risponde: «*Sì, dei momenti di paura li ho avuti, soprattutto quando un giorno si sono presentati davanti a me con un grosso coltello: credevo volessero staccarmi un orecchio da mandare ai miei famigliari, invece volevano solo farmi la fotografia con il coltello puntato alla gola*».

L'abbraccio di Castagno con il figlio Pierluigi è avvenuto all'ospedale di Taurianova stamane alle 11. Il vecchio padre ha pianto a lungo; è rimasto abbracciato al figlio, ringraziandolo. Ha detto: «*Adesso voglio tornare a casa, cominciare a lavorare per dimenticare. Prima però voglio andare per un certo periodo ad Abano Terme a fare dei fanghi, perché le mie gambe, dopo 14 mesi di immobilità assoluta, mi si sono anchilosate*».

Da ieri sera, insieme con la dottoressa Lupini, è stato assistito con grande affetto dai medici dell'ospedale, Fazzari e Orlando e dal primario Chirico. E' stato poi sottoposto ad esami di laboratorio e ad una visita cardiaca. Il primario stamattina ha detto che, considerata l'età, le condizioni del Castagno sono abbastanza buone, evidentemente si tratta di un uomo dal fisico eccezionale.

Alessandro Rigaldo

La dottoressa Lupini col figlio, dopo la liberazione, e le drammatiche immagini che inviavano i rapitori durante il sequestro

Fausta Lupini, 41 anni, fu protagonista di una atroce odissea

E' ASSISTITO DA UNA DOTTORESSA SEQUESTRATA DUE ANNI FA CON IL FIGLIO

Un ex rapito che assiste, materialmente e psicologicamente, un altro rapito. Pietro Castagno, appena giunto nella stazione dei carabinieri di Molochio, è stato visitato da un medico. Ma non uno medico qualunque: la dottoressa Fausta Rigoli Lupini, 41 anni, ufficiale sanitario del paese, è stata anche lei sequestrata nemmeno due anni fa assieme al figlioletto Rocco, di appena 9 anni.

La dottoressa Lupini è la persona che meglio poteva aiutare Pietro Castagno. Prima di esser liberata è rimasta anch'essa incatenata sei mesi in un capanno di pastori. E' quindi perfettamente al corrente dei disturbi circolatori che possono verificarsi in una persona anziana rimasta tanto tempo immobile.

La dottoressa ha subito accertato le condizioni cardiache di Pietro Castagno e poi lo ha fatto ricoverare per scrupolo all'ospedale di Taurianova «*anche perché le gambe presentano un'accentuata atrofia a causa della lunga immobilità cui è stato costretto*».

Durante le ore trascorse con Castagno, prima nella caserma dei carabinieri poi all'ospedale, la dottoressa Lupini ha parlato a lungo con l'anziano commerciante della terribile avventura che pure lei ha subito.

La donna era stata rapita nella piana di Gioia Tauro mentre accompagnava il figlio Rocco a scuola. La dottoressa è moglie dell'avvocato Fausto Lupini, un possidente della zona, ed i quattro rapitori che bloccarono la sua auto ebbero vita facile. La villa dei Lupini è in aperta campagna a quasi due chilometri dal paese di Molochio.

In una capanna dell'Aspromonte comincia la lunga prigionia per madre e figlio. I malviventi sono sei o sette, vestiti in tute da ginnastica, tengono i prigionieri alla catena, non permettono loro neppure pochi minuti di libertà, neppure pochi passi, mentre vanno avanti le trattative.

Tutta Italia si commuove, persino il Santo Padre in un discorso domenicale lancia un appello ai rapitori. Ma l'avvocato Lupini deve dissanguarsi ed impegnare tutto il patrimonio se vuole aver liberi prima la moglie, rilasciata il 22 novembre 83, ed il figlio, abbandonato lungo una stradina il primo gennaio.

In casa Lupini le ferite della brutta avventura non si sono ancora rimarginate. Le conseguenze le sta portando soprattutto il piccolo Rocco, già malato di asma prima dei lunghi mesi di disumana prigionia. Il bambino, chiuso ed introverso, è stato profondamente segnato soprattutto dai 40 giorni trascorsi senza la mamma. La sua è stata un'avventura terribile, disperante. Rocco era troppo piccolo per sopportarla, ma già troppo grande per non capirla e non soffrirla in pieno.

MUNICIPALIZZATE ECCO I BILANCI

Da stasera la discussione in Consiglio comunale. Il dibattito prosegue sino a venerdì. Si consuma meno acqua

Da stasera in sala rossa si discutono i bilanci preventivi delle aziende municipalizzate. Il dibattito proseguirà per altre quattro sedute, fino a venerdì. Nell'ordine si esamineranno i conti economici dell'Acquedotto (Aam), dell'Azienda raccolta rifiuti (Amrr), dell'Azienda elettrica (Aem) e dei Trasporti Torinesi (Tt), quindi toccherà al bilancio del Comune.

Acquedotto. Il conto preventivo pareggia sui 37 miliardi, quello finanziario sugli 89. Il presidente Vadalà ricorda come l'azienda dalla sua costituzione (1946) non abbia mai registrato deficit. Però, nell'ultimo decennio si registra un costante e crescente calo nel consumo (11,5 per cento in meno).

A che cosa è dovuto? Alla diminuzione della popolazione, alla crisi industriale che ha favorito il decentramento degli stabilimenti, all'introduzione di tecnologie che hanno limitato gli sprechi?

Per l'immediato futuro è necessario rinnovare condotte, rivedere alcuni impianti, adeguare gli scarichi alle normative vigenti e migliorare la qualità dell'acqua. Investire un totale di circa 14 miliardi in tre anni: *«La loro realizzazione è possibile solo in presenza di un bilancio sostanzialmente solido, con una tariffa adeguata calcolata in ragione dell'inflazione reale e non teorica»*. Ci saranno aumenti?

Azienda raccolta rifiuti. Il pareggio economico è sui 78 miliardi. Il presidente dell'Amrr, Aldo Balfo, sottolinea come il completamento dell'assorbimento del servizio di nettezza urbana e della containerizzazione della raccolta rifiuti abbia chiuso una fase di sviluppo, che, tra l'altro, ha portato l'azienda ad avere 2 mila dipendenti. Si apre un nuovo periodo con l'obiettivo di essere funzionali alla difesa dell'ambiente, utilizzando al massimo la tecnologia anche in quei lavori oggi svolti da *«operatori manuali»*.

Il piano investimenti, nei tre anni, assomma a 94 miliardi, di cui 55 per gli impianti di via Germagnano e del Gerbido e 23 per automezzi e attrezzature.

Sebastiano Vadalà

Stamane all'Inps

CORTEO LAVORATORI INDESIT

Manifestazione stamane per la cassa integrazione. Secondo i sindacati l'accordo con l'azienda è stato applicato solo per alcuni mesi

Manifestazione dei lavoratori della Indesit, stamane, per le vie di Torino. I lavoratori sono partiti alle 8,30 da piazza Carlo Felice, per raggiungere successivamente la Prefettura e la sede dell'Inps in via XX Settembre.

Come è noto, l'azienda ha calcolato una esuberanza di personale pari a 2300 persone, che dovrebbero essere messe in cassa integrazione a zero ore. Ma, nell'83, sindacati e gruppo avevano raggiunto una intesa in base alla quale la cassa sarebbe stata attuata a rotazione.

L'accordo è stato applicato per diversi mesi dell'84, ora l'azienda non ne vuole più sapere. Ciò ha determinato la decisione del sindacato di promuovere una nutrita serie di manifestazioni. A questo si aggiunga che, dopo la chiusura di due stabilimenti, molte produzioni sono state trasferite in altre zone.

Fra i tanti problemi dei lavoratori Indesit, la manifestazione di oggi vuole anche mettere in rilievo il ritardo con cui l'Inps paga la cassa integrazione. Il sindacato lamenta il problema per i mesi ottobre, novembre, dicembre e tredicesima. Da parte dell'Istituto previdenziale, si precisa che gli assegni relativi a ottobre e novembre sono stati pagati nel gennaio '85; quelli inerenti dicembre e la tredicesima lo saranno da domani, a causa della necessità di calcolare i conguagli in base alla nuova normativa.

Come per tutti gli altri cassintegrati, inoltre, i lavoratori Indesit lamentano che la legge finanziaria abbia imposto un giro di vite sulle integrazioni salariali, con le trattenute relative sia all'Irpef (come per qualsiasi altro reddito), sia al fondo pensioni (pari all'8,65 per cento).

Due malviventi che avevano rapinato un collega

I TASSISTI ACCORRONO E I DUE BANDITI SONO PRESI

L'aggressione nella notte fra sabato e domenica. Due giovani armati di scacciacani si sono fatti consegnare dalla vittima denaro e oggetti d'oro: gli hanno tolto anche le scarpe, portandogli via l'auto.

Due rapinatori sono stati arrestati dalla polizia grazie alla cooperazione di alcuni taxisti che non hanno esitato a correre in aiuto di un collega e ad impegnarsi nella ricerca dei malviventi. L'episodio risale alla notte fra sabato e domenica. E' da poco trascorsa la mezzanotte, Maurizio Adamo, 24 anni, sosta con il suo taxi davanti all'ospedale Mauriziano. Giungono due giovani che chiedono di esser portati dall'altro capo della città, in Barriera di Milano. Il taxista non ha sospetti: i due passeggeri se ne stanno calmi sul sedile posteriore, sembrano ragazzini spaventati che hanno fatto tardi.

Invece i due sono già saliti con in mente la rapina. Prima che il taxi accosti in via Botticelli e l'Adamo chieda i soldi della corsa la canna di una pistola viene appoggiata alla sua nuca. *«Resta calmo, consegna tutto. Soldi, orologio, catenina d'oro»*. Il taxista ubbidisce, ha solo 70 mila lire in contanti. Gli vengono tolte le scarpe, deve scendere dalla macchina. Mentre un rapinatore continua a tenerlo sotto la minaccia dell'arma, l'altro si pone alla guida. I due fuggono buttando quasi subito dal finestrino le scarpe del malcapitato.

Maurizio Adamo corre a riprendersi le scarpe, ha intuito che anche il taxi gli è stato sottratto per guadagnar tempo. La vettura è infatti parcheggiata poche centinaia di metri più avanti. Via radio il taxista lancia l'allarme ai colleghi: *«Sono stato appena rapinato in Barriera di Milano da due teppisti, avvertite la Questura»*. Cinque o sei taxisti raggiungono via Botticelli assieme alla Volante 3. L'Adamo è preciso nella descrizione dei due rapinatori. Mentre la polizia perlustra le strade della zona i taxisti decidono di dare un'occhiata nei locali pubblici ancora aperti. E in una sala giochi di via Mercadante 74 due giovanotti stanno dilapidando ai *«video games»* il bottino della rapina.

Gli agenti sono avvertiti, bloccano Antonino De Nicolò, 18 anni, corso Taranto 138, e Luca Lamberti, 17 anni, corso Taranto 146. Anche il taxista li riconosce senza esitare. Hanno già speso quasi metà del denaro, ma in tasca hanno l'orologio e gli oggetti d'oro. Nessuna traccia invece della pistola. Sarà rinvenuta poco dopo, nel corso della perquisizione domiciliare. E' una scacciacani che al buio, appoggiata alla nuca, può passare benissimo per un'arma vera. Il De Nicolò e il Lamberti hanno precedenti per furti e ricettazione. Saranno processati per direttissima, l'accusa è di rapina aggravata.

Una cooperativa diffonde lo sport della vela a prezzi popolari

UN GIRO DI BOA SU TORINO

Week-end didattici e crociere sulla Costa Azzurra

E' curioso, ma ci sono più marinai in Piemonte e in Lombardia (ragioni economiche?) che nelle restanti regioni italiane, comprese quelle rivierasche. Tanto che proprio a Torino, città terragna e montagnarda, ha potuto nascere e prosperare una cooperativa il cui scopo è quello di diffondere lo sport della vela a livelli popolari, e la «cultura del mare» con tutti gli annessi e connessi. La «ditta» è la Eritros Velacoop, con sede in via Po 39 (tel. 830.72.46) nata nel 1980, che è arrivata a portare in mare qualcosa come mille giovani all'anno, con partenza dalla base di Noli.

Il Centro di Noli è di proprietà del Comune di Torino, funziona d'inverno e d'estate con gruppi di ragazzi delle elementari e delle medie, che apprendono le principali tecniche di governo di una deriva, con istruttori qualificati, a prezzi estremamente bassi.

L'attività comprende weekend didattici di fronte a Sanremo, crociere scuola in Costa Azzurra, Jugoslavia e Corsica (inverno e primavera), un giro d'Italia a vela in programma per la prossima estate, crociere vacanza in Grecia, Turchia, Bretagna e Baleari, e una flottiglia di «Comet 800», itinerante nell'arcipelago della Maddalena. Per i «grandi» ci sono anche crociere veliche nelle Antille, a prezzi decisamente interessanti.

L'ultima delle uscite pubbliche della Eritros è stata l'organizzazione di tre serate (insieme al Comune di Torino e la Regione Piemonte), dal titolo «Giro di boa su Torino»: lunedì 4 marzo al Colosseo s'è svolta la prima, protagonista il «Consorzio Italia Victory '83: dalla Coppa America al Campionato del Mondo dei 12 metri». Erano presenti lo skipper e il timoniere di Victory Lorenzo Bortolotti e Flavio Scala.

Il 15 aprile, sempre al Colosseo, «Dall'Italia la rotta di Colombo: la traversata atlantica del leudo Felice Manin», ovvero la straordinaria avventura «made in Italy», dal restauro di una antica barca da trasporto ligure, alla traversata dell'Atlantico, con un messaggio di pace dell'Unicef. Un membro dell'equipaggio, che ha effettuato la traversata nell'ottobre dell'84, illustrerà il filmato dell'impresa, proiettato in anteprima nazionale. In maggio infine, in sede e data da definire, verrà organizzata una serata su «I cetacei: mammiferi tornati al mare», si parlerà del Mediterraneo, un mare in pericolo, e degli abitanti più socievoli e curiosi del mare, i cetacei appunto. Una proiezione di diapositive servirà da supporto ai conferenzieri del Museo Civico di Storia naturale di Milano.

r. sc.

PER IL MOVIE CLUB

Duecento pezzi esposti al pubblico documentano il mondo della «comunicazione visiva» a Torino e in Piemonte dagli Anni Settanta fino a oggi

La mostra «Segnopolis» all'Unione Culturale

QUEL MANIFESTO NASCONDE UN MESSAGGIO SEGRETO

Più di 200 manifesti, compresi nelle rassegne «Il Manifesto italiano di pubblica utilità dagli Anni Settanta ad oggi» e «Il Manifesto di pubblica utilità a Torino e in Piemonte», danno vita all'Unione Culturale (via Principe Amedeo 5) alla mostra «Segnopolis», che costituisce la prima iniziativa del «Fondo permanente di documentazione sulla comunicazione visiva di pubblica utilità», dopo la «Prima Biennale della grafica» del 1984 a Cattolica.

Tale nuovo incontro rappresenta, in ogni caso, una promozione di questo settore e un momento di riflessione degli operatori. Una consistenza — ha scritto Gaddo Morpurgo sul catalogo di Cattolica — che nel caso degli enti pubblici è indirizzata a «soddisfare un nuovo rapporto con la popolazione». Diminuita, infatti, «l'importanza originaria di avviso murale sulle scelte operate dal comune (il Comune di... preso atto che... avvisa / decide / obbliga...)» riacquista la sua centralità per pubblicizzare le nuove attività. E' questo un aspetto importante per capire le trasformazioni dell'«immagine grafica» di molti comuni. Appare, quindi, significativa — affermano in catalogo Giovanni Ferrero, Pier Carlo Longo e Maria Grazia Sestero, assessori alla Cultura della Regione e della Provincia di Torino, e Assessore all'Istruzione della Provincia — questa iniziativa, che «si pone l'obiettivo di documentare un fenomeno di così vaste implicazioni come la "Grafica di Pubblica Utilità", organizzando — parallelamente alle due mostre — anche momenti di carattere seminariale per gli studenti delle scuole. Riteniamo, infatti, che il problema del come comunicare con gli abitanti della città (oltre a quello del "cosa" comunicare) sia di estrema importanza e che la Pubblica Amministrazione sia interessata a conoscere meglio questi problemi...».

In questo senso la mostra assolve, quindi, a un preciso dovere di informazione e consente di ripercorrere un itinerario comprendente gli aspetti tipici della grafica di questi ultimi anni, di «scoprire» riferimenti e connessioni con la tradizione del «visual design» ben presente a Torino nell'ambito della Nebiolo, con il «design editoriale» delle Edizioni Einaudi e la pratica della comunicazione caratterizzata dall'opera di Armando Testa, che recentemente ha esposto a Milano, e nelle esperienze della poesia visuale con la stimolante presenza di Arrigo Lora-Totino e delle Edizioni Geiger di Spatola che hanno trovato nella nostra città occasioni, interventi, sperimentazioni.

I cataloghi illustrati, i rotocalchi, la televisione, concorrono, in varia misura, alla formazione della cosiddetta «civiltà dell'immagine» e di una «grammatica visiva» che sfocia in un linguaggio — suggerisce Lamberto Pignotti — al quale ci si affida sempre più per giungere alla piena realizzazione di un'immagine pura e «al rapporto immagine-parola».

L'alternarsi delle zone cromatiche, i segni generanti la forma, la parola utilizzata come segnale e riferimento e simbolo, concorrono alla piena definizione di una capacità espressiva che «cattura» il fruitore, suggerisce concetti politici e sociali, si propone come strumento di comunicazione che richiama l'attenzione sul messaggio del manifesto.

FARE POESIA OGGI
COMUNICAZIONE LINGUAGGIO BISOGNI
6 7 8 MARZO '81 SALA FERRERO/ATA ALESSANDRIA

SAPERE DI SPORT
CONVEGNO
"L'IMMAGINE DELLO SPORT"
Torino 20-21-22 ottobre 1983
CITTÀ DI TORINO

Alcuni dei manifesti più caratteristici esposti al pubblico come «messaggi» della grafica dagli Anni Settanta a oggi. La riuscita rassegna rimarrà aperta sino a sabato 16 marzo

Nella grafica l'immagine di una metropoli

IL SEGNO INTESO COME SIMBOLO DI UNA CIVILTA' INDUSTRIALE

Come sono nate le immagini per illustrare l'arte di Calder, le esposizioni all'interno della Mole e la composizione di Folon per il Progetto Lingotto

Le rassegne dell'Unione Culturale, che resteranno aperte sino al 16 marzo (orario: 10-13/15-19, domenica esclusa), rappresentano un preciso punto d'incontro di un discorso sulla «Grafica di Pubblica Utilità» che trova «una conferma — nota in catalogo Giovanni Anceschi —, *da una città che possiede invece una sua centralità sostanziale, da una città la cui cultura è fortemente coinvolta dalla cultura industriale*». Una cultura che si esprime attraverso immagini che ci riportano al manifesto di Pier Luigi Cerri per «Calder» ed a quello di «Arte e scienza per il disegno del mondo», realizzato in occasione della mostra alla Mole Antonelliana nel 1983, e alla surreale «immagine» del «Lingotto», ideata da Jean Michel Folon per l'esposizione dei venti progetti per la ristrutturazione della fabbrica.

Il percorso dell'esposizione offre spunti per un itinerario legato a risoluzioni grafiche estremamente realiste, altre sono fotografiche ed altre ancora ironiche, segniche, post-moderne o sospese in una dimensione metafisica. Si hanno così profili di donne e volti di clowns, automobili e atleti robotizzati, strutture architettoniche, spartiti musicali.

Il grafico ha raggiunto in questi ultimi anni una notevole sensibilità nell'impaginare il soggetto, nel catturare l'attenzione del pubblico, nel fissare un oggetto e in certi casi riescono «leggibili anche i messaggi stampati» e nel «complesso il singolo manifesto si pone alla stregua della pagina ingrandita di un libro illustrato» (L. Pignotti).

Una pagina che è il simbolo di questo nostro tempo ricco di inquietudini, di attese, di speranze inappagate. Un tempo in cui la società sembra aver perso ideali, per cercare nel consumismo una risoluzione alle angosce quotidiane. Il manifesto appare perciò un richiamo, talora insostituibile, per risvegliare l'interesse intorno ai programmi culturali, alle serate di poesia, agli incontri con gli scrittori, alla musica per i giovani e alle manifestazioni sportive.

Secondo tali prospettive e indicazioni si può affermare che nella grafica «gli Anni Settanta paiono essere stati, in Italia, gli anni della pratica della comunicazione di pubblica utilità, della sperimentazione e del trapasso della predominanza dei contenuti del politico a quelli del culturale», mentre «gli Anni Ottanta possono essere visti come gli anni del consolidamento delle professionalità e della qualificazione dei risultati...».

Al di là delle sezioni dedicate ai grafici francesi del Grapus («La Francia in poesia», «Il cuore di Auber») ed a Franco Balan, aostano, (da «Marcia Gran Paradiso, 45 km di fondo» a «Figurarsi lo sport» a «Foire Millenaire de St-Ours, Aosta»), si segnalano le esperienze più direttamente connesse con gli operatori pubblici piemontesi.

Il manifesto per la «Stagione 1982-83 Teatro Comunale di Alessandria» (Giovanni Brunazzi) e quello per il «25 aprile festa della Resistenza» di Elio Carmi per il Circolo di Cultura Piero Gobetti di Casale Monferrato, le conferenze e i dibattiti per «Integrato Metropolitano» (Pier Vogliazzo) alla Fondazione Agnelli e la difesa dei diritti dell'uomo della sezione di Amnesty International (Armando Testa) segnano un'esposizione che è ricerca, proposta, documentazione.

Servizi a cura di
Angelo Mistrangelo

Animata «tavola rotonda» nella sede del Goethe Institut di Torino

COME RIUSCIRE CON POCHE LINEE A COLPIRE LA FANTASIA DELLA GENTE

Nell'ambito di Segnopolis è stato anche promosso il seminario imperniato sul tema: «Il mestiere del grafico, la cultura del grafico». Tenutosi al Goethe-Institut Turin, ha posto l'accento, attraverso i vari interventi, sulla progettazione di artefatti comunicativi, sulla strategia del gioco, sulle riflessioni sul mestiere di grafico: l'immagine coordinata, sul mestiere come percorso culturale.

In tal senso, lo Studio Tapiro ha sottolineato: «Fare comunicazione per noi è inventarci un sogno, una storia ed entrarci con altri», mentre Mario Cresci ha proposto una strategia in cui «L'oggetto-soggetto di questa attenzione foto-grafica è una vera e propria identificazione dello sguardo (il mio) su piccoli oggetti in legno, ceramica, cartapesta e altri materiali che sono ancora oggi realizzati dai componenti di quella "cultura contadina" che ha costituito in Italia una delle maggiori separazioni tra le due culture, quella del Nord e quella del Sud».

Gaddo Morpurgo, coordinatore di una parte dei lavori, ha sostenuto che «progettare vuol dire comunicare, ma per comunicare bene non sono necessarie solamente le tecniche e i controlli: occorre anche trovare il piacere di farlo superando il grigiore e la cupezza di tanta cultura tormentata... Ma per coltivare questo gusto disegnato, scrivendo immagini e trascrivendo idee dobbiamo aver tempo, riacquistare tempo, assaporando le singole tappe del nostro percorso».

Paolo De Robertis ha rilevato che «progettare l'immagine di un'azienda, ente, servizio, in breve di una qualsiasi attività o avvenimento, è uno degli spazi operativi più pertinenti il mestiere di grafico, ma anche tra i più complessi e in qualche misura ambigui. E' nato un nuovo "figura": il progettista di immagini aziendali».

E' mancato
Giuseppe Carena
di anni 77

Lo annunciano la moglie Caterina Cordero; il figlio Franco con la moglie Marina Marino e figlio Riccardo che tanto amava; il fratello Ettore e famiglia; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Feriglia-no lunedì 11 marzo, alle ore 15,30, partendo da piazza San Giovanni 5.
— Feriglia, 9 marzo 1985.

Il Personale del Ristorante «La Cascatella» è vicino nel dolore a Franco per la morte del padre
Giuseppe Carena
— Verduno, 10 marzo 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari lasciando un vuoto incolmabile
Aldo Gho
L'annunciano il figlio Gianni, con Carla e Alberto. Non fiori ma eventuali offerte al Centro tumori di Torino. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Maria Madre di Misericordia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1985.

Ricordando ALDO con grande affetto sono vicini a Gianni e Carla la zia Rosetta, i cugini Piera, Franco, Giancarlo e rispettive famiglie.

Rina, Renzo e Laura Bolli con nonna Antonietta ricordano con affetto ALDO e sono vicini a Gianni e alla sua famiglia.

Aldo e Bruno Angeli con i bimbi sono vicini a Gianni e ai suoi cari.

Roberto e Mariuccia Giacometti partecipano al dolore che ha colpito Gianni e Carla.

Carla e Ovidio ricordano il caro ALDO e partecipano al dolore di Gianni.

Addolorati partecipano gli amici:
Bruno Gentilini
Giovanni Ducato
Enrico Breda
Piera Rita Villata
Aldo Ramazzano
Giovanni Odiardi
Walter Zucchi
Vittorio Cassone
Romolo Darie
fam. Adriano Perla.

Famiglia Renzo Cavallo e Maria Cavallo, Ezio Gay commossi partecipano.

Partecipano al dolore i Condomini di via Tirreno 187.

Virginia e Paolo Allio
Luciana Aragno
Assunta Bianco
Luigina Silva
ricorderanno sempre con tanto affetto il caro e fraterno amico ALDO.

Le famiglie Galli e Frand costernate per la perdita dell'amico ALDO sono vicine a Gianni e Carla.

Anna e Gianni Mazzo partecipano al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati
Lino Cariola
(ex macellaio)
Lo annunciano la moglie Amalia, i figli Bruno ed Edera con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 in Cunico, partendo dall'abitazione via Roccaforte 21 alle ore 14.
— Torino, 11 marzo 1985.

E' mancata ai suoi cari
Dorotea Tamone in Accornero
anni 46
L'annunciano il marito Riccardo, fratello Alessandro, sorella Ada Carla, parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 10,30 dall'abitazione di Valtournenche.
— Valtournenche, 11 marzo 1985.

«In ogni primavera sarai tu». E' mancata
Maria Berruto ved. Verna
Lo annunciano con tristezza infinita Donatella e Walter con Antonio e Anna Maria e l'affezionata Giulia Grimaldi. Un sincero ringraziamento al personale medico, suore e infermiere del reparto Medicina dell'ospedale Cottolengo. Funerali l'11-3-85 alle ore 15 in Montalto Torinese con partenza dall'ospedale Cottolengo.
— Torino, 10 marzo 1985.

Paolo e Roberta Giardina sono vicini a Walter e Donatella in questo particolare momento.

Partecipano al dolore Antonietta, Carlo, Gabriele, Fulvio, Massimo, Paolo.

Dalla dipartita del suo adorato figlio Franco. Ella visse sempre nella carezza del Rabbraccio. Dio assudisci e tienili uniti in gioia. Piangono la cara, dolce, affettuosa
Norma Scampuddu in Pofilo
Il marito Alfredo, la figlia Laura, il genero Nanni Villa e la cara ed amata nipotina Silvia. I funerali avranno luogo martedì 12 corrente alle ore 14,30 dall'abitazione, via Pittieri 47.
— Torino, 9 marzo 1985.

E' andato a raggiungere la sua cara Adriana
Giacomo Grosso
ex macellaio
Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina la figlia Gianna i generi ed i nipoti Gigi Rossana e Christian e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11-3-85 alle ore 14,30 nella parrocchia di Cavoretto. Quindi la cara salma proseguirà per Castagnole Piemonte dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al vicario Don Pietro Longo.
— Torino, 10 marzo 1985.

Nipote Renato e famiglia partecipano al dolore.

Maurizio Aghem e famiglia prendono parte al dolore della signora Caterina, di Gianna e Luciano per la scomparsa di
Giacomo Grosso
— Torino, 10 marzo 1985.

Nell'immenso sconforto l'amico di sempre Enrico Masera e famiglia ricordano
Giuseppe Migliore
— Torino, 10 marzo 1985.

La sezione Valdostana Garibaldini partecipa con dolore alla scomparsa del loro amatissimo presidente nazionale
prof. Gustavo Silvani
— Aosta, 10 marzo 1985.

ANNIVERSARI

Nel trentesimo terzo anniversario della scomparsa del caro
AVVOCATO
Peppino Monge
Giuliana, Francesco, papà e mamma, Renata e parenti lo ricordano a tutti con grande amore.
— Saluzzo, 11 marzo 1985.

1977 1985
Romolo Peverelli
Sempre con noi, i tuoi cari.

MORTE PRESUNTA
In data 15-2-1985 è stato depositato al Tribunale di Torino ricorso per dichiarazione di morte presunta di BORSARO Mario fu Tommaso nato a Chivasso il 20-XI-1897; chiunque abbia notizie dello stesso le faccia pervenire al Tribunale di Torino.

D.M. n. 4/269176 del 2-11-84

Vince la «A 112 JUNIOR»

MARIO CASTAGNERI

Via Stazione 39/9 - Arma di Taggia (IMPERIA)

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e terminerà il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alla settimana di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011/6965272

Nel 1984 contrattazioni per oltre 150 miliardi

GIRO D'AFFARI DA PRIMATO PER LA ZOOTECNIA CUNEESE

CUNEO — Con un bilancio finanziario da industria medio grande (150 miliardi il volume di affari nell'84) il mercato zootecnico di Cuneo mantiene e consolida i primati: primo Foro Boario del Piemonte, secondo in Italia dopo Modena. Oggi si svolge a Cuneo la 35ª edizione della «Mostra zootecnica di Quaresima» indetta dall'assessorato comunale all'agricoltura, che vede sfilare in passerella i migliori bovini della razza piemontese e di quelle cosiddette «forestiere». Ad appena due mesi dallo scoppio dell'epidemia di afta epizootica che ha provocato cinque miliardi di danni diretti e cifre incalcolabili per il blocco dei mercati e della commercializzazione del bestiame il settore zootecnico conferma segni di ripresa. La tradizionale mostra del migliore bestiame, impensabile fino a poche settimane fa, è la conferma che gli allevatori coraggiosamente hanno saputo reagire alla batosta economica provocata dall'afta.

Per la razza piemontese gli animali in concorso sono stati divisi in categorie: tori, torelli, vitelle, manze, gruppi di torelli, gruppi di vitelle, sanati, vacche grasse. Sempre per la piemontese partecipa quest'anno ufficialmente anche la sezione provinciale del Consorzio Allevamento Vitelli (Coalvi) più che mai impegnata nella valorizzazione della carne della razza piemontese. Alla rassegna di Quaresima sono anche presenti bovini di altre razze, frisona, pezzata rossa, bruna alpina.

Sono in palio per gli allevatori in concorso coppe, trofei, diplomi e premi in denaro, ma per gli agricoltori, e per i macellai che poi acquistano gli animali destinati al mattatoio, sono soprattutto le variopinte gualdrappe i riconoscimenti più ambiti perché i commercianti, principalmente liguri, nei prossimi giorni le esporranno nelle vetrine a conferma che in quel negozio si vende la carne migliore.

Il sindaco Bonino e l'assessore Sergio Giraudo in occasione della Mostra zootecnica di Quaresima, affollata oggi da migliaia di allevatori, mediatori, macellai che arrivano da tutta l'Italia, hanno segnalato i dati confortanti del bilancio economico del Foro Boario nell'anno passato.

Dal mercato sono affluiti [illegible] bovini di cui [illegible] vitelloni, 21.484 sanati, 8.548 vacche, 1874 tori per l'importo complessivo di 150 miliardi [illegible] milioni di lire. A questo giro di affari si devono aggiungere gli ovini e i caprini pari a 1 miliardo e [illegible] milioni di lire. L'affluenza media per ciascun mercato è stata di [illegible] capi e un giro d'affari settimanale di 2 miliardi 923 milioni. Cifre da primato che purtroppo non potranno essere più raggiunte alla fine del 1985 perché per tutto il mese di gennaio il Foro Boario di Cuneo è rimasto chiuso per l'afta epizootica che ha fatto perdere più di 5 miliardi che difficilmente potranno essere recuperati con l'attività dei futuri mercati. *«Un danno reale* — spiega l'assessore Sergio Giraudo — *che nessuna legge o disposizione indennizza anche se gli allevatori lo hanno subito. Comunque guardiamo con fiducia al prossimo futuro, la zootecnia continuerà a essere il settore trainante dell'agricoltura della Granda»*.

Gianni De Matteis

Contrattazioni alla fiera del bestiame di Cuneo

Dopo la soppressione del Cycnus

I PENDOLARI CONTESTANO L'ORARIO FS

SAVONA — Le stazioni ferroviarie della riviera ligure di Ponente e di Levante potrebbero trasformarsi in sedi di giganteschi «sit-in» a causa del nuovo orario estivo dei treni la cui entrata in vigore è prevista per il prossimo 2 giugno e prevede un'autentica rivoluzione del servizio passeggeri.

Mercoledì scorso il malumore latente si è concentrato in una simbolica invasione del Comune di Cogoleto da parte di lavoratori pendolari e studenti. Sono stati ricevuti dal vicesindaco Tacconi che ha illustrato le iniziative assunte dal Comune per fare recedere le ferrovie da questo progetto che porterebbe alla soppressione di sei treni per Cogoleto e ben sette per Arenzano.

Proprio ad Arenzano sono previste, nei prossimi giorni, altre proteste. Potrebbero essere il prologo di manifestazioni durissime che si estenderebbero dal Levante al Ponente e non sarebbero dirette soltanto contro la direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato.

Pendolari, operatori turistici delle due riviere non sarebbero molto convinti del comportamento dell'assessore regionale ai trasporti Gustavo Gamalero. Lo accusano di avere fatto poco o nulla per evitare il nuovo orario ferroviario.

Il primo campanello d'allarme è suonato con la notizia della soppressione del «Cycnus», il rapido che collega Milano con l'estrema riviera di Ponente.

Gli amministratori locali della provincia di Imperia hanno subito fatto sentire la loro voce di protesta che è rimbalzata anche in Parlamento con interrogazioni dei deputati del Ponente.

Un esame più attento del nuovo orario ha portato alla scoperta della soppressione di altri treni, o fermate dei convogli in parecchie località turistiche non abitate anche da centinaia di pendolari. Pare che l'unico centro a beneficiare di un servizio ferroviario migliore sarebbe Voltri, l'ultimo sobborgo del Comune di Genova nel Ponente ligure.

Una situazione che non trova alcuna spiegazione logica. Voltri, infatti, gode di un servizio di autobus per il collegamento con Genova e non ha particolari esigenze turistiche.

Ciononostante sarebbe l'unica stazione ferroviaria, nel tratto Genova-Sampierdarena-Varazze, a godere delle fermate dei treni diretti che sarebbero sottratte ad Arenzano e Cogoleto.

Al momento Voltri è soltanto stazione di transito per i treni diretti. C'è chi pensa che qualcuno abbia voluto premiare il sobborgo per «meriti di clientela elettorale».

Dalla riviera di Levante i cambiamenti previsti dall'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario vengono definiti un'«autentica soppressione di servizi».

In particolare si lamenta (la notizia non è ancora ufficiale ma circola con insistenza) la soppressione dei due treni rapidi che collegano Milano con la riviera di Ponente.

Sono il 924, che parte da Sestri nel primo mattino per raggiungere il capoluogo lombardo ed effettua fermate in tutti i centri di maggior rilievo turistico; e il [illegible] in partenza da Milano alle 18,35 con destinazione Sestri Levante e fermate sempre nei centri turistici.

Sono i convogli preferiti dai turisti lombardi, che rappresentano la clientela maggioritaria della riviera di Levante ma anche da pendolari (uomini di affari e dirigenti di aziende la cui sede si è trasferita a Milano, da Genova).

L'«orario cadenzato» (così sono definite le innovazioni portate al servizio ferroviario per la Liguria) minaccia di trasformarsi in sconodità e danni. E sono in molti a non volerli sopportare passivamente.

Bruno Balbo

L'istituto bancario novarese ha dato incarico ai suoi legali di querelare Franco Di Sisto Orsogna

E' SEMPRE GUERRA TRA LA BPN E IL SOCIO DISSIDENTE

Intanto il pretore ha archiviato 3 delle 8 denunce presentate dal commerciante di Varazze

NOVARA — Controffensiva della Banca Popolare di Novara contro il commerciante di Varazze Franco Di Sisto Orsogna in quella che potrebbe essere definita la «guerra della carta bollata e delle denunce». Dopo l'attacco del Di Sisto, che aveva presentato una raffica di otto denunce, è ora la volta dell'istituto di credito: un noto penalista di Milano è stato incaricato di denunciare il commerciante per calunnia continuata e turbativa di attività bancaria.

La decisione dei responsabili della Popolare è maturata subito dopo l'archiviazione da parte del pretore di Novara di tre delle otto denunce presentate dal Di Sisto: quella per diffamazione, quella su presunti brogli elettorali nel corso della designazione dei componenti il consiglio direttivo e quella legata agli illeciti finanziamenti ai soci.

Il pretore, al quale le pratiche erano state «girate» per competenza dalla procura della Repubblica, ha stabilito che diffamazione non c'è stata, che i «brogli elettorali» sono «frutto di pure illazioni e inattendibili ipotesi» e che per quanto riguarda gli illeciti finanziamenti essi non risultano dalle indagini compiute dalla polizia tributaria.

I primi tre degli otto addebiti mossi dal commerciante di Varazze (che è socio della Bpn) sono quindi risultati infondati. Alla Popolare di Novara non aspettavano altro: senza attendere l'esito delle restanti azioni legali provocate dal Di Sisto è stata decisa la controffensiva che non si limita all'azione penale della denuncia per calunnia, ma comprende anche una azione civile di esproprio di beni e l'inizio della pratica di esclusione dalla società del commerciante di Varazze perché «immeritevole di appartenervi».

L'esproprio dei beni immobili prende l'avvio dalla situazione debitoria di Franco Di Sisto Orsogna nei confronti della Bpn creditrice di circa 400 milioni. La banca ha atteso inutilmente la scadenza dei termini entro i quali doveva ricevere una congrua cifra ed ha avviato la pratica di esproprio degli immobili a suo tempo già ipotecati.

Quanto all'esclusione dalla società è certo che verrà decisa nel corso della riunione del consiglio di amministrazione in programma martedì prossimo. La condotta e l'operato del socio Di Sisto, che con le sue azioni ha provocato un'inchiesta della magistratura e l'arrivo di comunicazioni giudiziarie a tutti i massimi esponenti della banca, è definita pregiudizievole alla Bpn. Inoltre c'è la situazione debitoria che da sola sarebbe sufficiente a provocare l'esclusione.

Dopo il massiccio contrattacco della banca il commerciante di Varazze passa adesso dalla condizione di accusatore a quella di accusato: le sue otto denunce sono ora ridotte a cinque e lui evidentemente spera sempre che qualcuna di esse vada a buon fine.

Marcello Sasso

NOVARA VUOLE DIVENTARE UN INTERPORTO DI PRIMARIA IMPORTANZA

NOVARA — La città di Novara prende un posto in prima fila nel nuovo assetto nazionale dei trasporti in fase di organizzazione a livello ministeriale con un vero e proprio piano generale. Questa aspirazione è stata ribadita in due recenti occasioni: dapprima dal sindaco socialista Armando Riviera che ha mostrato un telegramma pervenutogli da Roma e nel quale si dice che il ministro Signorile considera il centro di scambio intermodale novarese come un impianto di interesse internazionale, e subito dopo dai maggiori esponenti della socialdemocrazia locale in cui figurano personaggi come il ministro Nicolazzi e il senatore Pagani.

Proprio il psdi ha organizzato un convegno che voleva essere la verifica per Novara quale polo delle comunicazioni e al quale hanno partecipato, oltre al ministro dei LLPP, al senatore Maurizio Pagani (ex sindaco della città e iniziatore del rilancio di Novara come centro dei collegamenti del Nord Italia) e all'assessore regionale alla viabilità Cerutti, esponenti di primo piano dell'Anas, delle FFSS e delle ferrovie Nord.

Non senza qualche spunto polemico nei confronti dell'attuale amministrazione civica (che qui a Novara è retta da soli quattro partiti dei cinque al governo in quanto il psdi è all'opposizione), il senatore Pagani ha messo in risalto le molte strutture viarie realizzate attorno alla città e le altre già programmate nei cinque anni di permanenza ai lavori pubblici del ministro Nicolazzi.

In un momento in cui si sta riorganizzando tutto il sistema nazionale dei trasporti l'amministrazione comunale secondo Pagani è rimasta a guardare «producendo solo carta e propositi», invece di porsi come elemento propulsivo. Con il piano generale dei trasporti in fase di definizione è arrivato il momento di chiedere per Novara una collocazione di primaria importanza e bisogna farlo, secondo i socialdemocratici, senza ulteriori indugi per non perdere un'opportunità irripetibile.

Dopotutto, è emerso dal convegno, Novara ha tutte le carte in regola per diventare un «interporto» di primaria importanza con rapidi collegamenti ferroviari e autostradali nelle direttive del Nord Europa, della Malpensa, della Liguria oltre che con le grandi aree industriali di Milano e Torino.

Il convegno è stato poi chiuso dal ministro Franco Nicolazzi che ha annunciato lo stanziamento di 150 miliardi per potenziare ulteriormente la rete viaria della provincia di Novara in vista della sua collocazione al centro dei trasporti nazionali.

m. s.

MONTEFIBRE, TABAN E PREALPINA SI DECIDE A ROMA

VERBANIA — Incontri decisivi per Montefibre, Taban e Cartiera Prealpina oggi e domani a Roma tra amministratori comunali e sindacalisti verbanesi e delegazioni della Gepi e del ministero all'Industria. Sono in discussione l'assunzione da parte della Gepi dei 1500 dipendenti della ex società italiana nylon Montefibre e della consociata Taban già in cassa integrazione a zero ore dal giugno '83 e l'intervento della Gepi sia ai fini di una parziale ripresa delle produzioni di acetato e di fibre di nylon che per l'attivazione di industrie sostitutive.

Sul tema della ripresa produttiva e delle nuove attività si parlerà domani anche in sede di ministero all'Industria. C'è da definire pure la posizione del ministero nei confronti di un industriale bustese che si è offerto di rilevare dalla Pirelli la Cartiera Prealpina (chiusa dalla società milanese 15 mesi fa).

L'industriale chiede un sostegno finanziario da parte del governo e la delegazione verbanese afferma che questo supporto gli deve essere concesso applicando finalmente questa parte dell'accordo sindacati-governo del 14 febbraio '84 che prevede interventi a sostegno dell'economia e dell'occupazione del Verbano-Cusio-Ossola.

Inoltre in mancanza di decisioni concrete si profila per la parte Montefibre la possibilità di gravi complicazioni, avendo la società poliestere di Acerra ottenuto con l'ingiunzione del tribunale di Milano l'avvio dello smantellamento dell'impianto pilota di nylon poy.

Essendo in passato questa operazione stata impedita da operai e sindacalisti, l'azienda ha ottenuto che la stessa sia questa volta protetta e appoggiata dalla polizia. L'avvio di questa operazione, che i sindacati hanno detto di voler comunque impedire, è fissato per lunedì 18 marzo.

a. c.

Minacciati Piani, Caramagna e Borgo Fondura

PAURA DI FRANE E ALLUVIONI UN ESPOSTO ALLA MAGISTRATURA

IMPERIA — A Piani, hanno presentato un esposto alla magistratura; a Caramagna, hanno raccolto più di cento firme per una petizione presentata all'amministrazione comunale; a Borgo Fondura, si registra un'interrogazione al sindaco Barbagallo: ogni volta che piove un po' più del normale, a Imperia straripano i torrenti e gli allagamenti si moltiplicano.

Una situazione esplosiva, che provoca periodicamente proteste e vibranti richieste di intervento. In molti è ancor vivo il ricordo dell'alluvione del settembre [illegible] e non è spenta l'eco del disastroso nubifragio del giugno scorso, quando nella zona si erano avuti danni per oltre 800 milioni. Questi i problemi attuali.

Piani. A destare preoccupazione, è il torrente Prino. Il suo corso è stato deviato sia «per l'asportazione di materiale dal letto», sia «per l'*indiscriminata discarica di enormi quantità di terra e detriti lungo l'argine sinistro*». Secondo la popolazione, questa rischia di provocare grosse conseguenze ai piloni del ponte sul Prino.

Caramagna. A lamentarsi, sono le persone residenti in via Airenti e nelle frazioni della vallata, stanche per i continui allagamenti di strade, magazzini e negozi. Chiedono una pulizia generale del letto del torrente, da Caramagna alla Foce, con l'arginatura nei tratti che ne sono sprovvisti, dei suoi affluenti, tuttora intasati da pietrisco e immondizie, dei tombini e delle condotte fognarie.

Borgo Fondura. A prendere l'iniziativa, è stato un consigliere comunale, Franco Bonello, che sollecita provvedimenti per risolvere definitivamente il problema dello straripamento del Caramagna e del rio Artallo e per risarcire in qualche modo gli operatori commerciali e i privati cittadini danneggiati.

Perché la situazione è ormai così allarmante? Le ragioni sono diverse, e le illustra il geologo Lionello Belmonte. «*Durante l'ultimo piena del torrente Impero, per ogni metro cubo d'acqua erano presenti circa 140 chili di materiali argillosi e limosi, oltre a innumerevoli residui di rifiuti urbani che, trasgredendo a tutte le leggi in materia, si continuano in troppi casi a scaricare nei fiumi*».

Vi sono numerose aree di erosione e frana, che, precisa Belmonte, «*abbassano il tempo di corrivazione, cioè il tempo che una ideale goccia d'acqua impiega a raggiungere il mare, una volta arrivata sul terreno, e ciò provoca piene improvvise e di notevoli dimensioni*».

Ad esse, infine, bisogna aggiungere i molteplici sbancamenti di terreno, la realizzazione di una viabilità interpoderale, in contrasto con le norme idrogeologiche o ancora il crollo dei terrazzamenti di muri a secco non ripristinati.

Stefano Delfino

Problemi terza età

ALESSANDRIA FA PROGETTI PER ANZIANI

ALESSANDRIA — *(e. c.)* Mancano in città strutture adeguate per gli anziani non autosufficienti. Alessandria sta diventando vecchia: in 18.000 hanno raggiunto ormai la terza età e nel duemila la popolazione sarà costituita per il 30% da persone di questa categoria. Ma non ci sarà più la famiglia tradizionale disposta ad occuparsi di loro. Di conseguenza il settore assistenza svolto dal Comune sta diventando uno dei servizi più importanti.

Ci sono quindi polemiche fra i partiti e critiche vengono rivolte all'amministrazione comunale. «*Per gli anziani spendiamo almeno un miliardo l'anno, gestiamo una casa di riposo e provvediamo a inviare circa 150 vecchi non autosufficienti in centri appositi*» dice l'assessore Carlo Massobrio.

Il Comune ha già progettato la realizzazione di due case protette dove nelle prossime settimane si potranno ospitare un centinaio di vecchietti.

Appello della «Pro Natura» di Sanremo al sindaco e al vescovo per le feste pasquali

«SALVIAMO LE PALME DELLA RIVIERA»

Si chiede di regolamentare la raccolta dei «cuori» usati per i «palmorelli»

SANREMO — La domenica delle palme può diventare anche motivo di difesa ecologica. Accade a Sanremo dove, avvicinandosi la scadenza del 31 marzo, giorno in cui quest'anno cade la tradizionale ricorrenza, la «Pro Natura Riviera dei Fiori», uno dei sodalizi protezionistici cittadini, è partita all'attacco a difesa del patrimonio di palme della zona. Negli ultimi anni, avvicinandosi le feste pasquali, le palme sono state oggetto di veri e propri saccheggi dei cosiddetti «cuori» che servono a formare i caratteristici «palmorelli» che vengono poi venduti, il giorno della domenica delle palme. «Noi, sia ben chiaro, non siamo contro questa bella tradizione. Ma vogliamo che ci sia una regolamentazione precisa, sia per la raccolta dei cuori di palma, sia nei confronti di chi vende questi palmorelli», dicono i responsabili di «Pro Natura».

Due lettere sono partite alla volta del sindaco di Sanremo Leo Pippione e del vescovo di Ventimiglia-Sanremo mons. Angelo Verardo. Al primo cittadino «Pro Natura» chiede un intervento soprattutto di natura burocratica. Chiede, tra l'altro, la lettera «una seria regolamentazione di tale precario commercio e inoltre che la polizia urbana e il personale addetto ai pubblici giardini svolga una più incisiva opera di controllo». Al vescovo si chiede un ridimensionamento del fenomeno commerciale del «palmorello»: «Occorre concedere il permesso di vendita sui sagrati solo a coloro che utilizzano unicamente cuori di palma provenienti da vivai. I parroci dovrebbero svolgere opportuna opera di persuasione per far comprendere quanto sia dannoso strappare il tenero cuore di una palma».

Per la cronaca, sulla riviera dei fiori, quella del «palmorello» è una tradizione prestigiosa. Le palme che vengono mandate al Papa per la tradizionale festa arrivano proprio da queste zone, da Bordighera per la precisione secondo un «previlegio» accordato più di quattro secoli fa da papa Sisto V ai discendenti della famiglia Bresca.

Bruno Monticone

Sotto le feste pasquali le palme vengono «aggredite al cuore»

Le gare si sono svolte sulle nevi di Courmayeur

OLTRE MILLE ASSICURATORI AI CAMPIONATI DI SCI

COURMAYEUR — Oltre mille assicuratori provenienti da ogni parte d'Italia hanno invaso per una settimana Courmayeur dove si è svolta la 17ª edizione dei Campionati italiani di sci della categoria. Seicento i partecipanti alle gare, slalom e fondo. La manifestazione, nata nel 1969, quasi in punta di piedi, ha con gli anni assunto notevole importanza; basterebbe a confermarlo la presenza del ministro Andreotti nel Comitato d'onore. Le compagnie aderenti al Comitato organizzatore sono state 23, mentre Reale Mutua, Toro, Sai e C.R.A. hanno gestito l'oneroso comitato esecutivo coadiuvati dall'ufficio gare e manifestazioni della Val Veny. Negli ultimi tre anni «Le Generali» avevano fatto la parte del leone sia nel fondo che nella discesa, nell'edizione conclusasi ieri Le Generali hanno confermato la loro superiorità nello slalom seguite da Ras e Mas, mentre nel fondo Le Generali hanno dovuto cedere il primo posto alla Toro. Conferma il momento di grazia dei torinesi piemontesi il terzo posto della Reale.

Sempre a Courmayeur si svolgerà sabato 16 la 7ª edizione del super gigante, la maratona dello sci alpino. Partenza dalla cresta Youla (m. 2624) e arrivo alla Zerotta (m. 1520), dislivello 1104, 6 chilometri e 100 metri di lunghezza e 100 porte. La gara è aperta a sciatori e sciatrici di ogni nazionalità che abbiano superato i 18 anni. Unica condizione la presentazione di un certificato medico di idoneità fisica alla pratica dello sci agonistico, formalità che non ha impedito ai kamikaze e ai fantozzi di gareggiare nelle edizioni precedenti fianco a fianco con atleti di fama internazionale che hanno, è vero, dato lustro alla manifestazione e ne rappresentano la punta di diamante. Ma i veri eroi sono gli altri. Quelli che a metà gara cominciano ad avere le gambe di legno e le idee annebbiate e che arrivano in fondo con i denti e le unghie soltanto per la soddisfazione di poter dire «c'ero anch'io». Le iscrizioni si chiuderanno al 600° partecipante.

Gianluigi Miletto

ALFA 33. UN'AUTO DI SUCCESSO, UN INVESTIMENTO SENZA INCERTEZZE.

6 milioni* **senza interessi**

Un'Alfa 33 assicura sempre eleganza, prestazioni, confort con tutta l'affidabilità e l'economia che Alfa Romeo sa dare. Oggi, Alfa 33 è un investimento ancora più interessante: su tutte le versioni berlina i Concessionari Alfa Romeo offrono 6 milioni* di finanziamento che potrete restituire in un anno senza interessi. Oltre a questa iniziativa, dai Concessionari Alfa Romeo troverete un'attenta valutazione del vostro usato ed altre vantaggiose proposte. È un investimento sul quale non si possono avere incertezze.

Alfa 33 berlina in 5 versioni:
1.3 79 CV - 1.3 S 86 CV
1.5 Quadrifoglio Oro 95 CV
1.5 4x4 trazione integrale 84 CV
1.5 Quadrifoglio Verde 105 CV.

ALFA ROMEO CREDIT · ALFA ROMEO LEASING

E' UN'IDEA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO. * salvo approvazione della Finanziaria

Alfa Romeo

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1650, tecnici L. 2100 dirigenti L. 2650. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti data fissa o numeri: il doppio. Festivi vigenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.8203 - 779.526, corso Francia 15.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ample possibilità di rateizzazione. Aperto sabato. T. 011 650.3901.

A.A. OGGI a qualsiasi importo prestiamo a casalinghe, operai, impiegati e commercianti. Lunghe dilazioni. Aperto il sabato. Telefonare 011 838.369.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su dipendenti. Un finanziamento è una cosa seria, ai minimi. Chi risolverà rapidamente i suoi problemi? Fipol via Garibaldi 50. Tel. 518.290 - 538.422.

A. MANIERO Broker vi propone le operazioni più convenienti, prestiti fiduciari in 48 ore massimo L. 20 milioni anche senza garanzie. Tel. 276.677.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T S.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 539.178 - 548.527. Serietà immediatezza.

A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 596.247. Aperto il sabato.

A commercianti imprenditori artigiani dipendenti finanziamo senza ipoteca fino a L. 30 milioni massima rapidità. Discrezione. Tel. 549.319 - 533.302.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogefin corso Vinzaglio 20 Torino. Tel. 547.168 - 553.231.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 535.020.

FINANZIAMENTI a dipendenti tasso 15% annuo. Via Rossini 24, Torino, tel. 830.8449 - 835.478.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIN
corso Re Umberto 23, tel. 518.660 - 516.049 Torino.

IFIFIM
senza garanzie prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.008. Genova, tel. (010) 885.813 - (010) 888.545.

PERLA PIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 300 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 594.390 corso Re Umberto 84 Torino.

PRESTITI rapidi a breve e lungo termine tasso 15% annuo, esempio: L. 5 milioni restituiti 36 rate da L. 200 mila mese. Tel. 830.8449 - 835.478.

QUANTO vuoi? Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.660 - 515.870 Torino.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 300 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.6421.

SOCIO di maggioranza cerca partecipanti o finanziatori per s.p.a. in crescente sviluppo, buon reddito garantito, minimo investimento L. 20 milioni procapite. Scrivere: «Publikompass 272 — 10100 Torino».

TELEFONANDO al n. 780.2707 finanziamento immediato a contanti artigiani commercianti e privati.

TO.F.IM. fiduciaria prestiti immediati a dipendenti, commercianti, serietà e celerità, tel. 011 787.183 - 748.061.

VUOI un prestito subito immediatamente e in pronti contanti? L'Araldo via Vagnone 3 angolo via Cibrario. Tel. 011 746.888 (ore ufficio). Ti aspettiamo!

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 446.083, prestiti a contanti. Sabato aperto. Massima riservatezza.

18.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 516.221 - 517.008 Ipifim.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2176 compera vende attività di ogni genere a prezzo.

A. CENTRALISSIMO piazza Castello vendesi chiosco 37 mq accessori abbigliamento biancheria intima. Tel. Studio GMP 518.041.

A persone con disponibilità 20-40 milioni con varia esperienza tabelle IX X XIV offresi interessante partecipazione in società operante adiacenze via Roma. Tel. 506.385.

AFFARE merceria abbigliamento zona S. Rita ottima posizione commerciale vende per malattia. Tel. 380.810.

ARMA DI TAGGIA (IM) centro parrucchiere per signora elevato giro d'affari cede Aziendal Market 010 53.69.

ARTIGIANATO cornici con vendita al dettaglio forte utile cediamo. Agenzia Troglia 521.1254.

ATTREZZATA pescheria gastronomia su strada statale ideale nucleo famigliare ottimo fatturato. Terrasserena 928.873.

AVVIATISSIMA latteria ottima posizione punto di forte passaggio vendesi. Tel. 383.286.

BAR angolare con alloggio zona Campidoglio incasso L. 400 mila vende agenzia Troglia 521.1254.

BAR cremeria zona S. Rita prestigiosa, incasso medio annuo L. 780 mila al dì cedo anticipando L. 45 milioni occasionissima. Tel. 530.470 - 547.189.

BAR super centrale orario corto ufficio incasso L. 450 mila dì cedo pagamento agevolato affare. Clevi 512.390.

BAR super con alloggio orario corto incasso L. 320 mila giorno cedo anticipo L. 20 milioni. Clevi 548.231.

BAR super corso Francia incasso L. 1 milione 200 mila al giorno orario ridotto angolare pagamento agevolato, vendesi. Studio IMG tel. 383.299.

BAR super fronte mercato chiusura serale domenicale incasso L. 300 mila al dì incrementabili cedo anticipando L. 28 milioni. Tel. 530.470 - 547.189.

BAR super interessante ristoro orario ridotto incasso L. 420 mila cedo L. 48 milioni contanti e dilazioni. Tel. 537.213.

BAR super via Genova angolare ottimo incasso nuovo contratto affitto facilitazioni. Pietone tel. 300.012.

BAR super zona centro orario ridotto incasso L. 500 mila giorno cedo anticipo L. 30 milioni. Clevi 548.231.

BAR superalcolico precollinare alloggio cedo anticipando L. 15 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR zona Vanchiglia super alcoolico angolare forte incasso dimostrabile minimo contanti. Tel. 380.810.

CAVIT 568.902 cede casalinghi elettricità Barriera Milano ottimo giro affari richiesta L. 68 milioni.

CEDESI Riviera Ligure Ponente concessione spiaggia cabine 71 tabella alcoolici superalcoolici tavola calda chiosco e dehors mq 300. Tel. 019 671.681/2.

CENTRALISSIMO prestigioso avviatissimo 6 vetrine articoli regalo pelletteria modelli esclusivi cedesi attività tabelle IX - X - XI - XIV. Tel. 515.721.

CERCASI socio per casa della frutta fortissima utile mensile eventuale vendita. Tel. 488.585, serali 659.1823.

CHIAVARI pellicceria produzione propria e custodia ottima clientela ottimo arredamento. Aziendal Market 010 53.69.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4, cede stupenda posizione abbigliamento gioielli richiesta modica vero affare.

LATTERIA zona Parella incasso L. 500 mila giornaliere 29 anni stesso proprietario cediamo Ag. Troglia. Tel. 521.1254.

LOANO centro pelletteria bigiotteria elevato utile molto incrementabile. Dilazioni. Aziendal Market 010 53.69.

MINIMARKET casalinghi tabella XII zona Francia 300 mq 5 vani ufficio o abitazione, 100 mq deposito interrato. Con o senza merce cedo convenientemente anche con dilazioni. Tel. 649.800.

PIAZZA Carlo Felice in zona cedesi negozio prezzo affare facilitazioni tab. I, mq 50 più 35. Tel. 542.386 pomeriggio.

PIETRA Ligure cedo avviatissima pizzeria bar ristorante centrale alto reddito. Tel. 019 648.938, ore ufficio.

SAVONA provincia produzione telai per biciclette marchio affermato cede Aziendal Market 010 53.69.

4 Terreni

CUMIANA vendesi lotti terreno edificabili per villette. Telefonare 905.9995, ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.66 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

AFFITTASI Crocetta stessa casa locali commerciali varie metrature studio laboratorio cortile privato. Tel. 548.193.

CAPANNONE mq 450 alt. 4 mt seminterrato rampa carrabile camion, cortile 1000 mq S. Rita affitto. Tel. 950.4845.

CAPANNONE nuovo Rivalta zona Gerbido diverse metrature a partire da mq 950, parcheggi, fermata pullman, vendo, affitto. Tel. 561.877 al mattino.

CASCINE Vica corso Francia vendesi muri negozio occupato 60 mq ottimo investimento. Tel. 749.8848 ore ufficio.

CENTRO CASA 513.831 Bosso presso corso Monte Grappa locale seminterrato con servizi mq 170 L. 75 milioni.

CORSO Massimo d'Azeglio vendesi libero locale uso magazzino autorimessa mq 145 anche divisibile. Tel. 591.880.

DI SALVATORE 562.163 affitta locale piano terreno entra carraio mq 700 unico corpo carraio, zona Mirafiori.

LIBERI zona S. Donato, box auto e magazzini. Minimo contanti e dilazioni, immobiliare Toro 549.781.

MECCASE 546.430 - 533.025 vende adiacente corso Raffaello muri negozio libero 55 mq con eventuale ufficio 4 camere.

MECCASE 546.430 - 533.025 vende adiacente corso S. Maurizio muri negozi adiacenti 50 mq caduno con soppalco.

MECCASE 546.430 - 533.025 vende adiacente piazza Massaua muri negozi in casa recentissima mq 60 una vetrina libero mq 350 2 vetrine.

PIANEZZA libero centralissimo locale mq 80 acqua luce servizi e ufficio annesso. Esim 953.4307.

SEAR vende libero S. Rita muri negozio di 80 mq 2 vetrine retro possibilità di soppalco. Tel. 309.7600.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

SOCIETA' di servizi operante nel settore sicurezza cerca caposquadra da inserire nella propria struttura per l'assistenza notturna ai clienti. Età compresa 30-35 anni, esperienza biennale in posizione analoga. Tel. 968.7947.

impiegati

AZIENDA commerciale zona corso Grosseto cerca collaboratore part-time esperto impiegatizio amministrativo pensionato massima riservatezza. Scrivere casella postale 536 — 10100 Torino.

CONCESSIONARIA Lancia Autobianchi seleziona elementi 23-30anni con spiccata predisposizione vendita possibilmente già esperti settore auto indispensabile diploma media superiore patente auto militesassolto. Tel. per appuntamento Savas tel. 713.113.

SOCIETA' immobiliare ricerca impiegata/o da destinare ufficio amministrazione, indispensabile precedente esperienza settore. Scrivere S.P.A. Immobiliare di Milano e Provincia piazza De Amicis 14 — 10126 Torino.

TECNOKASA 547.128 assume funzionario/a pratico settore immobiliare. Si richiede presenza e serietà inquadramento legge ed alte provvigioni.

8 Rappresentanti

CON disponibilità di circa L. 100 milioni rilevasi valida rappresentanza in esclusiva con portafoglio clienti e utile dimostrabili. Tel. 539.082.

FORNITURE per ufficio società ricerca per Torino città abili venditori/venditrici veramente capaci di concludere affari in prima visita, nonché seri, professionali e di piacevole presenza. Si offre stipendio fisso provvigioni inquadramento di legge. Presentarsi ore 14,30-18 Cerratto Sri via Bardonecchia 48, 10139 Torino.

15 Autovetture

A. LANCIA Delta GT del 1983 metallizzata unico proprietario garanzia Torino Auto vende. Tel. 632.525 corso U. Sovietica 65.

A. WOLKSWAGEN Passat diesel del 1981 blu metallizzata garanzia 12 mesi vende Torino Auto corso U. Sovietica 65. Tel. 632.525.

A. 131 PANORAMA diesel super Mirafiori del 1982 con garanzia S.U.S. vende Torino Auto corso U. Sovietica 65. Tel. 632.525.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione. Corso Cincinnato 256, tel. 730.3364. Sabato aperto.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche nemetallati massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.742.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 671.542.

BMW 535 i M 1980 antracite unipropriietario condizionatore spoiler, con garanzia Italcar spa corso Turati 63 tel. 505.252.

BMW 735 i 1981 argento metallizzato unipropriietario con garanzia Italcar spa corso Turati 63 tel. 505.252.

C.A.S.
Concessionaria Bmw vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 408.277.

GOLF GTI anno '79/ '81 colori metallizzate e nero con garanzia Lancar corso Regina Margherita 270. Tel. 761.668.

LANCIA Prisma 1300/1500/1600 recenti garantite dal sistema usato sicuro. Lancar corso Regina 270. Tel. 751.668.

MASERATI biturbo 83 semi nuovo vende Rinaldi. Tel. 713.859.

MECCANICO vende con garanzia Fiat 500 spider, 126, 127 a gas, Ford Fiesta 1100 Sport accessoriata, Peugeot 204 break, Bmw 520 i, Dino 2400 coupé. Tel. 722.400.

MERCEDES 300 cella frigorifera ottime condizioni vende concessionaria Rinaldi. Tel. 715.406.

RITMO Abarth 125 '82 Camper 242 6 posti 236 '77/ '80 Seat Ronda nuove da 8 milioni 450 mila. G. Auto tel. 278.024.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

SOCIETA' di leasing vende Audi 100 diesel CC fine 83 ottime condizioni. Tel. 715.696.

18 Acquisto alloggi

A. IMPIEGATI statali acquistano in contanti con urgenza causa sfratto in bella casa 1-2 camere servizi. Tel. 502.146.

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino o 1° cintura pagamento contanti alla consegna chiavi. Tel. 650.5008 sig. Franco.

ACQUISTASI solo da privato alloggio libero in Torino, 2-3 camere cucina pagamento contanti, tel. 592.896 pomeriggio.

ACQUISTEREI da privato casetta o villetta Torino o periferia o in Moncalieri Orbassano Chieri S. Mauro Collegno Grugliasco. Tel. 504.727.

ACQUISTEREI stabili ed appartamenti Torino e cintura trattative rapide ottima valutazione. Tel. 519.065.

ACQUISTIAMO
interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapide trattative, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 557.5950.

ACQUISTIAMO urgentemente in Rivoli o Collegno 2 camere tinello cucinino periferia massima disponibilità L. 70 milioni. Tel. 958.5460.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 55.66 corso M. d'Azeglio 23, Torino.

CASABIANCA cerca alloggi e casette occupate in Torino e 1° cintura. Pagamento per contanti. Tel. 535.536.

DIRIGENTE ricerca in acquisto causa trasferimento mq 150-200 in zone signorili Torino. Tel. 534.584 ore studio.

PRIVATO cerca zona oltrepo Vanchiglia in condominio o villa alloggio mq 150 circa ultimo piano. Tel. 442.298.

SABATELLI IMMOBILI 685.369 - 682.680 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti vuoti stabili.

19 Vendita alloggi

A.A. ALTAMENTE signorile ristrutturato corso Montevecchio salone 3 camere cucina 2 servizi 2 balconi terrazzo soffitta cantina eventuale box. Tel. 504.249.

A. CORSO B. Croce via Vigliani stessa casa nuovi 1/2 camere bagno cucina cantina mutuo dilazioni. Tel. 504.240.

A L. 7 milioni centralissimo occasione d'investimento ingresso 2 camere cucina servizio privato, sufficienti L. 3 milioni contanti più 18 rate senza interessi. Sabatelli Immobili 685.369.

(continua)

Auxil Bonalumi

un nuovo integratore rivoluzionario completamente naturale, un promotore di crescita dagli effetti economici sicuri, senza alcun rischio.

Auxil è la risposta italiana alla confusione europea sull'impiego degli ormoni e degli additivi auxinici in zootecnia.

Auxil nasce da una lunga e approfondita ricerca scientifica.
Auxil nasce dalla ricerca scientifica Bonalumi per promuovere in modo naturale performances animali di grande qualità.
Auxil è costituito da frazioni di proteine che vengono metabolizzate completamente dall'organismo trasformandosi nelle stesse strutture che compongono quell'organismo.
Copiando intelligentemente la natura i laboratori Bonalumi hanno concentrato in Auxil dei peptidi attivi che consentono il miglior impiego e sfruttamento di tutte le potenzialità dello organismo animale.
Questi peptidi dispongono anche della capacità di guidare positivamente il metabolismo degli animali ed esaltano le funzioni digestive di assimilazione e di crescita **pur senza essere sostanze ad attività ormonale o antibiotica.**

Auxil potenzia le funzioni vitali e produttive degli animali.
- Esalta i processi digestivo-metabolici dell'organismo, quindi aumenta la capacità di utilizzare a fondo gli alimenti;
- aumenta la capacità di depositare proteine: quindi migliora la resa in carne;
- eleva la secrezione mammaria di proteine nel latte: quindi più latte e latte migliore;
- esalta tutte le produzioni animali (pulcini, pollastre, uova, etc.);
- regolarizzando il metabolismo conviviale lo stato di benessere degli animali rendendoli più resistenti agli eventi negativi dell'ambiente, in effetti un animale ben nutrito in uno stato di migliore eutrofismo si difende meglio dalle malattie;
- mantiene altamente efficiente la capacità riproduttiva.

Conseguentemente a tutto ciò Auxil è un importante promotore di economia per l'allevatore.

Auxil è per tutte le specie animali.

Auxil non richiede l'applicazione dei "tempi di sospensione".
Auxil, per consentendo la piena produzione, è un integratore di tipo convenzionale quindi non ha alcuna controindicazione sul suo impiego, nei limiti d'uso, non è in contrasto con alcuna legislazione in campo mondiale.

AUXIL BONALUMI
LA FORZA DALLA NATURA

BONALUMI

BONALUMI S.p.A.
24030 MOZZO (BG) ITALIA - Via A. Mazzi, 2
Tel. (035) 612345 - Tlx 301000

Indagine Censis: tessere in calo

I SINDACATI IN PIEMONTE: MENO 11 MILA

Le confederazioni perdono colpi al Nord (1,7 per cento) [illegible] crescono nel Meridione (1,1 per cento)

ROMA — Il sindacato perde colpi [illegible] Nord, rimane stazionario al Centro, cresce al Sud. Lo ha accertato un'indagine del Censis su dati ufficiali del 1983 (non sono ancora disponibili quelli dell'84).

Per grandi aree geografiche al Nord Cgil, Cisl e Uil hanno perduto in un anno 75 mila 140 iscritti pari all'1,7 per cento del totale; al Centro ne hanno guadagnati 2 mila 482 con una crescita dello 0,2 per cento e al Sud 33 mila 139 con un aumento più consistente pari all'1,1 per cento.

[illegible] commentare questi dati, pubblicati sulle «speciale», il [illegible] afferma che la diminuzione è «piuttosta consistente degli iscritti fra i lavoratori attivi», calati nel complesso di 209 mila 681 unità pari al 3 per cento del totale, calo compensato in parte «dall'aumento di adesione dei pensionati» che è stato dell'8,2 [illegible] cento e cioè di 159 [illegible] 731 unità.

[illegible] diminuzioni più consistenti si riscontrano in Lombardia dove i tre sindacati hanno perduto complessivamente 30 mila [illegible] iscritti, in Piemonte 11 mila 550, nel Veneto 8 mila 722, in Emilia Romagna 10 mila 741, in Liguria 7 mila 848.

Al Centro, [illegible] calo di 5 mila 420 unità della Toscana si contrappone una crescita di 6 mila 114 unità in Umbria e di [illegible] mila [illegible] nelle Marche, mentre [illegible] Lazio l'aumento è [illegible] inconsistente, con un più 281 unità.

Al Sud l'incremento più forte si è registrato in Calabria con 13 mila 30 unità, in Sardegna con 7 mila 220, in Puglia con 4 mila 907, nel Molise con 1584; in diminuzione invece gli iscritti [illegible] Campania [illegible] con 5 mila 71 unità in meno e in Abruzzo con 541.

Per categorie, l'industria ha perduto in un anno a livello nazionale 100 mila 819 unità, l'agricoltura 34 mila 540, la scuola 8 mila 149, la Pubblica Amministrazione 3 mila 438, i trasporti 6 mila 509 e [illegible] quote minori anche altre categorie; in aumento i servizi con [illegible] mila 335 unità e [illegible] si è detto i pensionati.

Il sindacato è in difficoltà

Secondo il Censis il sindacato autonomo [illegible] avrebbe gran peso nella maggior parte delle categorie lavorative se si escludono la scuola con 140 mila iscritti, la funzione pubblica [illegible] 139 mila, la Sanità [illegible] mila, i trasporti [illegible] mila.

Commentando i risultati dell'indagine il Censis afferma che non si può parlare di [illegible] del sindacato ma di «evoluzione in rapporto a cambiamenti strutturali».

r. e.

AGRICOLTURA QUALI AIUTI? I «DIECI» DIVISI

Oggi i ministri finanziari (presiede Goria) decidono gli stanziamenti per cinque anni

Le controversie riguardano soprattutto l'entità dell'importo (il massimo è [illegible] mila miliardi)

BRUXELLES — I ministri finanziari dei «Dieci», sotto la presidenza di turno [illegible] responsabile [illegible] Tesoro Giovanni Goria, discutono [illegible] a Bruxelles, in parallelo coi [illegible] colleghi dell'agricoltura, le modalità del finanziamento delle [illegible] strutturali comunitarie per il settore agricolo n[illegible] quinquennio appena [illegible]

Molteplici i punti su cui le posizioni [illegible]onali [illegible] divergono: l'ammontare della cifra (da 4,5 a 5,5 o — ipo[illegible] massima — 6 miliardi di ecu, pari a circa 8 mila miliardi di lire), e soprattutto la [illegible] delle voci che questo totale comprende. I ministri devono infatti raggiungere un consenso sull'inclusione o meno nel totale dei «programmi integrati mediterranei» (pim) al cui varo la Grecia condiziona la sua approvazione dell'allargamento della Cee a Spagna e Portogallo, delle iniziative recentemente approvate per il risanamento del settore vinicolo, oltre agli interventi specifici per il fondo orientamento e garanzia e per lo sviluppo regionale legato all'agricoltura.

Altro aspetto da definire, il carattere di questo pacchetto di interventi: un complesso di azioni predeterminate o un piano orientativo, adattabile alle circostanze.

I ministri finanziari hanno anche all'ordine del giorno un periodico esame dell'evoluzione congiunturale nella Comunità, sulla base di un aggiornamento dell'analisi preparata dalla commissione Cee lo [illegible] autunno, che conferma i segni di consolidamento della ripresa. Questi però [illegible] insoddisfacenti per quanto concerne le prospettive a medio termine dell'occupazione, e in materia di spesa pubblica, il cui contenimento non appare abbastanza deciso.

Nell'imminenza del [illegible] compleanno dello Sme, il sistema monetario europeo v[illegible] rato il 13 marzo 1979, i ministri finanziari dei «Dieci» esamineranno anche l'evoluzione delle loro [illegible], sia all'interno del sistema che nei confronti del dollaro.

Il ministro Giovanni Goria

Il crescente ruolo dell'ecu, sia nelle transazioni private tra i «Dieci» che all'esterno della Comunità, [illegible] analizzato per prevenire l'ipotesi di una crisi di crescenza che potrebbe limitare le possibilità [illegible] una maggiore integrazione monetaria.

Altro punto all'ordine del giorno, l'armonizzazione delle politiche di erogazione dei crediti all'esportazione.

Una riunione in sede Ucse è prevista per aprile.

Le manifestazioni alla Fiera di Lipsia

ESPORTEREMO DI PIU' NELLA GERMANIA EST: 350 MILIARDI NELL'85

Perfezionato un credito di 200 milioni di dollari a favore di Berlino Est

LIPSIA — L'approvazione politica allo sviluppo dei rapporti economici tra l'Italia e la Repubblica democratica tedesca è stata confermata ieri ufficialmente all'inaugurazione della Fiera primaverile di Lipsia dallo stesso presidente della Repubblica Erich Honecker che si è intrattenuto per una decina di minuti nel saloncino del padiglione dell'Ice.

La Rdt aumenterà le importazioni dall'Italia per il [illegible] del 50 per [illegible] per raggiungere una cifra di 350 miliardi [illegible] lire. A tale scopo l'Italia ha perfezionato un credito di 200 milioni di dollari da estinguere in tre anni a favore di Berlino Est.

Il presidente della Rdt, accompagnato dai [illegible] dirigenti del partito e del governo, ha espresso, dopo un saluto del ministro italiano per il Commercio con l'estero, Capria, la sua soddisfazione per la prossima visita in Italia e per lo sviluppo verificatosi dopo il luglio del 1984 dei rapporti reciproci dell'interscambio commerciale.

Gli [illegible] intervenuti [illegible] permesso all'Italia di risalire di qualche posto nell'elenco dei [illegible] fornitori della Repubblica democratica tedesca dopo la situazione insoddisfacente [illegible] ultimi anni. Le forniture italiane alla Rdt si realizzeranno [illegible] prattutto nel settore chimico-industriale e in quello delle macchine utensili [illegible] campo tessile.

Il ministro Nicola Capria

Honecker, nel suo giro tradizionale alla Fiera [illegible] espositori di un centinaio di nazioni) si è soffermato per circa [illegible] minuto davanti ai singoli stands e per la prima volta si è seduto [illegible] un tavolo con una delegazione italiana.

A Lipsia [illegible] i [illegible] prodotti 36 ditte [illegible] nostro P[illegible]. C'è anche l'Iri con un proprio padiglione. I [illegible]sentanti dell'Istituto per la ricostruzione industriale hanno donato al presidente della Rdt un volume [illegible] le riproduzioni delle più preziose opere di Guttuso.

[illegible] con molto interesse a Lipsia è stato anche il colloquio di Honecker [illegible] il rappresentante permanente della Repubblica federale tedesca nella Rdt. Dall'andamento dell'incontro si traggono solitamente elementi [illegible] valutare la situazione [illegible] rapporti non solo economici ma [illegible] politici fra le due Germanie. Il colloquio di ieri [illegible] svolto «in un'atmosfera cor[illegible] e costruttiva».

Lo scorso autunno [illegible] Fiera autunnale l'incontro era stato estremamente freddo e durò meno di [illegible] minuto. Si era all'immediata vigilia della rinuncia [illegible] viaggio di Honecker nella Repubblica federale. Ne seguì una durissima polemica.

• MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO. Domani, martedì, [illegible] 17,45, via Schina 21, nell'ambito delle iniziative promosse dalla Gioventù Federalista Europea, il dottor Domenico Moro, segretario dell'Mfe, parla sul tema: «Frontiere che dividono e frontiere che uniscono».

• GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI. Mercoledì 20 [illegible] presso il circolo soci Amma, via Fanti 17, Torino, dibattito su «Ripensare Torino», con Giorgio Cardetti, sindaco di Torino.

• GESTIONE AZIENDALE. Presso la sede del Cna-artigianato, via Avellino [illegible] Torino, [illegible] gestione aziendale per politicai, riguardante i nuovi provvedimenti in materia fiscale e le tecniche di gestione.

• VINI ITALIANI A DUESSELDORF. La capitale del business tedesco ha ospitato una delle più importanti e significative [illegible] promo[illegible] che l'Italia effettui nella Repubblica Federale in favore delle nostre produzioni vinicole.

• [illegible] CONTE PER I SINDACATI. La Fiom-Cgil, la Filt, la Fillea, la Funzione pubblica Cgil e l'Epitour organizzano per il giorno 16 marzo prossimo un concerto di Paolo Conte (Teatro Colosseo, Torino, ore 21).

Rotte le trattative con la direzione

SULLE «ISOLE DI GOMMA» E' ORMAI SCONTRO APERTO ALLA PIRELLI DI SETTIMO

SETTIMO — Si [illegible] alla Pirelli di Settimo lo scontro [illegible] la direzione e il consiglio [illegible] fabbrica a proposito dell'aumento di produttività. [illegible] la rottura delle trattative, [illegible] ha introdotto nei reparti confezioni e trafile [illegible] norme, che si traducono sostanzialmente [illegible] una riduzione di personale alle macchine, da 11 a 9 operai [illegible] unità produttiva.

Come [illegible] il consiglio [illegible] fabbrica [illegible] attuato uno sciopero di otto ore, [illegible] bloccato l'altro giorno la [illegible]. Venerdì c'è stata un'altra fermata di un'ora e [illegible] turno. «*La discussione sui problemi della produttività* — dicono gli operai — *stava andando avanti abbastanza velocemente*, e c'e[illegible] *tutte le possibilità per arrivare ad un* [illegible] *all'improv*[illegible] *la* [illegible]*ezione Pirelli brucia di colpo queste possibilità con una mossa politicamente rozza e retriva. Se la direzione Pirelli* [illegible] *vuole più discutere con il sindacato, abbia il coraggio* [illegible] *dirlo apertamente*».

La vertenza riguarda quasi un migliaio di operai che lavorano al capannone «M», dove sono da tempo in funzione le cosiddette unità produttive o «isole di gomma». Qui la produzione avviene a gruppi di operai, che si alternano alle macchine. Alle «isole di gomma» è in vigore il cottimo collettivo, che viene diviso a fine mese in parti uguali. La nuova organizzazione è [illegible] a tutto lo stabilimento, come si sta estendendo il nuovo orario (il cosiddetto «6 + 6»), che prevede il lavoro anche il [illegible] ed entro quest'anno anche la domenica.

Piero Galasso

Più di 20 milioni di veicoli transitati in vent'anni

TRAFFICO MONTE BIANCO: RECORD IN FEBBRAIO

AOSTA — Nello [illegible] mese di febbraio il traffico turistico e commerciale al Traforo del Monte Bianco ha registrato un incremento mai avuto nel passato: il 48,16% [illegible] più rispetto allo [illegible] mese dell'anno scorso. Ciò significa che sono transitati in [illegible] giorni 25.253 veicoli in più del passato, [illegible] 76 automobili (+37,09%), [illegible] torpedoni (+73,84%) e 14.973 camion (+57,61%). La [illegible] giornaliera [illegible] 1809 transiti del febbraio 1984 ai 2775 di quest'anno.

Le statistiche fornite dalla società di [illegible] d[illegible] galleria dicono che [illegible] primi due mesi di quest'anno si è avuta una crescita di transiti pari al 12% (15.752 veicoli in più rispetto allo stesso periodo del 1984). Le autovetture sono aumentate dell'8,40% (+3357), i torpedoni del 31,78% (+633) ed i camion del 14,89 per cento (+9792).

Dal giorno di apertura al traffico della galleria (il 19 luglio 1965 per le auto e il successivo 20 ottobre per i camion) al 28 febbraio scorso, cioè in 7165 giorni, si sono serviti [illegible] collegamento autostradale con la Francia poco più di 20 milioni 300 mila veicoli (media giornaliera 2835 mezzi) e cioè oltre [illegible] milioni di automobili, 300 mila torpedoni e quasi [illegible] milioni [illegible] camion.

Si prevede che al compimento dei [illegible] anni di esercizio, nel prossimo luglio, [illegible] raggiungere o addirittura superare il traguardo dei 21 milioni [illegible] transiti.

Meno ottimistica la situazione al Traforo del Gran [illegible] Bernardo, dove nello scorso m[illegible] di febbraio, rispetto al febbraio del 1984, si è avuta una flessione di transiti pari [illegible] 21,50%, cioè [illegible] passaggi in meno di veicoli. Il calo di autovetture transitate [illegible] stato di 4008 (-21,08%), 223 i torpedoni [illegible] meno (-41,38%) e 819 i [illegible] (-30,81%); la media giornaliera di transito per mese è [illegible] veicoli contro gli 809 [illegible] febbraio dell'anno scorso.

Nel primo bimestre di quest'anno la flessione di transiti è stata, rispetto all'anno scorso, del 20,85% (9317 veicoli in meno) e cioè 7287 autovetture in meno (-20,08%), 284 torpedoni in calo (-30,63%) [illegible] flessione di 1773 camion (-23,50%). Nel 7659 giorni di esercizio della galleria (è entrata in servizio il 19 marzo 1964) sono transitati poco meno di 10 milioni di veicoli, e cioè [illegible] 9 milioni di automobili, [illegible] meno di 145 [illegible] torpedoni e [illegible] mila 500 camion, con una media giornaliera di [illegible] transiti.

g. m.

Il segretario pci Natta è sicuro

«IL REFERENDUM E' INEVITABILE»

ROMA — Il referendum si farà. Questa è ormai la convinzione del segretario del pci Alessandro Natta. *«Non siamo né pentiti né spaventati: dobbiamo fin d'ora stare in campo, dispiegare la nostra azione per affrontare bene e per vincere questa prova»*, ha detto ieri dalla tribuna del Palasport di Roma dove si teneva la conferenza nazionale sulla casa e il territorio.

Per evitare la prova «l'unico modo — ha continuato — *è rispondere alle esigenze che hanno indotto i comunisti a proporre il referendum: riaffermare l'autonomia, il potere contrattuale dei sindacati e le regole democratiche nei rapporti fra le parti sociali, restituire ai lavoratori il maltolto, stimolare un diverso indirizzo di politica economica*».

Vale a dire che in gioco non ci sono solo i quattro punti di contingenza ma anche e soprattutto la volontà di cambiare la politica economica intrapresa dal governo. *«Non ci sembra però* — ha concluso Natta — *che né il governo né la Confindustria abbiano [illegible] strato una qualche reale e seria intenzione di fare i passi necessari»*.

Alessandro [illegible]

Intanto, fallito il primo tentativo [illegible] mediazione [illegible] parte del ministro del Lavoro De Michelis, ora sembra che Craxi sia [illegible] a scendere [illegible] campo [illegible] prima persona. Per domani ha [illegible] convocato il Consiglio di gabinetto per tentare prima di tutto di superare le divergenze all'interno della stessa maggioranza. [illegible] momento a non volere davvero il referendum sono rimasti i socialisti e i repubblicani.

Solo raggiunta una certa convergenza nel governo [illegible] potrà [illegible] [illegible] convincere sindacati e Confindustria ad avviare il negoziato [illegible] costo del lavoro.

ACCORDO SCALA MOBILE? LE «RICETTE» DEI PARTITI

ROMA — Su quali basi dovrebbe poggiare [illegible] accordo in grado di scongiurare il ricorso alle [illegible] sulla scala mobile? Le posizioni dei partiti [illegible] maggioranza e del pci (a cui spetta l'iniziativa del referendum) divergono notevolmente.

[illegible] il tempo stringe. Mancano [illegible] pochi mesi dalla scadenza elettorale e non sarà facile superare ostacoli e divergenze.

■ DC — Scala mobile indicizzata al 100 per cento solo per i salari minimi; il punto di contingenza, e scatti annuali con un valore non più unico ma differenziato sopra il minimo; sterilizzazione degli effetti dell'Iva e dell'inflazione. Per il fisco, una riduzione [illegible] 84 mila lire medie pro capite. E' prevista la riduzione dell'orario di la[illegible].

■ PCI — Indicizzazione totale per salari lordi fino a 750 [illegible] lire mensili, pari a 530 mila nette; gli scatti sarebbero previsti ogni qualvolta l'inflazione superi un determinato tetto. Quest'anno, per il fisco, gli scaglioni e [illegible] detrazioni d'imposta dovrebbero subire una rivalutazione [illegible] 20 per cento. Riduzione dell'orario generalizzata ma graduale.

■ PSI — Posizione vicina a quella della Uil. Punto differenziato sopra il salario minimo [illegible] mila lire mensili e anche meno) interamente indicizzato; riduzione dell'ora[illegible] di lavoro caso per caso, nelle situazioni dove non provoca effetti controproducenti. Scatti semestrali.

■ PRI — Sulla scala mobile si avvicina alla posizione della Cgil, ma con percentuale di copertura inferiore (salario a più stadi con indicizzazione piena solo per quello minimo). Si prevede la riduzione dell'orario di lavoro solo in casi particolari; sull'Irpef, recupero del 7 per cento dell'inflazione.

■ PLI — Punto differenziato e indicizzazione piena [illegible] [illegible] salari minimi; per il [illegible] riduzione di [illegible] punto delle aliquote [illegible] primi due scaglioni d'imposta e di due punti per gli altri.

■ PSDI — Punto differenziato. Indicizzazione totale solo sui salari [illegible], scatto ogni sei [illegible]; riduzione dell'orario graduale ma non [illegible]neralizzata.

[illegible] I cinque decidono

LIQUIDAZIONI UN VERTICE CON VISENTINI

ROMA — Torna alla ribalta il problema delle tasse sulla liquidazione. Domani i rappresentanti dei cinque partiti che reggono la maggioranza [illegible] incontrano per decidere la sorte del provvedimento che prevede nuove norme per il trattamento fiscale sulle «assicurazioni vita» e sulle indennità di fine lavoro, che interessa milioni di italiani. All'incontro partecipa anche il ministro delle Finanze, Visentini.

La situazione è tutt'altro che tranquilla. Le elezioni imminenti hanno determinato una vera e propria corsa alle modifiche da parte dei parlamentari, con l'obiettivo di accaparrarsi i voti [illegible] questo o quel gruppo di lavoratori a riposo. Ma ciò rende ancora più difficile raggiungere un accordo; e lo stesso relatore di maggioranza Mario Usellini (dc) minaccia [illegible] andarsene se la [illegible] opera [illegible] partirà ad una intesa.

I problemi per i quali occorre trovare una soluzione sono sostanzialmente due: da un lato è in corso il dibattito senza risultati sulla riforma e l'alleggerimento dei prelievi [illegible] sulle liquidazioni; dall'altro, giacciono numerosi progetti di legge sull'argomento, presentate da tutti i gruppi politici.

Due di queste proposte (quella pci e quella pli), estendono però la riduzione fiscale anche alle assicurazioni sulla vita. Si tratta ora di vedere se i due temi verranno divisi, oppure viaggeranno congiuntamente. Accetteranno i [illegible] di discutere in tempi diversi su questi due problemi o rivendicheranno l'esigenza di [illegible] perequazione?

E' quanto si discuterà domani pomeriggio, nel corso del vertice a cinque, presente il ministro [illegible] Finanze.

IL SOTTOSEGRETARIO COSTA «CUSTODIAMO MEGLIO LA DROGA SEQUESTRATA»

ROMA — «*Custodiamo meglio la droga sequestrata*»: questo l'invito rivolto ieri dal sottosegretario all'Interno Raffaele Costa a tutte le autorità che hanno in consegna quantità di stupefacenti, [illegible] prattutto eroina e cocaina, frutto di azioni [illegible] polizia.

Costa, che ha preso spunto da [illegible] furto di stupefacenti sequestrati avvenuto a Ferrara, [illegible] una circolare a tutti gli uffici competenti (di polizia, della magistratura, degli istituti legali e di medicina ove vengono compiute analisi) rileva che: «*La legislazione attuale poteva andar [illegible] quando venivano sequestrati in un anno — in tutta Italia — dieci chilogrammi di droga: allora si poteva attendere la fine dei relativi processi penali tenendo lo stupefacente in cassaforte per poi distruggerlo a Roma in grandi roghi annuali. Le quantità di sequestri degli ultimi anni sono tali [illegible] non consentire invece dilazioni nell'incenerimento: le forze dell'ordine nel 1984 hanno sequestrato oltre 530 chilogrammi fra eroina e cocaina e circa sei tonnellate di sostanze 'leggere': simile merce non può essere tutelata adeguatamente presso centinaia di uffici di polizia, di uffici giudiziari*».

E ancora: «*Nella scorsa settimana presso l'istituto [illegible] medicina legale di Ferrara sono stati rubati mezzo chilo di eroina, [illegible] grammi di [illegible]caina oltre ad una certa quantità di marijuana e di hashish: sono scomparsi [illegible] reperti giudiziari relativi ad almeno 200 imputati, si è [illegible]nificato il lavoro [illegible] polizia giudiziaria*».

INCENDIANO LA CELLA MUOIONO ASFISSIATI DUE RECLUSI A MONZA

MONZA — Hanno trasformato la loro cella in una camera a gas. Due giovani detenuti si sono uccisi domenica pomeriggio nel carcere [illegible] Monza, dove [illegible] [illegible] [illegible] chiusi dopo essere stati [illegible] presi durante una [illegible]. Le vittime si chiamavano Pasquale Franzè, di Solaro, e Roberto Nicolosi di Limbiate, entrambi di 18 anni.

I due erano stati arrestati circa un mese fa e subito rinchiusi nel penitenziario in attesa di comparire davanti ai giudici. La detenzione [illegible] ha sconvolti. Non sono riusciti a sopportare il essere rinchiusi in una cella di pochi metri quadrati dove dovevano dividere lo spazio con altri 6 detenuti, sistemati con letti a castello e con i servizi ricavati in un angolo separato dal resto dell'ambiente da un'improvvisata parete di legno.

Ma ecco come è stata ricostruita l'allucinante vicenda. Sono le 15 e 20 di domenica pomeriggio e i reclusi, dopo l'ora di aria, stanno preparandosi [illegible] per rientrare nelle celle.

Pasquale Franzè e Roberto [illegible] [illegible] gli ultimi minuti d'aria [illegible] compagnia [illegible] compagni [illegible] cella. Tra questi c'è anche Giuseppe Franzè, il fratello maggiore di Pasquale. Tutto è tranquillo e nulla fa sospettare gli agenti di custodia che si stia [illegible] compiere [illegible] tragedia. Qualche istante più tardi è Giuseppe Franzè [illegible] accorgersi di quanto [illegible] per accadere.

Ad un tratto il detenuto ha notato la [illegible] del fratello dal cortile. Ha cercato di [illegible] informazioni ai compagni, ma non c'è stato il tempo.

Improvvisamente nel cortile si sono udite [illegible] grida di aiuto provenienti [illegible]la cella. Gli agenti hanno immediatamente tentato di soccorrere i due diciottenni, che dopo essersi barricati in cella hanno dato fuoco [illegible] materassi.

Sono morti asfissiati in pochi minuti.

Un gesto verso gli agenti ha provocato la sparatoria

VERSIONE DELLA DIGOS TRIESTINA SULL'UCCISIONE DELL'AUTONOMO

Pietro [illegible] Greco

TRIESTE — Polemiche, critiche e turbamento per l'uccisione di Pietro Maria Walter Greco, l'insegnante trentottenne di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria), ma residente a Padova, latitante da anni e ricercato per associazione sovversiva, banda armata e detenzione d'arma. Il capo della Digos triestina, dott. Bruno D'Agostino, ha ricostruito ieri in una nota i particolari dell'azione che hanno portato alla morte dell'autonomo. Secondo la Digos, gli agenti appostati nei pressi dello stabile di via Giulia 39, in pieno centro a Trieste, dove l'uomo era stato [illegible] gnalato verso le 11,15 di sabato mattina, hanno visto Greco uscire e subito dopo rientrare, ma il giovane non si sarebbe però accorto [illegible] loro presenza.

Inseguito e intercettato dagli uomini della Digos sulle scale Greco avrebbe fatto un gesto verso gli agenti con qualcosa che teneva in mano (è risultato poi che si trattava di un ombrello e che l'uomo era disarmato). Immediata la [illegible] degli agenti che hanno sparato complessivamente [illegible] colpi. L'insegnante è riuscito a fuggire in strada ma un altro agente appostato all'esterno, credendo che fosse riuscito ad avere la meglio sui colleghi ha sparato ancora un colpo che ha fatto stramazzare Greco al suolo, a [illegible] ventina di metri dal portone. Qui l'uomo è stato ammanettato in attesa dell'arrivo dell'autoambulanza e trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara dove [illegible] morto poco dopo il ricovero.

Nella nota si ribadisce ancora che G[illegible] non [illegible] armato e si precisa che l'uomo non è stato raggiunto da nessun proiettile alla nuca come sostenuto da qualcuno. *Le indagini proseguono e decine di persone [illegible] state interrogate*. Si ritiene infatti che l'appartamento dove si era rifugiato Greco *fosse* un «covo» di latitanti politici.

Agguati, feriti e arresti ■ Catanzaro, Napoli, Catania, Potenza, Sassari

PIZZAIOLO ASSASSINATO DA SCONOSCIUTI PREGIUDICATO UCCISO, GRAVE UN AMICO

CATANZARO — Un diffidato dalla pubblica sicurezza, Giuseppe Salvatore Orlando, di 27 anni, è stato ucciso a Briatico da due sconosciuti che gli hanno sparato nella pizzeria che gestiva. I due hanno spalancato la porta della pizzeria «Stella Azzurra» e, fatti pochi passi, hanno sparato con pistole contro Orlando che si trovava dietro il bancone. Il giovane è stato colpito da quattro proiettili. Soccorso, è stato portato nell'ospedale [illegible] Tropea, dove è morto poco dopo il ricovero. [illegible] momento dell'irruzione dei due assassini, nella pizzeria si trovavano tre avventori ed il fratello [illegible] Orlando, i quali sono stati interrogati a lungo dagli inquirenti. Polizia e carabinieri [illegible] escludono che [illegible] [illegible] dell'omicidio possa essere messo [illegible] relazione al [illegible] che la vittima era imparentata con elementi del clan [illegible] [illegible] Gasparro di San Gregorio d'Ippona, ritenuto uno dei più potenti del Vibonese.

● NAPOLI — [illegible] pregiudicato è morto ed [illegible] suo amico è rimasto gravemente ferito in un agguato avvenuto dinanzi ad una pizzeria in via Fontanelle, [illegible] quartiere Sanità. La vittima è Emilio Femiano, di 26 anni, ed il ferito Domenico Pullo, di 22. A sparare, a quanto si è [illegible] sarebbe stato [illegible] malvivente giunto sul posto in [illegible] ad una «Vespa» guidata da un complice. L'assassino ha sparato numerosi colpi [illegible] pistola verso i due amici, uccidendo Femiano all'istante. Pullo, invece, dopo che i due si sono allontanati, è stato soccorso dai [illegible] e portato nell'ospedale «Cardarelli», dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico.

■ CATANIA — Giuseppe [illegible] Salvo, 34 anni, pregiudicato, è stato ferito a Scordia, a 40 chilometri da Catania. L'uomo (accusato di favoreggiamento nell'ambito del delitto Dalla Chiesa e prosciolto in istruttoria) è stato affrontato in casa da tre sicari che gli hanno sparato alcuni colpi di pistola. Ricoverato in ospedale a Catania, [illegible] [illegible] è stato giudicato dai sanitari «molto grave».

● POTENZA — Il pastore Antonio Musto, di 28 anni, è stato ucciso da [illegible] sconosciuto vicino ad [illegible] casa colonica in località «Fontana Bianca» di Ginestra. Secondo quanto è stato possibile apprendere, il cadavere presenta una ferita di arma da fuoco ad un fianco. Musto era sposato e aveva un figlio.

● SASSARI — I carabinieri del nucleo operativo hanno arrestato l'allevatore Giuseppe Cosseddu, 27 anni, [illegible] Benetutti, accusato [illegible] concorso [illegible] duplice omicidio dei pastori Nanni Mavulli, di 33 anni, e Giuseppino Lai, di 31, uccisi il 6 febbraio scorso nelle campagne [illegible] [illegible]. I due si stavano recando nell'ovile del Mavulli a bordo di un'auto, quando sconosciuti spararono diversi colpi contro la vettura, uccidendoli. Un fra[illegible] di Mavulli, Rosolino, di 29 anni, riuscì a sfuggire [illegible] sicari gettandosi dalla vettura. Cosseddu, che è stato colpito [illegible] un mandato di cattura [illegible] del giudice istruttore del tribunale di Nuoro, è stato rinchiuso nel carcere nuorese di «Badu 'e carros». I carabinieri [illegible] le indagini per identificare i responsabili dell'agguato e per stabilire il movente.

A CAPRI PER LA PIAZZETTA POLEMICHE ROVENTI SUL TETTO DELLA DISCORDIA

CAPRI — Il «tetto» della celebre piazzetta di Capri, se si farà, dovrà essere «*una struttura* [illegible] *solo mobile, ma anche precaria*».

Lo ha precisato ieri l'assessore comunale all'Urbanistica di Capri, Mario Coppola, intervenendo *per smorzare* le polemiche e le dichiarazioni riportate dalla stampa nazionale e conseguenti alla decisione dell'amministrazione comunale dell'isola [illegible] bandire un «*concorso-idea internazionale*» [illegible] realizzare tale opera.

«*E' anche necessario precisare* — ha aggiunto l'avvocato Coppola — *prima che si scatenino altre inutili polemiche, innanzitutto che l'intento* [illegible] *tale iniziativa è esclusivamente di tipo turistico-culturale e* [illegible] *certamente speculativo. In secondo luogo non è per nulla detto che tale struttura debba* [illegible] *realizzata* [illegible] *forza. La si attuerà soltanto se qualcuno dei grandi «geni» dell'architettura mondiale sarà così abile da trovare* [illegible] *soluzione che ci soddisfi veramente in pieno e che risponda a tutti i requisiti richiesti. Non esiteremo infine a ricorrere ad un referendum tra la popolazione se ci rendessimo conto entro breve tempo che sull'iniziativa non dovessero essere d'accordo tutti i capresi*».

Coppola ha anche meglio precisato il concetto di «*struttura non solo mobile, ma anche precaria*» che è alla base del progetto di massima individuato dall'amministrazione comunale.

«*Dovrà trattarsi* — ha spiegato l'assessore — *di una copertura in grado di essere montata e smontata nell'arco di poche ore e che potrà consentirci,* [illegible] *realizzata, di programmare spettacoli* [illegible] *iniziative di tipo culturale ed artistico in piazzetta, anche in periodi dell'anno attualmente poco sfruttati*».

L'assessore ha concluso ribadendo la volontà dell'amministrazione comunale di «*far partecipare al "concorso-idea" tutti i più grandi architetti del mondo*» e di «*nominare* [illegible] *una giuria di esperti ad altissimo livello che dovrà decidere quale delle proposte realizzate sia la migliore e risponda più da vicino alle caratteristiche richieste*».

Pensioni

[illegible] 5 ANNI DI TEMPO PER RIVENDICARE LE INDENNITA' NEGATE

«*Sono una sua lettrice e come tale vorrei* [illegible] *una sua risposta per* [illegible] *mio* [illegible]*:* [illegible] *sempre fatto la domestica ad ore* [illegible] *la stessa famiglia dal 1971. Nel 1981 mio marito è andato in pensione per vecchiaia e ci siamo trasferiti a Trofarello, dove ha* [illegible] *casa dei miei genitori e dove naturalmente* [illegible] *pago spese di affitto.*

«*Data la distanza da* [illegible] *rino e la scomodità di* [illegible] *tinuare il mio servizio presso la famiglia, a gennaio dell'anno scorso ho fatto presente alla padrona la mia decisione di licenziarmi* [illegible] *quel momento le* [illegible] *sono cambiate e mentre prima tutto andava bene, la signora ha incominciato a trattarmi veramente male. Così siamo arrivati a marzo e ci siamo accordate sul licenziamento.*

«*Dopo quindici giorni, la signora mi ha fatto* [illegible] [illegible] *liquidazione,* [illegible] *a me pare che i conti siano* [illegible]*gliati. Mi mancano i ratei delle ferie e della gratifica natalizia dell'84. In questi giorni ho fatto telefonare* [illegible] *mio figlio al padrone di* [illegible] *ma la sua risposta è stata che non potevo più protestare perché erano passati già sei mesi.*

«*E'* [illegible] *che dopo sei mesi* [illegible] *domestica non può più protestare se i conti della liquidazione sono sbagliati? Prego* [illegible] *non mettere il mio nome sul giornale*».

Lettera firmata
Trofarello

No, non è [illegible]. Le indennità spettanti per la cessazione del rapporto di lavoro si prescrivono in cinque anni, come previsto dall'articolo 2948 del codice civile.

La nostra lettrice ha [illegible] il tempo, quindi, per rivendicare il suo buon diritto, facendosi eventualmente assistere, se lo ritiene opportuno, dagli esperti di un'organizzazione sindacale di categoria.

✉

«*Dopo aver girato un'infinità di uffici,* [illegible] *mi rimanete che* [illegible]*. Vorrei esporre il mio* [illegible] [illegible] *che fra nemmeno un anno* [illegible] *in pensione se il buon* [illegible] *lo vorrà. Nel lontano 1944 fui deportato* [illegible] *Ger*[illegible] *dopo essere stato preso in* [illegible] *rastrellamento* [illegible] *tedeschi. Anch'io, come tanti, invece di presentarmi alla chiamata delle armi scelsi la vita del bosco, con tutte le conseguenze.*

«*E'* [illegible] *un anno che chiedo un po' a tutti, ma nessuno sa dirmi se* [illegible] *diritto a qualcosa, almeno andando in pensione.*

«*So che avete problemi più grossi dei miei,* [illegible] *se potete rispondere in merito mi levereste* [illegible] *grosso pensiero, perché, come* [illegible] *pete,* [illegible] *miei tempi pochi mettevano* [illegible] *marche* [illegible] *la pensione*».

Rigoni Gabriele
Torino

Il nostro lettore ha senz'altro [illegible] all'accreditamento [illegible] contributi figurativi per il periodo di partecipazione alle forma[illegible] partigiane, successivi all'8 settembre del '43 in qualità di partigiano combattente. E ciò in base alla legge 353/1968 che prevede inoltre la possibilità di ottenere tale accredito, nel caso in cui il lettore non avesse ottenuto il riconoscimento della qualifica di partigiano, per i [illegible] di lavoro coatto o di cattività dei civili internati in Germania, anteriormente al 15 ottobre 1946.

E' ovvio che nel presentare la domanda di pensione di vecchiaia [illegible] indispensabile documentare tale circostanza, producendo tutta la documentazione posseduta.

A [illegible] di
Mario Stratta

Assicurazioni

CON [illegible] NON SI CORRONO RISCHI SE TI SVALIGIANO CASA

«*Nei giorni scorsi* — scrive M. G. Devoti di Torino — *ho avuto la sventura di trovarmi l'alloggio svaligiato dai ladri. La sorpresa più brutta l'ho avuta quando ho appreso* [illegible] [illegible] *assicurazione che non avrei ricevuto una lira di rimborso perché, secondo loro, le aperture delle fine*[illegible] [illegible] *sono conformi a quanto stabilito dalla polizza furti*».

Non conosciamo [illegible] cosa recita [illegible] polizza in oggetto. Non è però improbabile che operino alcune clausole [illegible] le quali, in genere, si escludono determinati rischi. E' chiaro che [illegible] alloggio posto, poniamo, [illegible] piano rialzato con chiusure insufficienti, aggravi le probabilità di furto. Quindi le compagnie, che basano le loro tariffe a [illegible]a dell'incidenza dei furti, applicano alcune [illegible] che regolano costi di polizza e garanzie varie. Se la finestra è protetta da valide inferriate o da battenti in ferro, la spesa dell'assicurazione risulta modesta e cresce, al contrario, quan[illegible] ad esempio, vi è un semplice avvolgibile in plastica [illegible] l'esistenza di particolari congegni di chiusura fissa. Per concludere, quando si stipulano polizze del genere, è [illegible] pre bene indicare quali [illegible] [illegible] e circostanze che potrebbero [illegible] gravare il rischio: in questa situazione si spenderà di più in «premi», [illegible] non si correrà il rischio lamen[illegible] della lettrice.

✉

«*Sono* [illegible] *giovane appena diplomato* — scrive P. N. [illegible] Cuneo — *e vorrei intraprendere l'attività* [illegible] *agente di assicurazioni. Quali sono i requisiti per accedere a questa professione?*».

Per prima cosa sono necessarie buona volontà e correttezza [illegible] il prossimo. Poi lo studio [illegible] apprendere quali sono le norme tecniche e giuridiche e, quindi, cominciare il periodo di tirocinio. Di solito chi esercita questa professione proviene da esperienze di venditore di polizze. Una volta superato un certo periodo, si dà inizio all'attività di agente. Ma per fare ciò bisogna avere tutte le carte in regola: mandato [illegible] una compagnia a rappresentarla in una certa zona o città, acquisirsi un porta[illegible] (o acquistarlo) per poi amministrarlo e, naturalmente, moltiplicarlo. Se non si è fatto un certo tirocinio, bisogna sottostare ad un esame. Pur avendo superato quest'ultimo, è sempre indispensabile [illegible] un «portafoglio». Senza dover puntare sull'attività di agente vero e proprio, vi è abbondante spazio [illegible] tutti coloro che intendono vendere polizze. L'onestà e la volontà possono, quasi sempre, inco[illegible] anche il venditore meno agguerrito.

✉

«*Coinvolto in un incidente stradale senza colpa* — scrive M. Osvaldo Porcheddu di Torino — *non ho avuto il tempo materiale* [illegible] *rilevare il* [illegible] *dell'assicurazione dell'avversario. Mi è stato detto che per dare corso al regolare risarcimento dei danni, dovrei trasmettere all'assicurazione del responsabile una specie di 'diffida' a mezzo lettera raccomandata con avviso di ritorno. E' vero tutto ciò? Non dovrebbe essere* [illegible] *mia assicurazione ad interessarsene?*».

Non è [illegible] prima volta che accadono fatti del genere. Di [illegible] si trasmette all'investitore (o proprietario dell'auto) una lettera raccomandata pregandolo di fornirci il nominativo dell'assicuratrice. Cosa che, tanto per evitare contestazioni, è bene ripetere una seconda volta qualora non vi sia risposta alla prima. Decorse alcune settimane (meglio 60 giorni dalla data di ritorno dell'ultima corrispondenza), il lettore potrà affidare la pratica ad [illegible] legale [illegible]to in infortunistica [illegible]dale. Comportandosi in tal modo, chi ci scrive dimostrerà di aver fatto tutto il possibile per acc[illegible] quale è la società che assicura il responsabile.

A cura di
Giuseppe Alberti

[illegible] a Chicago dipinto di [illegible]

CHICAGO — Un quadro di Picasso del valore di 38.000 dollari è stato rubato da una galleria privata di Chicago.

Secondo [illegible] portavoce della polizia, il quadro, un olio intitolato «Nudo coricato e suonatore di flauto» che risale al 1938, è stato tagliato via dalla cornice.

Il proprietario della galleria, Richard Gray, si è accorto del furto [illegible] al momento della chiusura della galleria.

Pakistan: ripristino della Costituzione

RAWALPINDI — Il presidente pakistano Mohammed Zia Ul-Haq ha deciso di ripristinare parzialmente la Costituzione da lui sospesa il 5 luglio 1977 quando assunse i pieni poteri imponendo al paese la legge marziale. Nel dare l'annuncio di questa sua decisione, [illegible] ha precisato che 37 articoli e due commi del documento fondamentale dello Stato non saranno riportati in vigore. [illegible] precisando quali siano questi articoli, [illegible] osservatori ritengono che si [illegible] [illegible] norme relative [illegible] diritti umani

[illegible] in Spagna cinque [illegible]

MADRID — Cinque [illegible] sono il bilancio di [illegible] attentato compiuto [illegible] prime ore di questo pomeriggio a Vitoria, nella regione basca di Alava. Alcuni sconosciuti, con ogni probabilità membri dell'Eta, hanno sparato contro un furgone [illegible] televisione spagnola e alcuni agenti della polizia, all'esterno del padiglione sportivo di Vitoria, dove si stava giocando un incontro di pallacanestro fra il Caja de Alava e l'Estudiantes [illegible] Madrid. L'attentato ha provocato [illegible] di panico fra le centinaia [illegible] persone che assistevano alla partita.

I feriti [illegible] tre agenti di polizia [illegible] dipendenti della televisione. Le loro condizioni, salvo nel caso di un agente, non sono considerate gravi.

[illegible] Bretagna minaccia [illegible] dal [illegible]

LONDRA — La Gran Bretagna [illegible] di ritirarsi [illegible] Cern, il Centro europeo per [illegible] ricerche nucleari, [illegible] sede a Ginevra; lo afferma l'«Observer» nel numero [illegible] oggi precisando che la ragione è prettamente finanziaria. Entro poche settimane, aggiunge il giornale, un gruppo di scienziati inglesi, diretti dal noto ricercatore sir John Kendrew, farà sapere al governo [illegible] [illegible] il [illegible] o meno per la Gran Bretagna di ritirarsi.

Secondo l'«Observer», si preferirebbe impiegare i versamenti inglesi al Cern — 50 milioni di sterline all'anno — in settori chiave dell'industria britannica, come quello della biotecnica e della microelettronica. Tuttavia potrebbe anche essere raccomandata [illegible] soluzione di compromesso: cioè rimanere nel Cern fino al completamento, previsto per il [illegible] del nuovo gigantesco acceleratore «Lep» (25 chilometri circa [illegible] circonferenza) e poi chiedere al centro drastiche riduzioni nelle spese.

[illegible] in [illegible] pacifisti indipendenti

MOSCA — La polizia [illegible] ha fermato alcuni membri del gruppo di pacifisti indipendenti «Per [illegible] fiducia tra l'Urss e gli Stati Uniti» che si preparavano a raccogliere firme a favore del movimento, a quanto ha riferito ai giornalisti occidentali uno dei fermati.

Lev Dudkin, che insieme con Gheorghi [illegible] e i coniugi Alexei e Olga Lusnikov si stava recando davanti alla sede del movimento ufficiale della pace, in una via centrale di Mosca, ha detto che i quattro sono stati prelevati da agenti in borghese, che li hanno trasferiti in differenti stazioni [illegible] polizia per interrogarli.

Dopo gli attacchi aerei compiuti dagli iracheni

«GUERRA DEL GOLFO» RITORSIONE IRANIANA BOMBARDATA BAGHDAD

Si riacutizza il conflitto. Allarme fra i tecnici italiani

TEHERAN — L'Iran ha annunciato oggi che suoi [illegible] rei hanno bombardato Baghdad, colpendo diversi punti strategici nella capitale irachena. L'annuncio è stato diffuso dall'agenzia iraniana «Irna», che non ha però fornito alcuna altra precisazione in merito.

Nelle ultime 48 ore, sempre secondo fonti militari [illegible] Teheran, l'aviazione iraniana ha colpito 13 diverse [illegible] [illegible] territorio iracheno: Bassora, Abol-Khasib, Hathah, Tannoumah, Al-Zobeir e [illegible]bah nella provincia di Bassora, Ali Gharbi e Ali-Sharghi nella provincia di Missan, Mandali e Khanqin nella provincia [illegible] [illegible]. Maidan [illegible] provincia di Kirkuk e Margasur nella provincia di Arbil.

Per la prima volta da due anni si sono udite a Baghdad le [illegible] dell'allarme antiaereo. L'allarme è risonato alle 7,30 (ora locale, corrispondente alle 5,30 italiane) e alcuni residenti hanno detto [illegible] aver udito a intermittenza colpi della contraerea, ma nessun rumore di bombardamento.

L'attacco alla capitale irachena, se confermato, costituirebbe [illegible] ritorsione [illegible] incursioni effettuate ieri dagli iracheni contro le importanti città iraniane [illegible] Isfahan e Tabriz (era dal [illegible] [illegible] primissime fasi del conflitto, che obiettivi [illegible] importanti non venivano colpiti dall'aviazione irachena).

Secondo le notizie riferite [illegible] «Irna», nelle due incursioni [illegible] su Isfahan (una [illegible] 12,30 e una alle 19,30 locali) [illegible] persona è stata uccisa e una quarantina sono rimaste ferite.

[illegible] Tabriz, investita alle 19,30 da [illegible] squadriglie di cacciabombardieri che hanno bersagliato tre diverse zone della città, i morti [illegible] 22 e i feriti [illegible].

Gli attacchi iracheni in pieno territorio iraniano hanno messo in allarme anche i numerosi tecnici delle aziende italiane [illegible] stanno [illegible] [illegible] [illegible] lavorando alla costruzione di vario fabbriche iraniane.

Il presidente in Argentina

BAIRES, PERTINI INCONTRA GLI ITALIANI

BUENOS [illegible] — Una spossante giornata quasi tutta dedicata agli italiani ha vissuto ieri il presidente Sandro Pertini, da sabato a Buenos Aires per una visita ufficiale di quattro giorni.

Nonostante l'intenso calore di questa fine estate argentina, Pertini, accompagnato dal ministro degli Esteri, Giulio Andreotti e dagli altri membri della sua comitiva, non si è sottratto ad alcuno degli impegni previsti dal programma di incontri con la collettività.

Dopo essersi recato in mattinata nella sede dell'associazione reduci di guerra e in quella della società Dante Alighieri, il presidente ha visitato nel pomeriggio l'ospedale italiano. Ha firmato l'albo d'oro degli ospiti d'onore e ha consegnato due autofurgoni donati dal governo ita[illegible] [illegible] [illegible] di cura, una delle più prestigiose dell'America Latina.

I dirigenti dell'ospedale insieme con i medici e le infermiere hanno applaudito con fervore Pertini che li ha incoraggiati a proseguire la loro opera umanitaria in favore della comunità argentina e in particolare della collettività italiana.

L'appuntamento successivo era fissato nella sede della più antica delle società italiane in Argentina, l'«Unione e benevolenza», dove si sono ripetute le scene di entusiasmo. Pertini è stato nominato «socio onorario» dell'istituzione e ha consegnato alcune onorificenze concesse dal governo italiano.

La giornata si è [illegible] con una manifestazione [illegible] tripudio degli italiani qui residenti che hanno gremito lo stadio coperto della società «Obras», dove avevano atteso per [illegible] l'incontro con Pertini.

POCO LIETE PER I PARTITI DI GOVERNO LE ELEZIONI IN FRANCIA E GERMANIA

[illegible] — Nelle elezioni cantonali che si sono svolte ieri in Francia, secondo i risultati non ancora definitivi resi noti nel corso della notte, [illegible] sinistra socialista e comunista ha ottenuto il 41,1 [illegible] cento perdendo così la maggioranza a profitto dell'opposizione parlamentare di destra.

Quest'ultima, in [illegible] le varie sue tendenze, ha infatti ottenuto complessivamente il 58,4 per cento dei voti, [illegible] quali il 50,3 per [illegible] [illegible] andati a finire ai neogollisti dell'Rpr, all'Udf e ai candidati indipendenti [illegible] [illegible] mentre l'8,4 [illegible] cento è stato per lo schieramento [illegible] estrema [illegible] [illegible] Fronte nazionale di Jean Marie Le Pen, che tuttavia presentava candidati soltanto in tre quarti dei cantoni nei quali si è andati alle urne.

Entrando nel dettaglio dei suffragi i socialisti [illegible] Mitterrand hanno ottenuto, in base alle proiezioni, il 25,8 [illegible] cento delle preferenze; i comunisti il 12,9 per cento; altri partiti minori della sinistra il 2,4 per cento.

Dall'altra parte dello schieramento politico ci sono i neogollisti del Rassemblement pour la république di Jacques Chirac (Rpr) e l'Unione centrista per [illegible] democrazia in Francia (Udf) dell'ex presidente Valéry Giscard d'Estaing, che insieme hanno ottenuto il 33,5 per cento dei voti; altri partiti [illegible] destra, che ottengono il 16,5 per cento, più l'8,4 del Fronte nazionale.

I «verdi», infine, [illegible] sono riusciti [illegible] andare oltre lo 0,5 per cento dei voti.

BONN — Sei milioni e [illegible] [illegible] di elettori tedeschi occidentali, hanno partecipato ieri a tre [illegible] [illegible] dando due vittorie ai socialdemocratici ed una ai cristiano-democratici e liberali.

Nella Saar per la prima volta dopo trenta anni i socialdemocratici [illegible] il 49,2 per cento dei voti hanno spodestato il partito cristiano-democratico, che registra una flessione [illegible] percentuale di oltre [illegible] punti. Nella consultazione del 1980 il partito di Kohl si [illegible] attestato [illegible] 44 per cento. [illegible] andati molto meglio del previsto i [illegible] che forse troppo affrettatamente qualcuno aveva dato per prossimi al tracollo. I candidati del partito del ministro degli Esteri Genscher hanno ottenuto nel Saarland il 10 per cento dei voti [illegible] [illegible] indubbia «debacle» accusano i «verdi» che ottengono appena il 2,5 per cento e quindi l'impossibilità di sedere in assemblea non avendo raggiunto il tetto minimo del cinque per cento.

Nelle elezioni municipali dell'Assia i socialdemocratici hanno aumentato in media [illegible] loro percentuale del 4,3 per cento, mentre la Cdu ha perso più del 6 per cento.

A Berlino Ovest, invece, [illegible] base ai risultati definitivi, i socialdemocratici hanno riportato una disfatta. In quello che fu [illegible] lungo [illegible] [illegible] bastione, hanno ottenuto il 32,4 per cento contro il 46,5 per cento dei cristiano-democratici e l'8,4 per cento dei liberal-democratici. A Berlino Ovest la Cdu continuerà a governare con i liberal-democratici.

[illegible] I [illegible] ISRAELIANI

GERUSALEMME — Dodici soldati israeliani sono morti e altri 14 sono rimasti feriti nell'attentato compiuto ieri con un veicolo carico di esplosivo lanciato contro un convoglio israeliano in territorio libanese a nord della città israeliana di Metullah. E' questo il bilancio ufficiale reso noto [illegible] un portavoce dell'esercito a Tel Aviv.

Tre [illegible] feriti sono in gravi condizioni. Si stima che nell'attentato siano stati utilizzati circa cento chili di esplosivo.

[illegible] quanto [illegible] è appreso l'attentatore si [illegible] lanciato con il veicolo contro [illegible] convoglio militare di passaggio colpendo un camion carico di soldati che stavano tornando alla loro base dopo un breve periodo di licenza trascorso in Israele.

L'impegno del procuratore di New York Giuliani

LA MAFIA NEGLI STATI UNITI POTREBBE ESSERE DISTRUTTA NEI PROSSIMI 5 ANNI

Le prospettive dopo i recenti arresti dei cinque boss di Cosa Nostra

NEW YORK — La mafia, o crimine organizzato su vasta scala, negli Stati Uniti, potrebbe essere annientata e distrutta nel giro di cinque anni, ma l'azione delle forze di repressione dello Stato dovrebbe essere continua e radicale perché, altrimenti, nuovi «boss» e [illegible] più pericolose gang potrebbero sorgere.

Questo è il pensiero del procuratore generale federale di New York, Rudolph Giuliani, il quale da anni conduce [illegible] lotta spietata contro le famiglie mafiose che operano negli Stati orientali degli Usa.

Il recente arresto di cinque capi mafiosi nuovayorchesi, appartenenti alle cinque più potenti «famiglie» della mafia americana, dice Giuliani, dovrebbe essere [illegible] non [illegible] un punto di arrivo, ma come una partenza [illegible] la lotta contro il crimine organizzato.

Come è noto, gli organi di stampa hanno [illegible] ampio risalto all'arresto dei «padrini» di Cosa Nostra, indicati come membri di una sorta [illegible] [illegible] missione di controllo» dell'intero mondo della malavita organizzata degli Stati dell'Est.

«C'è ancora un mucchio [illegible] lavoro da svolgere», ha detto Giuliani, il quale è stato intervistato nel programma «Face the Nation» (Davanti alla Nazione) della rete [illegible] «CBS».

Il procuratore [illegible] [illegible] rifiutato di rispondere direttamente alla domanda dell'intervistatore [illegible] possibilità che [illegible] [illegible] «padrino», più potente e accentratore, [illegible] già [illegible] scelto [illegible] cosche mafiose in seguito all'arresto [illegible] cinque capi.

«Se questo è l'inizio [illegible] direzione verso cui stiamo andando — ha detto — allora potremo registrare qualche successo reale contro questa organizzazione. Se, però, riteniamo questo sviluppo [illegible] [illegible] di un'azione, se ci fermiamo qui, [illegible] vi dico [illegible] [illegible] pochi [illegible] essi [illegible] nuovamente rioccupato tutte [illegible] loro posizioni di potere senza alcun problema».

Insieme a Giuliani è stato intervistato anche Arthur Nehrbass, capo della sezione di polizia federale di Miami per la lotta contro la mafia, per il quale l'arresto dei cinque boss potrebbe condurre in breve volgere [illegible] tempo ad una lotta intestina tra i luogotenenti dei capi rinchiusi in galera.

Nehrbass ha messo [illegible] guardia contro il rischio della emergenza di una organizzazione mafiosa [illegible] stampo [illegible] colombiano, pronta a riempire il vuoto lasciato da «Cosa Nostra», specialmente pericolosa nelle zone di Miami, Los Angeles e [illegible] York.

Il funzionario di polizia di Miami ha precisato che la mafia colombiana, specializzata nel traffico della droga, appare molto più pericolosa di [illegible] di stampo italo-americano.

«Penso che le famiglie criminali colombiane siano totalmente psicopatiche — ha detto [illegible] —, prive del tutto [illegible] [illegible] sociale: non hanno [illegible] disciplina che ha invece Cosa Nostra; sono [illegible] [illegible] spietati [illegible] sanguinari».

Per Howard Aradinsky, psicologo e criminologo di New York, non è realistico parlare di eliminazione della mafia entro un quinquennio poiché [illegible] già ora una gerarchia pronta a sostituire quella che l'apparato federale [illegible] [illegible] smantellando, arrestando capi che [illegible] già avanti negli anni.

Salterebbero le esportazioni verso la Comunità europea di olio d'oliva, vino e verdure

L'ECONOMIA TUNISINA RISCHIA LA BANCAROTTA SE SPAGNA E PORTOGALLO ENTRANO NELLA CEE

Secondo Tunisi «è in gioco la stabilità del Mediterraneo»

TUNISI — Le esportazioni di vino tunisino verso la Comunità europea sono pass[illegible] da 991.600 ettolitri [illegible] 1972 a 140.000 ettolitri circa nel 1984: i tunisini sono preoccupati, non solo perché l'accordo [illegible] cooperazione economica concluso con la Cee nel 1976 si sta svuotando di contenuto, ma anche perché il prossimo ingresso della Spagna e del Portogallo nella Cee rischia di aggravare le difficoltà che la Tunisia incontra già nello smaltimento dei propri pr[illegible]dotti sul mercato europeo.

«Nel quadro [illegible] [illegible] politica mediterranea, l'Europa non può ignorare l'importanza geopolitica della Tunisia e più in generale del Magreb (Tunisia, Algeria, Marocco), che nell'anno 2000 rappresenterà un mercato [illegible] circa 100 milioni [illegible] persone» afferma Ahmed [illegible] Aria, segretario [illegible] Stato tunisino alla cooperazione internazionale.

La Tunisia vuole salvaguardare le proprie correnti tradizionali di esportazione e si rivolge ora all'Italia — attualmente presidente di turno [illegible] Consiglio della Cee — per farsi ascoltare a Bruxelles, sede della commissione europea.

«E' in gioco la stabilità del Mediterraneo» [illegible] Ben Aria. E aggiunge: «Conosco le vedute a lungo termine dei responsabili europei e dell'Italia in particolare e sono fiducioso».

In un memorandum trasmesso alcuni mesi fa alle autorità della Cee, la Tunisia ha precisato le sue richieste per i settori più sensibili: l'olio d'oliva, il vino, l'ortofrutta. «Quelle richieste sono ancora valide e rappresentano un minimo nell'ambito di una vera politica mediterranea» [illegible] spiega Ben Aria l'interlocutore della Cee.

Per l'olio d'oliva — un settore che occupa direttamente e indirettamente 200.000 persone (e di cui vivono quindi circa [illegible] milione di [illegible]ini) — la Tunisia chiede una garanzia di acquisto [illegible] parte della Cee di 50.000 tonnellate l'anno, un [illegible] [illegible] consumo interno per permettere di smaltire sul mercato locale circa 10.000 tonnellate, una stretta cooperazione fra produttori europei e tunisini per tentare di razionalizzare la produzione del settore.

Fra dieci anni, la Tunisia conterà circa 10 milioni [illegible] abitanti e produrrà circa 240.000 tonnellate [illegible] olio d'oliva, contro un [illegible] previsto di circa 180.000 tonnellate. [illegible] rimarrebbero 60.000, di cui [illegible] da smaltire sul mercato locale e 50.000 da esportare verso la Comunità.

[illegible] rappresentano 60.000 tonnellate rispetto alla produzione della Cee? Una g[illegible]cia in un oceano» afferma [illegible] alto funzionario tunisino. [illegible] Cee, che con l'ingresso [illegible] Spagna diventerà eccedentaria in olio d'oliva, suggerisce invece ai tunisini di estirpare gli ulivi e di rimpiazzarli con altre colture.

Nulla [illegible] più pericoloso, rispondono i tunisini, sia [illegible] il profilo sociale, [illegible] [illegible] quello ecologico. L'estirpazione degli ulivi provocherebbe un esodo massiccio [illegible] manodopera [illegible] le città. Inoltre, se si tolgono gli ulivi, il deserto arriverà alle porte [illegible] Tunisi.

Dopo l'olio d'oliva, il vino. La Tunisia chiede di poter esportare verso [illegible] [illegible] un contingente annuale di [illegible] ettolitri [illegible] vino sfuso e un altro contingente di [illegible] ettolitri di vino [illegible] bottiglia. Inoltre, i tunisini vorrebbero poter beneficiare, per un quantitativo pari a 200.000 ettolitri, delle sovvenzioni [illegible] dalla Cee ai vini europei destinati all'esportazione verso Paesi terzi.

Infine, l'ortofrutta. Secon[illegible] i tunisini, la Cee dovrebbe po[illegible] assorbire ogni anno 60.[illegible] tonnellate di frutta e verdura tunisina agli stessi prezzi praticati sul mercato [illegible].

controtabù

Franca Romè, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. [illegible]

E SE LEI CAMBIA SESSO?

Donatella è scandalizzata dalle notizie di cambiamento di sesso da parte di uomini e donne. Chiede: «Come possono certe persone sfidare in questo modo le leggi della natura?»

«Sono profondamente scandalizzata dal fatto che sui giornali si scriva di donne che si fanno trasformare in uomini e di uomini che vogliono diventare donne. Come possono queste persone sfidare in questo modo le leggi della natura? Se sono nati con un certo sesso, mi sembra scandaloso che vogliano cambiarlo. Oltretutto a me pare che saranno sempre delle persone incomplete. Mi dica il suo parere, perché discutendo con amici, ho sentito chi era perfettamente d'accordo [illegible] questi interventi. Grazie»

Donatella F., Torino.

Rispondo volentieri alla sua lettera, gentile signora, perché il suo tono scandalizzato, la quantità di pregiudizi dai quali si lascia influenzare, stimolano fortemente [illegible] bisogno di chiarezza. Penso [illegible] una buona cosa parlare di questa realtà che, per quanto non diffusissima, non può e non dev'essere ignorata.

Premettiamo che, quando un essere umano sente il bisogno di affrontare [illegible] lungo calvario [illegible] «cambiare sesso», significa che prova un disagio profondo e invincibile per il sesso che, apparentemente, madre natura [illegible] ha dato. Lei parla [illegible] «leggi di natura» e, sotto certi aspetti, [illegible] d'accordo con [illegible] che non andrebbero violentate. In questi casi, però, non si tratta di modificare ciò che ci è stato dato dalla nascita, [illegible] di correggere un errore, una incompiutezza della natura.

Fino a qualche tempo fa, questo argomento del cambiamento [illegible] sesso sembrava fantascienza ed è stato argo[illegible] di romanzi, oppure era talmente frainteso che parecchia gente id[illegible] [illegible] tentava tale intervento con [illegible] [illegible]to. E come tale lo giudicava un corrotto, uno che approfitta dei vizi altrui per campare o altre cose del genere.

Non escludo che esistano persone che si «travestono», che fanno finta di modificare il loro sesso e [illegible] si prostitui[illegible] per accontentare i gusti di certi clienti: nel [illegible] c'è di tutto e ci vuole [illegible] tutto per fare un mondo. Ma lei parla di ben altro, di gente che, soffrendo, a volte fin dall'infanzia, per qualcosa di disarmonico fra il proprio in[illegible] e il proprio esterno, tenta coraggiosamente di ricuperare la propria identità.

Recentemente [illegible] stato intervistato un giovane [illegible] poco più che ventenne, che è riuscito a trasformare la sua «forma» femminile che non coincideva con i suoi impulsi e i suoi desideri e la sua indole, in quella più coerente di un maschio. Questo giovane è uomo a tutti gli effetti, ama una donna, [illegible] è riamato, sogna di sposarla. Ma, anche se lo Stato italiano, grazie [illegible] legge 164, ora consente di [illegible]biare [illegible] legalmente (vale a dire che non è più necessario intraprendere lunghi e clandestini viaggi all'estero), [illegible] il problema dell'anagrafe che, per troppo tempo, non viene cambiata.

Questo giovane uomo ha raccontato [illegible] lunga, penosa, trafila che ha dovuto compiere prima di trovare medici che dessero fiducia [illegible] [illegible] richieste e [illegible] facessero intraprendere le cure adatte. Oggi, dal punto di vista ormonale lui è perfettamente maschio, [illegible] deve ancora affrontare vari problemi chirurgici che hanno prezzi [illegible] capogiro. Come vede, [illegible] imboccare una strada di questo tipo, bisogna proprio che l'esigenza interiore sia forte, [illegible]sima. Questo uomo, come tanti altri, quando viveva [illegible] un corpo di donna, sentiva di essere attratto [illegible] donne, non perché era omosessuale, ma perché era uomo. Così può succedere nel [illegible] inverso, di un uomo apparente che si [illegible] donna.

Detto questo, la esorto a riflettere sulle sue posizioni. Gente che tenta [illegible] questo modo di rimediare a un errore della natura è gente che soffre, non solo per i propri conflitti, [illegible] perché, in genere, ha contro la famiglia, la società, la gente. Persino la Chiesa cattolica ha preso una posizione di condanna per chi fa queste scelte e se uno è credente e deve affrontare tale trasformazione, il dolore e la confusione si fanno ancora più grandi. Sono convinta che almeno il rispetto queste persone se lo meritano e, più di tutto, meritano [illegible] non essere malgiudicate.

Franca [illegible]

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di [illegible] centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riuniti su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro [illegible] e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, [illegible] Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi in diretta con gli ascoltatori, dagli [illegible] di «Radio Azione 1», FM 104,700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Abbiamo parlato di antichi mazzi di tarocchi, particolarmente ricercati [illegible] collezionisti ed abbiamo suscitato l'interesse di diverse persone, che vorrebbero iniziare questo [illegible] di raccolta. Vorremmo tentare [illegible] frenare gli entusiasmi. Non finiremo [illegible] di mettere in guardia i nostri lettori dalle infatuazioni: ai tarocchi non [illegible] arriva immediatamente e non si può collezionarli senza prima conoscere a fondo il loro mondo. Prima di cominciare [illegible] che [illegible] sono essere notevolmente dispendiose è meglio controllare se il nostro desiderio è veramente a prova di... carte e di tempo. Comunque, ecco un mazzo che può interessare tutti perché è veramente pregevole sotto l'aspetto grafico: si tratta dei Tarocchi Waite che hanno, tra l'altro, il vantaggio di essere stati ristampati e di aver un costo accessibile.

Il mazzo fu pubblicato per la prima volta, nel 1910 su disegni di Pamela Colman Smith ispirati da Arthur Edward Waite. Si tratta di tarocchi molto gradevoli alla vista, con piacevoli disegni floreali. Tra le carte, molto bella quella che rappresenta il Matto, sospeso in bilico su un precipizio che è inteso [illegible] il mondo, con tutti i pericoli che può rappresentare. Questi tarocchi, dei qu[illegible] non ci stancheremo di parlare in termini li[illegible] per le loro qualità pittoriche, si trovano in tutti i negozi specializzati e possono costituire il primo passo per chi voglia iniziare una collezione. [illegible] poi queste carte «magiche» ci diventeranno veramente amiche, allora cominceremo quello che possiamo definire un hobby. Per ora, perché un semplice passatempo resterà per poco.

Hi-fi

SI ANNUNCIANO NOZZE MISTERIOSE E «GRANDI»... AD ALTA FEDELTA'

Il mondo dell'alta fedeltà sta per registrare un «matrimonio» importante fra due delle maggiori [illegible] costruttrici di elettroniche ed altoparlanti. Tutto è ancora avvolto [illegible] mistero e nel «si dice», ma pare proprio che queste nozze si faranno. [illegible] risultati notevoli per il potenziamento ed il miglioramento [illegible] produzione di entrambi i «coniugi». Mancano solo le «pubblicazioni», ma è [illegible]stione di giorni. Dopodiché potremo finalmente ufficializzare anche i nomi, cosa che, per il momento, ci è stata assolutamente «vietata».

E, dopo la notizia più importante di questi primi mesi dell'Ottantacinque vediamo di chiarire un paio di punti controversi: uno relativo all'equalizzazione e l'altro alla posizione delle casse in ambiente.

Sono due aspetti legati da un unico [illegible], quello di migliorare la risposta dell'impianto in condizioni ambientali non del tutto felici. Alcu[illegible] lettori ci hanno chiesto se con l'equalizzatore, possono rendere più soddisfacente la risposta in frequenza del loro [illegible] d'ascolto. La risposta, purtroppo, è negativa. Ma, attenzione, è negativa relativamente alla domanda.

La risposta in frequenza (o [illegible] frequenza, c[illegible] qualcuno ama scrivere) è strettamente legata da una parte alle caratteristiche intrinseche dell'impianto, capace o no [illegible] riprodurre tutta la banda audio da 20 a 20000 Hertz nel modo [illegible] lineare possibile, e dall'altra alle ca[illegible] proprie della stanza dove l'impianto stesso lavora. Se la stanza è completamente piastrellata (faccio un esempio paradossale, [illegible] chiaro) come può essere [illegible] bagno, vi verranno esaltate le frequenze medie ed alte, e nessun equalizzatore al mondo potrà rendere la risposta più lineare. Se è del tutto imbottita avverrà il contrario, frequenze alte assorbite e rimbombo di bassi dappertutto.

Queste due condizioni estreme vanno opportunamente corrette intervenendo sulla stanza, non sulla corrente erogata dall'impianto. Aggiungere imbottiture nel primo [illegible] aggiungere [illegible] pertici riflettenti (ad esempio quadri, ma che abbiano il vetro) nell'altra. Equalizzare e basta non serve molto. Anche perché a meno di [illegible] [illegible] equalizzatori sofisticatissimi e a moltissime bande, è inevitabile che correggendo una determinata frequenza, [illegible] esempio i 3000 Hz, si alteri anche la risposta a 2500, 2700, [illegible] e 3300. [illegible] [illegible] complificare. Si introducono dunque errori in [illegible] [illegible] risposta che invece andavano bene.

Serve [illegible] più, ed ecco l'importanza della [illegible] [illegible] collocazione, cambiare di posto alle casse. Mettendole più in basso o più in alto, più vi[illegible] [illegible] di fondo o più lontane, più accostate alle pareti laterali o più distanti, si possono fare miracoli.

Questo aspetto relativo al posizionamento dei diffusori acquista tanto più rilievo quanto più i costruttori dei medesimi abbiano trascurato, progettandoli, il «piccolo particolare» che poi i loro gioiellini avrebbero dovuto suonare in un ambiente reale, non in una sala di prova.

Capofila di questa filosofia, a nostro avviso [illegible] tutto sbagliata, è il celebrato e celebre Amar Bose, le cui casse, [illegible] [illegible] appunto, [illegible] per essere posizionate in un ben preciso punto di una stanza dalla forma altrettanto precisa. [illegible] non avete una [illegible] di quella forma o se, nel punto dove andrebbe il diffusore, c'è il tavolino [illegible] Trecento con sopra la scacchiera originale umbra, be', rinunciate alle Bose, non [illegible] mai come si deve.

Detto queste cose parrebbe che non vi sia salvezza per chi ha una risposta non felice in ambiente. Ma non è proprio così, fortunatamente. I materiali da rivestimento odierni vi consentiranno [illegible] adattare molto la vostra stanza senza per questo [illegible] dificarne negativamente l'estetica: sugheri sotto forma [illegible] rotoli da tappezzeria, con[illegible] in polistirolo dal gradevole aspetto, contropareti in canna di bambù originale a coprire lastre di lana di roccia possono, con ottimi risultati estetici, cambiare completamente la risposta di un ambiente e migliorarla assai. Allora, ma solo allora, l'equalizzatore potrà intervenire. Piccoli ritocchi saranno [illegible]. La spesa? Non elevata: per «riformare» una stanza media bastano meno di duecentomila lire.

Mauro Benedetti

Fiori & Erbe

LA SPONTANEA E BENEFICA CAMOMILLA NELLE SUE MILLE VARIETA' SCACCIA NERVOSISMO E REUMATISMI

L'Anthemis nobilis — nome comune «camomilla», «camomilla romana», «fior di camomilla», *famiglia* delle «compositae» — ha fusto ramoso e cespitoso, prostrato ascendente, alto 30-60 cm; le foglie, alterne, sono divise a segmenti sottili, lineari-acuti, verdi e leggermente pubescenti; i fiori sono capolini di 2-3 cm, con centro [illegible] a forma convessa, su singoli peduncoli lunghi e sottili; il centro da convesso diventa conico durante la fioritura che avviene [illegible] maggio a luglio. La camomilla è una pianta spontanea, ma viene anche coltivata appositamen[illegible] per i [illegible] usati a scopo terapeutico. Oltre all'Anthemis nobilis, viene coltivata anche la **Matricaria chamomilla**, che è la specie spontanea nella Pianura Padana e viene chiamata comunemente «piccola camomilla».

La differenza tra queste due camomille è minima e si riduce in pratica a una diversa forma di ricettacolo (o talamo), cioè la parte centrale [illegible] capolino, l'organo [illegible] il quale si [illegible] insieme tutte [illegible] parti del fiore.

Per [illegible] preparazione [illegible] tradizionali tisane [illegible] si possono utilizzare anche i fiori di altre varietà meno note [illegible] camomilla.

L'Anthemis arvensis, [illegible] camomilla selvatica e [illegible]milla bastarda, è pianta spontanea nei terreni incolti, diffusa in tutta Italia: fiorisce in maggio-giugno e può essere pianta annuale, biennale o perenne, secondo il clima della località in cui nasce e vive. L'altezza del fusto varia da 10-15 cm.

L'Anthemis cotula viene considerata pianta infestante anche se i suoi capolini possono [illegible] [illegible] a [illegible] terapeutico; è una pianta annuale diffusa in tutta Italia che fiorisce, con i suoi bianchi capolini, da giugno all'autunno. Il suo odore è disgustoso.

L'Anthemis tinctoria, nota anche [illegible] nome popolare di margherita gialla, occhio di bue o assenzio selvatico, nelle [illegible] litoranee marine può assumere aspetto suffruticescente; [illegible] fiori [illegible] di 2-4 cm [illegible] diametro, [illegible] [illegible] largo disco centrale giallo vivo; è pianta spontanea, di effetto, che si coltiva raramente. Le specie alpestri dell'anthemis sono molte: l'*Ar*-

l'«Anthemis Nobilis»

vensis; l'*Aetnensis*, che cresce sull'Etna, in Sicilia; l'*Elegans* e *Mucronulata*, diffusa nei [illegible] magri e terreni sassosi dell'Appennino centrale e meridionale; l'*Alpina*, che si spinge [illegible] a 2500-2800 metri di altezza sulle Alpi dalla Valcamonica alla Carnia, tra le rupi e i macereti; la *Montana*, diffusa sulle Alpi Cadorine e Carniche; la *Barrelieri*, che cresce sull'Appennino centrale; la *Carpathica*, tipica dei Carpazi e dei Balcani.

USO CURATIVO: è [illegible] pianta di cui si usano i fiori essiccati per preparare infusi, decotti, vini, elisir contro il nervosismo, l'insonnia, i dolori reumatici, l'infiammazione agli occhi, i disturbi della digestione. [illegible] adopera anche per rendere più biondi i capelli. Ecco la ricetta per alcune delle preparazioni medicamentose meno conosciute.

Dolori reumatici: mescola[illegible]00 g di olio d'oliva con 30 g di fiori di camomilla e mettete tutto a scaldare a bagnomaria. Intanto fate sciogliere 30 grammi di canfora pura sbriciolata nell'alcool, e quando l'olio e la camomilla si sono scaldati al massimo lasciate intiepidire, passate attraverso un tovagliolo, strizzate, mescolate [illegible] all'alcool canforato. Agitate bene e adoperate questo linimento per delle frizioni.

Cattiva digestione: in un bottiglione versate un litro di vino bianco secco di primissima qualità, poi aggiungete [illegible] grammi di fiori [illegible] di camomilla. Agitate ogni tanto e lasciate macerare per sei giorni. Colate, filtrate, raccogliete il vino in [illegible] bottiglia e bevetene una cucchiaiata quando [illegible] digestione è difficile.

Per la [illegible] degli occhi: [illegible] alcuni consigli [illegible] preparare un infuso utile agli occhi, quando questi ultimi [illegible] irritati e stanchi [illegible] il lavoro, il vento, le veglie, il sole [illegible]. Si fanno degli impacchi inzuppando due faldine in cotone idrofilo in un infuso di camomilla tiepida. Per rendere più efficaci q[illegible]sti impacchi è consigliabile rimanere distesi sul letto per almeno un quarto d'ora con il cotone imbevuto di camomilla appoggiato sugli occhi chiusi.

Un elisir calmante: far sciogliere in 700 g di acqua 800 g di zucchero facendo scaldare senza giungere all'ebollizione. In 200 g di alcool a 96° mettere a macerare per 4-5 giorni — agitando ogni tanto — i seguenti ingredienti: 100 g di fiori di camomilla, 5 g di bucce d'arancia amara, 2 g di cannella. Filtrare l'alcool, strizzare bene le [illegible] che sono [illegible] in macerazione e aggiungere il liquido [illegible] sciroppo. Scuotere il recipiente per amalgamare il tutto, poi lasciare riposare l'e[illegible] qualche giorno prima di usarlo.

Capelli biondi: mettete in infusione (o fate bollire) un paio di manciate di camomilla in poca acqua. Colate il liquido che risulterà piuttosto scuro, mescolatelo allo shampoo per i capelli. Frizionate, lasciate lo shampoo per qualche minuto sui capelli e poi sciacquate: otterrete [illegible] riflessi dorati.

USO ALIMENTARE: notissima [illegible] le sue proprietà [illegible] blando calmante, la camomilla viene utilizzata prevalentemente per infusioni. E' tuttavia possibile preparare in casa un piacevole liquore di camomilla, seguendo le indicazioni della ricetta che qui riportiamo.

[illegible] un fiasco [illegible] grossa manciata di fiori [illegible] camomilla e mezzo litro di alcool. Chiudere e lasciare in infusione per un mese o mez[illegible] avendo cura ogni [illegible] e ogni mattina [illegible] scuotere il fiasco. Preparare infine [illegible] sciroppo facendo bollire 350 g di zucchero in altrettanti di acqua per qualche minuto. Lasciar raffreddare, unire l'infuso di alcool e camomilla, filtrare e mettere in bottiglia.

Giorgio Voghi

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

LILLI 1939 — In merito [illegible] vendita della casa, i tarocchi dicono che, in passato, ci sono state delle opposizioni o complicazioni da parte di una donna, oppure è sfumato [illegible] accordo con una potenziale acquirente. Il 1985, invece, è propizio: non resta [illegible] mettersi in moto (cioè agire) o in viaggio, [illegible] particolare tra la metà di maggio e la fine di ottobre: in ogni caso, già oggi esistono due possibilità, due vie o scel[illegible] grazie a un'eccellente [illegible] evolutiva. Il 17 [illegible] conferma l'ottimo esito del comune e tranquillamente realizzabile progetto.

[illegible] — [illegible] sono d'accordo [illegible] [illegible] che scrive «Mio problema è amore»: il gioco è valido, denota un progresso e anche l'esistenza di almeno un paio di interessanti amicizie amorose. Con buona sicurezza, posso dirle che il reale problema è l'abbondanza e la conseguente dispersione. Perché non prova a riscrivermi estraendo altri numeri e [illegible] il quesito in modi più comprensibile, atto a facilitarmi l'analisi?

SAGITTARIO '28 — Le risposte alle domande del dicembre scorso sono state pubblicate nella rubrica, controlli i numeri arretrati. L'ultimo gioco inviato [illegible] le è «uscito contro»: [illegible] evidenziando un problema [illegible] «pesante» (l'8, La Giustizia — vede come «parlano» i tarocchi? — seguito dal 9, L'Eremita, cioè il non lieve ostacolo), con gli ultimi due arcani esclude una condanna nel modo temuto. Pertanto, sia serena e mi aggiorni sull'esito finale.

CANCRO '60 — Lei, gentile lettore, deve [illegible] quattro numeri per il lavoro (indicandomi se lo sta cercando, o se vuole migliorarlo), quattro numeri, sempre dall'1 al 22, per l'amore (descrivendo sinteticamente l'attuale situazio[illegible] sentimentale: solo, o bene o male accompagnato) e, infine, quattro per l'ultima quesito.

SPERANZA '55 — Prima di rispondere al quesito, cerco di inquadrare rapidamente il carattere dell'uomo che ha lasciato in [illegible] un dolce ricordo (ma attenzione: i ricordi, purtroppo, in questo mondo occidentale e [illegible] quest'epoca «moderna», lasciano il tempo che trovano...). Nato il 1° ottobre, è evidentemente un Bilancia, quindi è un soggetto «artistico», tutt'altro che docile e equilibrato come potrebbe far pensare il simbolo di questo primo segno dell'autunno. Tra le righe, leggo che è sposato o comunque non libero da seri impegni sentimentali: è vivace e passionale in amore, e buon calcolatore in quasi tutti i campi. Assecondato da pazienza e lungimiranza a prova [illegible] bomba, non si è quasi mai «scontrato» con i consueti ed essenziali problemi della vita. I numeri che ha inviato non sono negativi, se intende portare avanti quella che è una [illegible] amicizia; se invece, ripone le sue sp[illegible] [illegible] possibilità di «stare insieme», allora devo dirle che si tratta di una cosa pres[illegible] impossibile. E' inutile che le specifichi (addirittura!) che ha qualche «problema momentaneo»: a giudizio dei tarocchi, questo problema può ancora durare una ventina d'anni, è di sesso femminile e, anche se non è la moglie, ha un cerchietto d'oro all'anulare sinistro... Tarocchi a parte, e [illegible] [illegible] alla mia modesta esperienza, quando un uomo è realmente innamorato — e libero — non conosce ostacoli o problemi di [illegible]ta: al contrario, getta il cuore oltre l'ostacolo. Continuo ad attenermi al gioco e le suggerisco di non essere pessimista: quando avrà bisogno della sua compagnia, lui si farà vivo e le darà le ambite soddisfazioni. Questo non significa che lei debba continuare a vivere tra le nuvole, in un mondo fantastico e fuori dalla sana realtà.

LETIZIA — Ritengo che [illegible] mancata conclusione del contratto relativo [illegible] piccolo locale, [illegible] — a tutt'oggi — un segno positivo del destino. Come sa, tutte le cose arrivano al [illegible]mento giusto, ineluttabilmente. I [illegible]chi dicono che nella primavera [illegible] Bagatto finale) riuscirà a condurre in porto, vantaggiosamente, questo progetto. Provi ad applicare l'ormai famosa tecnica del distacco [illegible] scopo. La sintesi 11, La Forza, è alnumero di successo.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Al teatro Alfieri domani arriva Johnny Dorelli

GUIDA «UN TAXI A DUE PIAZZE»

E SOPRA CI SONO PAOLA QUATTRINI E MARTINE BROCHARD

Reduce [illegible] trionfi di «Premiatissima» arriva Johnny Dorelli a bordo di [illegible] «Taxi a due piazze».

Giunge all'Alfieri, dopo aver fatto registrare il «tutto esaurito» al Nuovo di Milano per due mesi consecutivi e [illegible] rimasto in cartellone, [illegible] analogo successo, per tre mesi al Sistina di Roma nella passata stagione (oltre un miliardo di lire l'incasso).

La commedia, uscita [illegible] penna inglese di Ray Cooney e prodotta dagli altrettanto prolifici Garinei e Giovannini, unisce nell'unico intento di divertire un cast [illegible] riguardo: accanto al Johnny nazionale, Paola Quattrini e Martine Brochard, Riccardo Garrone, Toni Ucci, Franco Fiorini, Gianni Bonagura e Roberto Bonanni.

Si racconta di [illegible] tassista romano (categoria di lavoratori, quella dei tassisti, che [illegible] finisce mai di ispirare) [illegible] nome Mario Rossi.

Felicemente sposato con due donne, Carla e Barbara, impegnato a tenere in piedi non senza qualche affanno due ménages familiari, l'uomo riesce a barcamenarsi tra l'appartamento di piazza Risorgimento e quello di piazza Irnerio, che di[illegible] appena quattro minuti di macchina l'uno dall'altro, approfittando della [illegible] dei turni [illegible] servizio.

[illegible] sciagurato incidente [illegible] il taxista [illegible] Pronto Soccorso e mobilita sulle sue tracce un paio [illegible] curiosi brigadieri di polizia: equivoci e *gaffes* a non finire, peggiorati dall'intervento del classico amico sprovveduto.

Anno felice, questo, per Johnny Dorelli, che dopo aver commosso il pubblico con il «Cuore» televisivo e tenuto banco a Premiatissima (spettacolo che ha retto praticamente da solo), torna [illegible] teatro non senza [illegible] prima passato attraverso l'ennesima esperienza cinematografica («A tu per tu», con Paolo Villaggio). Infine ha fatto [illegible] fiumi d'inchiostro sui rotocalchi intorno [illegible] tema [illegible] sua serenità domestica accanto alla moglie [illegible] Guida e alla figlia Guendalina.

Ma guai a proporgli un confronto [illegible] Pippo Baudo: Dorelli [illegible] ama [illegible] definito uno [illegible] dello spettacolo e assicura che non è sua intenzione quella di imperversare sul pi[illegible] e [illegible] grande schermo. E infatti quest'anno ha chiesto e ottenuto da Berlusconi che venisse interrotta la serie dei suoi telefilm programmata su Retequattro: per [illegible] passare il segno, per non inflazionare la sua immagine.

Diciamo piuttosto che, dopo aver tanto faticato per [illegible] interprete duttile ed eclettico, ora intende [illegible] profittarne fino in fondo. Ha rinunciato solo a cantare (proprio lui che ha conosciuto il successo vincendo per due anni consecutivi Canzonissima), e a chi gli ha chiesto il motivo [illegible] questo abbandono ha risposto: «*E' una cosa che non mi diverte più, perché dovrei ricominciare a farla? E poi, a 47 anni,* [illegible] *mica facile trovare musicista e paroliere giusti per ricominciare. Fare il presentatore è più divertente*».

[illegible] «Taxi a due piazze» [illegible] ritorna ad un genere teatrale che aveva già frequentato con largo successo, a partire da «*Niente sesso, siamo inglesi*», al fianco di Paolo Panelli e Bice Valori, e dal fortunatissimo «*Aggiungi un posto a tavola*», in cartellone per tre anni in Italia e a Londra.

Anche Paola Quattrini non ha bisogno di presentazioni. Recente è la [illegible] interpretazione, apprezzatissima, in «*A piedi nudi nel parco*». Ha cominciato a calcare le scene a quattro anni, con «*Il bacio della morte*», e ha lavorato con Squarzina, Gregoretti, Dario Fo, Morelli, Fenoglio. Ai ruoli comici e brillanti [illegible] cede [illegible] «*Il gufo e la gattina*», al fianco di Walter Chiari.

Il grande pubblico italiano ha invece cominciato ad apprezzare la francese Martine Brochard grazie allo sceneggiato «*I vecchi della signora Giulia*». Tra i suoi film più noti «[illegible] *donna alla finestra*» di [illegible] Ferre, e [illegible] «*spirale di nebbia*» di Visconti. In teatro è stata *Madame Bovary*, ma la sua [illegible] passione è il cabaret.

Molto teatro di prosa anche per Gianni Bonagura, a fianco di Antonio Gandusio, Guido Salvini, Vittorio Gassman. E molta rivista, con Macario, Ferrari, Pisu, Bonucci, Panelli. Al fianco di Dorelli ha lavorato in «*Niente sesso, siamo inglesi*».

Dapprima semplice «boy» nella compagnia Osiris, poi [illegible] nelle compagnie di Dapporto, Taranto, Tognazzi, Macario e Walter Chiari, Toni Ucci è oggi interprete versatile, in grado di passare con disinvoltura dal teatro al cinema e alla televisione.

Doppiatore innanzitutto, Riccardo Garrone ha lavorato a lungo nel teatro e interpretato ben 133 film tra cui «*La dolce vita*» e «*La ragazza con la valigia*».

Roberto Bonanni ha debuttato nel 1970 al teatro Sistina di Roma come protagonista del musical americano «*Hair*». Tra le sue ultime interpretazioni cinematografiche, «*Pianoforte*», «*Claretta*» e «*Vacanze in America*».

Teatro classico, poi interpretazioni a fianco di Paolo Poli e Stefano Satta Flores, per Franco Fiorini, anche lui interprete, con Paola Quattrini, di «*A piedi nudi nel parco*».

Ray Cooney ha dedicato gran parte della sua [illegible] di scrittore e regista al teatro brillante e comico, fondando a Londra la «*Theater of Laughter Company*», che sul fronte [illegible] teatro leggero rappresenta ciò che è il *National Theater* per il classico. «*Run for your wife*», è questo il titolo originale di «*Taxi a due piazze*», è stata presentata per la prima volta nel 1982 ed è ancora visibile a Londra al teatro Criterion.

La compagnia rimarrà a Torino per due settimane. La tournée proseguirà poi con [illegible] settimana di sosta a [illegible] Firenze, Napoli e Bologna, per chiudere nuova[illegible]te a Roma.

Stefania Miretti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Agenzia omicidi, di Anthony Harvey, con Katharine Hepburn, Nick Nolte, Elizabeth Wilson (Usa-Colori) — Arzilla vecchietta gestisce con successo una strana agenzia per «omicidi su misura con sconti per comitive». Non viet. [illegible]
15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,25 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Bill Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si bisticciano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
14,35; 16,40; 18,00; 20,30; 22,35 — ★/●●●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Colori) — In uno squallido appartamento della Mosca anni '80, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Viet. 14 Drammatico
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Stranger than Paradise, di Jim Jarmusch, con John Lurie, Eszter Balint, Richard Edson (Usa - b.n.) — Americano di origine ungherese accoglie con fastidio l'arrivo della cugina, ma poi deve ri[illegible]. N.V (v. or. con sott. it.) Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 L. 6000 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Stop making sense, di Jonathan Demme, con David Byrne, I Talking Heads (Usa-Colori) — Accompagnate dalla bella musica dei Talking Heads, una serie di divertenti e simpatiche avventure. Versione dolby stereo. Non viet. L. 6000 Musicale
16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,45 — Prima visione

CRISTALLO — [illegible], Tel. 650.71.60
Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk (Olanda-Colori) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si affaccia il «quarto uomo». V. 14 Drammatico
16,40; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

DORIA — via Gramsci 6, Tel. 543.422
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore tra due newyorkesi.
Non viet. Commedia
14,50; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Blues metropolitano, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Ida Di Benedetto, Pino Daniele, Toni Esposito (Italia-Colori) — Storie intrecciate di diversi personaggi della Napoli odierna sottusa dalla sua nuova musica rock. Non viet. Commedia
16,00; 18,20; 20,20; 22,20 — ★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Femme publique, di Andrzej Zulawski con Valérie Kaprisky, Francis Huster, Lambert Wilson (Francia-Colori) — Una donna libera non rifiuta esperienze anche di tipo sadomasochista.
Vietato 18. Drammatico
16,25; 18,25; 20,25; 22,25 — ★★★/●●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore tra due newyorkesi.
Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 378.057
Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente proiettati in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non viet. Commedia
20,30; 22,30 L. 4000 — ★/●●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, T[illegible]
L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso tra la bella moglie e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia.
Vietato 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.533
Uccelli d'Italia, di Ciro Ippolito, [illegible] gli Squallor e la partecipazione musicale dei Vil[illegible] People (Italia-Colori) — Dallo scalcinato gruppo, un'altra folle vicenda dedicata questa volta ai pregi fasci degli italiani. Viet. 14 Commedia
15,50; 17,40; 19,15; 20,50; 22,40 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 835.78.03
Francisca, di Manoel De Oliveira, con Teresa Menezes, Diogo Doria (Portogallo-Colori) — Tratto dal romanzo «Fanny Owen» di Agustina Bessa Luis, la storia di una donna calunniata che muore pura, consumata dalla malattia. N.V Commedia
16,30; 18,30; 21,30 — ★★★★★/●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli screzi d'amore tra la musicista e il giocat[illegible] biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. Ingresso 5000 Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

[illegible] — Galleria S. Federico, Tel. [illegible]
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si bisticciano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,35 — ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. [illegible]
Blues metropolitano, di Salvatore Piscicelli, con Marina Suma, Ida Di Benedetto, Pino Daniele, Toni Esposito (Italia-Colori) — Storie intrecciate di diversi personaggi della Napoli odierna sottusa dalla sua nuova musica rock. Non viet. Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Beverly Hills cop. (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — [illegible] privato di colore, va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. [illegible] Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling [illegible] maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14 Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible] — [illegible] Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — La vita e l'arte di Mozart viste attraverso una biografia non formale del noto e geniale regista praghese. Film candidato a 11 Oscar. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 21,30 — ★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 839.921
Viva la vita, di Claude Lelouch, con Jean-Louis Trintignant, Charlotte Rampling, Michel Piccoli, Charles Aznavour, Anouk Aimée (Francia-Colori) — Scompaiono due persone celebri: fantascienza o spionaggio? Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.780
Storia di un soldato, di Norman Jewison, con Howard E. Rollins jr, Adolph Caesar. (Usa-Colori) — Nel 1944, in un campo di addestramento Usa viene ucciso un sergente bianco. Un avvocato negro deve indagare. Non viet. Giallo
14,30; 16,58; 18,50; 20,45; 22,40 — Prima visione

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Saluzzo 77, Tel. 337.187
I due carabinieri, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo [illegible] (Italia-Colori). Non viet. Posto unico Commedia
20; 22,30. L. 2000. Ridotto 1500 — ★★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Oggi chiuso

FORTINO — via Cigna 47, Tel. [illegible]
[illegible] chiuso

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. [illegible] - Lire 3000
Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, [illegible] Boldi Ore 20,40; 22,30 — ★★/●●●● Commedia

NUOVO ODEON — via Venaria 8, Tel. 749.3262 - Lire 3500
Prénom Carmen, di Jean-Luc Godard, con Maruschka Detmers, Jacques Bonaffé (Francia-Col.) — Leone d'Oro a Venezia 1984 Drammatico
Ap. 20; ult. 22,20. Viet. 14 — ★★/●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, telefono 874.131)
[illegible] di John Landis, con J. Belushi, D. Aykroyd. Ore 20; 22,30. Ingresso L. 3000 rid. 2000 — Musicale

[illegible] (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso. Domani 12 marzo anteprima di Segreti segreti, di Giuseppe Bertolucci - Cinema Ritz ore 21. Al termine dibattito col regista, Lina Sastri, Giulia Boschi. Ingresso gratuito a inviti per Soci Movie Club da ritirare da oggi ore 15-19 presso Aiace Galleria Subalpina (Sono valide anche le tessere 1984). Segreteria provvisoria e informazioni c/o Studio Martini, via Cavour 19 - tel. 547.171

MARATHON STUDIO (c. Cosenza 65, telefono 389.720)
Chiuso

CORSO (via Mura 56, tel. 687.866)
Chiuso

[illegible] (v. P. Sarpi 111, tel. 612.180)
Chiuso

FALCHERA (v. Tamaro 30, tel. 262.16.60)
Chiuso

MASSAUA-BORGHERE (via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881)
Chiuso

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.793)
Frutto adolescente, con Brigitte Lahaie, Lise Pinson. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.021)
Corpo che urla di piacere e di lussuria, con Jennifer Welles e [illegible] viziose. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. 831.663)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Odd man out. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (via P. Fenmeca 5, tel. 685.334)
Amori porno Erotikos, con Martine Semo, Marianne Fournier. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Quel certo sapere. Col. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Tentazioni superporno e Animal lovers. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Club 69, con Sonya Cousins, Gerda Shaw. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.250)
Video's sex fascination. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.6951)
Femmine calde in orgasmo e Triple porno fantasie (2 hard core 7). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.885)
Body Talk, un corpo da amare. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (c. S. Donato 40, t. 487.155)
Piaceri perversi e tascivi, con Lisa Tocher, Lisa Delessurre (super american hard core). [illegible] 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 696.3617)
Claire dove scivola scivola. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bussoli 6, tel. 530.363)
Dolci piccole labbra, con Olinka Hardiman, Marilyn Jess. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIA[illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643)
Experiences in love e Frutto adolescente. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI

TEATRO REGIO «AUDITORIUM RAI»: ore 21 Musica Società e Cultura. Espressionismo e dodecafonia? a cura di Enrico Fubini. Seguirà un concerto degli allievi del Prof. E. Battaglia del Conservatorio G. Verdi di Torino. Musiche di Alban Berg. Ingresso libero.

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 84/85 al Teatro Nuovo-Sala Valentino domani prima del Teatro dell'Elfo In L'isola, di Fugard, Kani, Ntshona. Prevendita presso T. Adua - c. G. Cesare 67 ore 17-19 e T. Nuovo c. M. d'Azeglio, 17 ore 15-20. Per info tel. 274.32/6.

ALFIERI: stasera riposo. Da domani ore 21 Taxi a due piazze di R. Cooney con J. Dorelli, P. Quattrini, M. Brochard. Regia di P. Garinei. In esclusiva per il Piemonte. Pren. cassa teatro. Inf. tel. 538.440. (Non si effettuano pren. telefoniche. Sono tassativamente aboliti i biglietti omaggio).

CARIGNANO - T. STABILE: Stasera riposo. Domani ore 20,30 Teatro Stabile di Torino presenta Il malato immaginario di Molière. Regia di Mario Missiroli con Paolo Bonacelli, Pina Cei, Cesare Gelli. Spett. in abbon. Tel. 557.46. Ultima settimana.

NUOVO: ore 10 Fiera di Danza al Teatro Nuovo spettacolo di balletti per le scuole, visita guidata al teatro, incontri nelle scuole. Pren. Ufficio Scuole, tel. 650.588.

[illegible] MASSAIA-BORGHERE (via Cardinal Massaia, 104 - Tel. 287.1) progetto Teatro come Teatro, concerto rock ore 21: Sister Beast e Gudrun.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: ore 10,30 Teatro Pammatone presso la Sc. Materna di V. Magnolini, 15 la e lu e la le, testo e regia di [illegible] Come del [illegible] Sc./Ragazzi [illegible] T.S.T.

AVION - CENTRO CULTURALE: ginnastica dolce. Ultime iscrizioni ai corsi. Inf. tel. 306.390. Ore 10-18.30

COLOSSEO: si prenota per i concerti di Gianni Morandi del 12 e 13 marzo ore 21. Prev. cassa Teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: Si prenota per lo spettacolo Gifts from a dear Lover, con Adam Darius, Kazimir Kolesnik del 15 e 16/3. Inf. tel. 556.563.

TEATRO OLE MASNA' (tel. 870.375). Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto

FUORI CITTA'

CHIVASSO — POLITEAMA: Fascino lees. V. 18. — CUOR': [illegible] — ITALIA: oggi chiuso. — NUOVO: oggi chiuso.

PINEROLO — HOLLYWOOD: Phenomena. — ITALIA: Uccelli d'Italia. Non viet. — RITZ: Lui è peggio di me.

RIVOLI — NUOVO: film per adulti.

SESTRIERE — FRAITEVE: I [illegible]

Carlo Verdone nel film «Un sacco bello» in onda venerdì su Raiuno alle 20,30

La cinesettimana in tv: drammi, qualche divo e un comico

C'E' POCO DA RIDERE

Lunedì — Su Raiuno [illegible] 20,30 *Cassandra Crossing* è un thriller con la Loren e Ava Gardner sullo stesso treno dove è scoppiata un'epidemia portata da [illegible] virus [illegible] nosciuto quanto pericoloso. [illegible] pericolo che il morbo si diffonda nel mondo e i servizi segreti decidono *tout court* di far deragliare [illegible] convoglio [illegible] sotterrare in gran segreto tutti i passeggeri.

Su Italia 1 alla stessa ora troviamo l'accoppiata insolita Tomas Milian - Michel Serrault protagonista di *Il lupo e l'agnello*, commedia italo-francese uscita [illegible] poco suc[illegible] nell'80. Si tentò [illegible] mettere insieme *Vizietto* (Serrault nel film [illegible] una volta il gay) e *Monnezza* e i risultati ottenuti fecero paura agli stessi produttori.

Martedì — Raidue alle [illegible] manda in onda [illegible] [illegible]pione, di [illegible] Zeffirelli, [illegible] Jon Voight, Faye Dunaway e il piccolo Ricky Schroder. Papà [illegible] pugile e mamma sono separati. Il piccolo T. J. ne soffre moltissimo e papà cerca [illegible] mostrargli quanto vale ancora andando sul ring un'ultima volta. Morirà da eroe, tra le lacrime del pubblico, lasciando un ricordo indelebile nell'animo di T. J. Zeffirelli calca sulla commozione ottenendo a volte effetti diversi da quelli voluti.

Canale 5 alle 21,30 propone [illegible] *mazzetta*, dramma di Sergio Corbucci, con Tognazzi, Manfredi, [illegible] Piro e la storia di un «avvocatucchio» napoletano che svolge un'indagine fra ricatti, cadaveri e corruzione. [illegible] Rete 4 [illegible] Pozzetto in *Per [illegible] Ofelia*.

Mercoledì — Canale 5 alle 20,30 propone [illegible] recente *Il console onorario*, [illegible] Richard Gere, avventure sudamericane [illegible] medico alla ricerca del padre scomparso, [illegible] scarso successo di critica e di pubblico.

Raidue risponde [illegible] ora con *Anna dei miracoli*, film premiato da due Oscar, incentrato [illegible] difficile rieducazione di una bambina sorda, muta e cieca, mentre [illegible] Raitre John Travolta e Nancy Allen sono protagonisti del giallo del [illegible] del brivido Brian [illegible] Palma *Blow [illegible]*, storia di [illegible] tecnico del [illegible] per produzioni cinematografiche coinvolto suo malgrado nei delitti di [illegible] maniaco strangolatore [illegible] ragazze.

Per i nostalgici attenzione a *Rio Bravo*, vecchio, eccelso western [illegible] Ford [illegible] Montecarlo.

Giovedì — Serata per critici e cinefili: [illegible] c'è *Professione reporter*, di Antonioni [illegible] Jack Nicholson. Su Raitre alle 22 [illegible] ancora di [illegible] il ciclo di cinema tedesco con *L'enigma di Kaspar Hauser*, d[illegible] [illegible] da Werner Herzog, [illegible] Bruno S. e la vicen[illegible] di un tale che si smarrisce in un parco e [illegible] sa identificare.

Montecarlo [illegible] 20,30 annuncia il divertente *Ma papà ti manda [illegible]* [illegible] la Streisand, già visto però diverse volte in tv. Italia 1 alle [illegible] prosegue con il ciclo Villaggio proponendo *Fracchia la belva umana*, storiella dell'impiegato frustrato stavolta scambiato con [illegible] alter ego perfido rapinatore.

Venerdì — Su Raiuno [illegible] [illegible] diverte [illegible] Carlo Verdone regista e interprete, in quattro ruoli diversi. [illegible] [illegible] bello, film-cabaret con comiche vicende [illegible] quattro macchiette inventate dal comico [illegible]no. Su Rete 4 alle 23 troviamo il dramma di Robert Wise (datato '54) *Sete [illegible] potere*, mentre su Italia 1 gli appassionati di horr[illegible] banchettano con *Wild Beasts*, film italiano d'imitazione americana (firmato Franco Prosperi), che descrive le conseguenze dello spargimento nell'acquedotto municipale di una metropoli di un liquido misterioso che rende estremamente aggressivi gli animali.

Sabato — Raidue alle [illegible] propone *Modesty Blaise la bell[illegible] che uccide*, tentativo non riuscitissimo di Joseph Losey di tradurre in film le avventure della bella spia interpretata da Monica Vitti. Alle 14 Canale 5 incalza col simpatico *I due marescialli*, con De [illegible] e Totò, [illegible]tre alle 20,30 su Rete 4 il piatto forte della serata è *La battaglia di Midway*, [illegible] bellico tratto da documentari d'epoca, [illegible] un formidabile cast di cui fanno parte Henry Fonda, [illegible] Coburn e Toshiro Mifune.

INTERVISTA - Matt Dillon in «Flamingo Kid»

TEPPISTA RIBELLE

POI DOMATO DA FRANCIS FORD COPPOLA

Matt Dillon, il teppista ribelle di una famiglia per bene, l'idolo delle teen-agers, il nuovo James Dean rustico e spavaldo, appare di nuovo [illegible] [illegible] schermi nel [illegible] *Flamingo Kid* di Garry Mar[illegible].

[illegible] era venuto a Roma esattamente un anno fa per presentare *Rusty il selvaggio* di Francis Coppola, il film della [illegible] prorompente affermazione (anche se, malgrado la giovanissima età, aveva già interpretato altri [illegible] [illegible] fra cui *I ragazzi della 56ª strada* sempre [illegible] Coppola).

In quella occasione aveva detto di aver lavorato col regista italo-americano con allegro entusiasmo. «*Nei tre mesi della lavorazione siamo stati tutti insieme, [illegible] in una grande divertente famiglia. Anche se è stato [illegible] lavo[illegible] faticosissimo perché prima [illegible] girare provavamo per ore [illegible] ore, rappresenta per me un momento decisivo, una esperienza fantastica: Coppola è un trascinatore, uno che riesce a trasmettere agli altri quel che ha dentro. E' molto esigente e spesso incontentabile, [illegible] [illegible] l'ho mai visto arrabbiarsi, perché riesce a convincerti [illegible] le parole, coi [illegible]sti, con [illegible] sguardo*».

Ma aveva anche parlato [illegible] questo film interpretato [illegible] bito dopo. «Flamingo Kid — disse — *è una commedia agrodolce, nella tradizione di film come American Graffiti, cioè uno di quei film in cui i giovani di tutto il mondo si identificano [illegible] le speranze, i problemi e i sogni dei diciottenni. [illegible] ambientato a New York, a Long Island, dove quelli [illegible] si sono arricchiti fra gli Anni 50 e [illegible] possiedono le loro fastose ville...*».

Tutto accade nel 1963. Jeffrey (Matt Dillon), figlio di [illegible] idraulico di Brooklyn, sta [illegible] trascorrere una vacanza esti[illegible] prima di rientrare al college. Due amici di ceto più elevato lo invitano ad una nuotata nella piscina dell'elegante circolo balneare frequentato dai loro genitori. E davanti ai suoi occhi si apre un mondo nuovo, neppure immaginato: lui resta come accecato da quell'ambiente [illegible] lusso e di bellissime donne. E [illegible] vuole più allontanarsene. Litiga col padre che lo mette in guardia su possibili future delusioni, abbandona lo st[illegible]io e trova lavoro [illegible] posteggiatore di macchine al Flamingo Beach Club. E' ancora fuori, [illegible] margini del luogo fantastico, ma ecco [illegible] subito dopo riesce ad entrarci e a restare: fa il guardiano delle cabine, il bagnino insomma.

Un bagnino dal fisico provocante, che incanta le donne. Ma più che da queste lui è tutto preso [illegible] Brody (Richard Crenna) mago delle carte [illegible] gioco e vero «re» dell'ambiente.

«*Affascinato da questo [illegible]sonaggio* — spiega Matt Dillon — *comincio a imitarlo adottando la [illegible] filosofia di vita. Brody è un uomo che ha le sue regole, i suoi traffici giornalieri e il suo modo di godersi la vita. Dal suo canto Brody ha della simpatia per me e mi prende sotto la sua protezione. Ma poi, man mano, vengono alla luce i lati negativi, le falsità dell'intero ambiente e arrivo a prendere coscienza dei veri valori della vita*».

Di Garry Marshall, il regista, abbiamo visto il divertentissimo *L'ospedale più pazzo del [illegible]ndo* col [illegible] dire che è famosissimo negli Stati Uniti per aver firmato la serie *Happy Days*.

[illegible] soggetto di *Flamingo Kid* ha collaborato [illegible] Goldman, Oscar per la [illegible]neggiatura di *Qualcuno volò sul nido del cuculo*. Il produttore del film è Michael Phillips che ha al [illegible] attivo film come *La stangola*, *Taxi Driver* e *Incontri ravvicinati del terzo tipo*.

Dal suo canto Garry Marshall a proposito di que[illegible] ultimo lavoro ha detto: «*[illegible] la storia [illegible] un giovane che diventa adulto in modo diverso dal solito. Il tema del film è appunto quello di un ragazzo che scopre i valori della vita, la strada giusta da prendere. Ritengo che oggi tutti i giovani si trovino [illegible] affrontare questo problema in modo più doloroso di [illegible] volta, perché oggi non c'è più la [illegible] del futuro, con [illegible] bomba atomica che incombe [illegible] tutti. E malgrado la gravità del tema, si tratta [illegible] un film divertente, dato che è ambientato principalmente in un circolo balneare [illegible] di ragazze e ragazzi tutti bellissimi*».

Lamberto Antonelli

I film che vedremo: «Segreti segreti»

SONO TUTTE DONNE

PER BALLARE IL TANGO DI BERTOLUCCI JR.

«*Non ci sono dubbi che l'unica figura maschile di [illegible]sto film è lui: Giuseppe Bertolucci, il regista che ci fa incontrare e confessare [illegible] [illegible]stra verità*» dice Lina Sastri dopo che abbiamo [illegible] ed applaudito «Segreti segreti». Ed è molto raro strappare [illegible] dal pubblico leggermente [illegible] inamidato di addetti [illegible] lavori riunito alla terrazza Martini.

Un film tutto di donne. Ben sette, anzi [illegible] (compresa Anna Magnani che si vede in un filmato) le protagoniste di questa [illegible] di in un atto di terrorismo. Vi è quasi rappresentato tutto il cinema femminile italiano: da [illegible] Valli che debuttò nel '36 alla giovane Giulia Boschi figlia di Aba Cercato al suo secondo film.

Una giovane terrorista Laura (Lina Sastri) durante un attentato contro [illegible] magistrato «giustizia» anche un membro [illegible] [illegible] commando. Ed è l'inizio di [illegible] storia di donne. Di Maria (Rossana Podestà) madre del terrorista ucciso e di Rosa (Giulia Boschi) la sorella. Di Maria (Lea Massari) la poco credibile madre per età e bellezza di Laura che si suicida quando apprende la verità sulla figlia. Della «fata» (Alida Valli) che [illegible] la casa dopo [illegible] [illegible] dopo aver letto la verità negli occhi della sua pupilla ormai grande. Di Renata (Stefania Sandrelli) una ami[illegible] che confessa il [illegible] narcisismo in un bellissimo monologo. «*Io mi amo tanto che [illegible] avendomi potuto guardare mentre [illegible] volevo guardarmi mentre morivo*» confessa dopo [illegible] tentato suicidio [illegible] di Giuliana (Mariangela Melato) [illegible] giudice, anche lei si spreta d[illegible] alle verità su suo marito.

Bravissima la [illegible] in questo film [illegible] Quasi [illegible] [illegible] del complimento afferma: «*E' [illegible] più difficile spogliarsi interiormente come faccio in questo film che togliersi qualche indumento*».

Un film femminile, non femminista. «Con lui — dice il produttore Gianni Minervini insieme all'Istituto Luce — *abbiamo voluto dimostrare che [illegible] Italia [illegible] può fare un film [illegible] qualità con donne protagoniste e tutte brave senza l'aiuto della televisione*».

Giuseppe [illegible] fratello di Bernardo, suo primo film «*Berlinguer [illegible] voglio bene*» e sceneggiatore [illegible] fortunato «*Non ci resta che piangere*» ammette che il film [illegible] quasi nato da una scommessa. «*Una scommessa su tentativo di lettura [illegible] un problema [illegible] ci riguarda. Sono tanti racconti che si innestano come scatole cinesi, ma il filo conduttore è lei la terrorista pentita*».

[illegible] non gli interessano le [illegible] [illegible] dell'arresto repentino e della confessione immediata. Un [illegible] [illegible] [illegible] Laura. «*Certo il suicidio [illegible] sua madre [illegible] crollare Laura ma [illegible] è questo che io voglio dire. E' un film sugli effetti non sulle cause. Come [illegible] una sassata scagliata in uno stagno non ci interessa la mano che l'ha gettata [illegible] l'effetto che il sasso fa nell'acqua*».

[illegible] perché ha voluto imperniare tutta [illegible] storia sulle donne? «*Perché nella mia [illegible] moria infantile sono state le donne che mi raccontavano cose belle e tragiche*».

In questa manciata di brave attrici la rivelazione è Giulia Boschi (cognome paterno) che [illegible] alla madre nei lunghi e distanti occhi. Dopo essere stata l'unica protagonista «*Pianoforte*» di Francesco Comencini le è piaciuto partecipare a questo film corale?

«*Tantissimo. Posso ripetere quello che mi diceva Sbragia [illegible] cui ho fatto due stagioni teatrali. Meno male che ci [illegible] ammazza [illegible] fatica a fare questo mestiere, altrimenti saremmo tutti convinti che stiamo giocando*».

Giulia [illegible] studiando alla Ca' Foscari [illegible] Venezia il cinema. E' [illegible] terzo anno. In settembre andrà in Cina per quattro mesi. «*Per questo [illegible] posso fare una stagione teatrale, dovrò cercare un film per questo periodo. Per me è stata una enorme fortuna che Bertolucci [illegible] abbia scelta. Mi [illegible] trovata benissimo, in armonia [illegible] tutte le altre, anzi Rossana Podestà è stata una madre deliziosa*».

Ma che dice mamma Aba della carriera della figlia? «*Ne so poco. Io vivo a Venezia, lei a Roma, mia sorella minore a Milano. Si è comodo avere una madre nota, [illegible] c'è anche qualche guaio. Quello di essere intruppata nella categoria dei "figli d'arte" di cui si fa ogni erba un fascio e non si va mai ad esaminare se [illegible] è davvero bravo*».

[illegible] [illegible]

[illegible] Podestà e [illegible] Boschi in [illegible] [illegible] [illegible] nuovo film

Musica e cultura

DA STASERA IL VIA CON PAGINE DI BERG SABATO INVECE SUCCESSO PER LA GIOVANE PIANISTA

Quando prese l'avvio, cinque anni fa, il progetto del Regio intitolato *Musica, Società e Cultura* fu definito un piano quinquennale. Trattandosi [illegible] un'iniziativa che coltivava parallelamente lo spettacolo e l'aspetto didattico, la pubblicità non fu troppa ma a farsi [illegible] noscere ed apprezzare dal pubblico *Musica, Società e Cultura* ci pensò da sé. Le conferenze-concerto, tenute [illegible] migliori musicologi italiani e [illegible] interpreti di ottima qualità con programmi storicamente ben inquadrati, venivano incontro alla forte domanda di cultura musicale e non solo di musica, che è da vedere come [illegible] dei fenomeni socialmente più positivi della moderna vita culturale.

La storia [illegible] musica, dei suoi movimenti estetici, dei gusti del pubblico e [illegible] sue reazioni gi[illegible] quest'anno alla sua [illegible] [illegible] quinto ciclo che si preannuncia di elevato interesse. *Espressionismo e dodecafonia*, *Stravinskij ed il neoclassicismo europeo*, *Le avanguardie storiche e i nuovi linguaggi*, *I giorni di Darmstadt*, *L'Italia e le avanguardie europee*, *Musica, esecutori e pubblico nel [illegible]condo dopoguerra*, *Musica ex macchina oggi e Satie [illegible] [illegible] Avanguardia?* [illegible] i titoli delle otto serate che si svolgeranno all'Auditorium della Rai con cadenza settimanale.

Anche quest'anno i contributi sono della più alta qualità e si rivolgono a musicologi [illegible] Enrico Fubini, che è anche il coordinatore dell'intero ciclo, Massimo Mila, Gianfranco Vinay, Enzo Restagno, Roman Vlad, Franco Fabbri, Massimo Cacciari, Piero Rattalino, Ernesto Napolitano e Luigi Del Grosso.

Si prenda ad esempio l'incontro inaugurale di questa sera nel quale Enrico Fubini affronterà il tema *Espressionismo e dodecafonia?* con un tono interrogativo che permette di mettere in discussione questo binomio ormai consacrato dalla storiografia degli ultimi decenni. La parte propriamente musicale sarà data da una serie [illegible] pagine vocali di Alban Berg cantate da alcuni giovani della scuola di Elio Battaglia del Conservatorio di Torino.

e. re

● Brio e gioia [illegible] suonare si sono subito riscontrati nel temperamento della ventitreenne [illegible] pianista milanese Giuliana Pelà che si è [illegible] sabato sera, nella chiesa di San Giovanni Evangelista per i concerti dell'iniziativa O.A.M.T. e delle Serate Musicali di Milano. Brava, e anche molto carina, la Pelà ha iniziato il suo recital con un gioiello mozartiano: la [illegible] in la minore K 310. E' poi passata ad [illegible] brano di intenso lirismo romantico, *Klavierstücke op.* [illegible] [illegible] Brahms. Forte non solo di un'ottima tecnica, ma anche di un'approfondita vibrazione interiore del modo di pronunciare la frase musicale, la giovane e graziosa pianista ha eseguito l'impegnativo pezzo all'insegna di un raffinato stile interpretativo, accomunato ad una ricca gamma [illegible] sfumature timbriche.

Nella seconda parte abbiamo ascoltato: *Images* (prima serie) e *Estampes* di Debussy. Anche qui la Pelà [illegible] dato prova di splendida dedizione, interpretando con risultati molto apprezzabili l'iridiscente tavolozza sonora dei brani debussyani. Calorosamente applaudita dall'attento pubblico per il prezioso recital reso con la sensibilità ed il nitore pianistico di [illegible] alle ricco di un felice temperamento musicale, la concertista [illegible] ringraziato [illegible] ed inchini [illegible] non ha concesso bis.

s. vi.

La compagnia della Hutter l'altra sera al Teatro Nuovo

DANZARE CON BELLA

Tutti i motivi spirituali, le istanze ascetiche, i richiami al clima morale dell'epoca, fusi ed espressi dalla poesia di Jacopone da Todi, sono rivissuti nello *Stabat Mater* di Anna Sagna su musiche di Penderecki, Vivaldi e Dvorak, riproposto l'altra sera al Teatro Nuovo dalla *Compagnia di danza Bella Hutter* dopo la felice creazione del 1982. Spettacolo compatto e di forte presa emotiva, può essere considerato più che un balletto una «sacra rappresentazione» dei nostri giorni.

Una rievocazione non cronologica condotta sul piano della memoria al di fuori del tempo reale, il cui grafismo coreutico segue un rigoroso diaframma musicale che coincide con 14 stazioni di una rivisitata «Via Crucis», la cui vittima aggrappata alla Croce è la Madre stessa, col Figlio identificata.

Nulla di provocatorio però. Tutto è controllato e misurato in una continua alternanza di tenera pietà e laceranti mortificazioni, quasi fosse uno specchio danzato dei primi ritmi volgari in lasse monorime della letteratura delle origini: il «ritmo cassinese», [illegible] lauda arcaica *Ragna possentissima*, o *De compassione Matris ad Filium* del laudario [illegible] Cortona. Gesti semplici e smaterializzati, ma trattati secondo un'identica angolatura, come se il movimento, per dare il senso dell'eterno, ritardasse il tempo.

[illegible]pera, nutrita [illegible] un'ispi[illegible] [illegible] costante, impone la sua scrittura generosa e raffinata, il suo elegiaco lirismo, e testimonia la sensibilità della Sagna che [illegible] raccoglie il frutto di anni [illegible] riflessione. Non che manchino inconsci [illegible] di altri coreografi. Affiorano talora evidenti richiami al *Galery* [illegible] Nikolais, al *Requiem*, *malediction et lumière* di Russillo, al *Martyre de St. Sebastien* dannunziano, persino al film *Il 7° Sigillo*; e anche le maschere ci propongono le suggestioni di alcuni modelli giavanesi o gli orrori degli impiantati [illegible] tango del «buto».

Tuttavia questo adattaggio sottile riesce [illegible] [illegible] e a rigenerarsi [illegible] originale struttura tematica conservan[illegible] [illegible] [illegible] stile, ben [illegible]dente, sotto l'attenta regia della Sagna, alle trascendenze [illegible] dell'assunto ispiratore.

Tempi forti e tempi deboli seguono coerentemente con le immagini le quanto mai eterogenee scansioni musicali: limpide e melodiche in Vivaldi e Dvorak, gutturali e gementi nel *Requiem* di Chion. Sino alla struggente conclusione dell'opera, che è avvenuta tra i prolungati e convinti applausi del pubblico, mentre tutti i bravi protagonisti di quest'azione corale, rientrati alla realtà, uscivano dalla platea, come un tempo dalle piazze, le medievali compagnie dei «disciplinati», dopo aver raccattato gli arnesi della Passione.

Gianni Secondo

Dove andiamo stasera in città

COSEINCIELO

Le foto di Torino col [illegible] all'insù

Accade

Segnopolis. All'Unione Culturale (via Principe [illegible] duo 3) [illegible] la mostra seminario sul «Manifesto italiano di pubblica [illegible] degli Anni Settanta ad oggi» promossa dagli assessorati alla Cultura [illegible] Regione e Provincia, della Città di Cattolica e da Archivia Extrastudio. [illegible], in collaborazione con l'Aiap (Associazione italiana creativi comunic[illegible] visiva), il Centre Culturel franco-italien e il Goethe Institut.

Orario 10-13 15-19 domenica chiuso.

Bonsai Studio. Organizza presso la sede di Strada Mongreno 341, a partire dal 18 marzo 1985, due corsi di tecnica bonsai tenuti dal dottor Oddone. Il prezzo di lire 100 mila lire è comprensivo di una pianta impostata nel corso delle lezioni dall'allievo con l'aiuto degli esperti. Gli orari sono: corso pomeridiano, ore 17-19, corso serale 21-23. Le iscrizioni si ricevono anche telefonicamente (875.319) presso il Bonsai Studio entro e non oltre il 16 marzo.

Famija Turineisa. Nelle Salette Esposizione, in via Po 43, prosegue la mostra «Canzona il prossimo tuo come te stesso», settantacinque anni di caricature di Golia, allestita [illegible] Donatella Taverna e Ada Besso. Ingresso libero.

Informarsi per informare (ciclo in [illegible] incontri sul mondo dell'informazione). Alle [illegible] 20,30, presso il Ce[illegible] della Stampa, corso Stati Uniti [illegible], sul tema Cos'è una notizia, come [illegible] valuta, come [illegible] scrive, i "generi" giornalistici, servizio editoriale, intervista, etc. La [illegible]naca, l'impaginazione, i titoli. Interviene Sergio Devec[illegible], giornalista de «La Stampa».

La pazzia. Il programma condotto [illegible] Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori radiofonici [illegible] Torino notturna, va in onda da Radio Centro/FM 95 MHz [illegible] ore 2 alle 6, tutte le notti escluso il sabato.

[illegible] [illegible] D'Alessandro. Prosegue [illegible] [illegible] Mencarelli 3/G la mostra fotografica «Coseincielo», personale di Mauro Giorcelli. L'esposizione proseguirà fino al 30 [illegible]. Orario: lunedì-sabato, dalle ore 16 alle ore 19,30.

Teatro [illegible] Torino. [illegible] occasione della messa in [illegible] [illegible] «Malato immaginario» di Molière, il Centro Studi, in collaborazione con l'Associazione Amici dello Spettacolo, ha organizzato due serate denominate *Il teatro della malattia: due discussioni di varia medicina.* Il primo appuntamento, in programma la scorsa settimana, era dedicato ai «mali del corpo». Alla seconda discussione, i mali dell'anima, in programma questa sera alle ore 21, al Teatro Carignano, partecipa Cesare Musatti, «padre» riconosciuto della [illegible] italiana, Elio Gioanola, Mario Miccinesi, Agostino Pauda. [illegible] duce Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa».

Cinema

Vogliadicinema. Due gli appuntamenti settimanali per [illegible] rassegna [illegible] anteprime domani, alle [illegible] 21, presso il cinema Studio Ritz, «Segreti segreti», di Giuseppe Bertolucci. All'anteprima saranno presenti il regista, le attrici Lina Sastri e Giulia Boschi e il produttore Gianni Minervini che al termine della proiezione parteciperanno a un dibattito con il pubblico. Mercoledì 6 marzo, alle ore 21,30, al cinema Cristallo, «Brazil» di Terry Gilliam, con Jonathan Pryce e Robert De Niro. I biglietti d'invito alle due anteprime sono in distribuzione, fino a esaurimento, presso l'Aiace, baloncale Galleria Subalpina, a partire dalle ore 16 di oggi.

Teatro

Pensionati a teatro. Distr[illegible] buzione gratuita [illegible] pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa del Teatro Stabile. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Taxi a due piazze. Presso la cassa del teatro Alfieri prosegue [illegible] prevendita [illegible] biglietti dello spettacolo con Johnny Dorelli, Paola Quattrini, Martine Brochard, Ric[illegible] Garrone, Toni Ucci, Franco Fiorini, Gianni Bonagura, Roberto Bonanni. La compagnia debutta domani riproponendo la [illegible] fino a [illegible] [illegible] marzo. Prezzi (martedì, mercoledì, giovedì e [illegible] sera): poltrona platea, lire [illegible] mila; poltroncina platea, lire 20 mila, poltrona galleria, lire 15 mila. Al venerdì, sabato e domenica pomeriggio i [illegible] [illegible] così: poltrona platea, lire [illegible] mila, poltroncina platea, lire 22 mila, poltrona galleria, lire 17 [illegible]. Informazioni telefoniche al 535.140.

Concerti

Teatro Regio Torino. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, per il ciclo Musica, Società e Cultura, *Espressionismo e dodecafonia?*, a cura di Enrico Fubini. Segue un concerto degli allievi del professore E. Battaglia del Conservatorio G. Verdi di Torino. Musiche di Alban Berg.

Cooperativa Teatro Zeta. Alle ore 21,15, al Teatro [illegible] Borgiattere di via Cardinal Massaia 104, per la rassegna rock del progetto «Teatro come Teatro», suonano due complessi: i «Jester Bass» e i «Quntira». Posto unico, lire [illegible] mila. Domani, presso la sede [illegible] Centro, in via San Massimo 21, per la rassegna «Musica [illegible] teatro al teatro», [illegible] di scena i Bluerba in un repertorio country & bluegrass.

Teatro Colosseo. Sono in vendita i biglietti dei concerti di Gianni Morandi in programma per il 12 e 13 marzo. Il 19 marzo, recital di Paolo Conte.

In poltrona davanti alla TV

I DIVI DI CASSANDRA

Gardner e Loren nel thriller

Raiuno

[illegible] [illegible] **Cassandra Crossing**, [illegible] drammatico 1976. Film illustrativo del talento di [illegible] [illegible] Ava Gardner, qui in «partecipazione speciale» e interessante per la portata di stelle raccolte dal regista greco George Pan Cosmatos e soprattutto dalla ferrea volontà del produttore Carlo Ponti. Accanto alla Gardner è così propone [illegible] Sofia Loren, Richard [illegible], Martin Sheen, [illegible] Stander, Ingrid Thulin, Lee Strasberg, Burt Lancaster, Lou Castel, Alida Valli.

Anche nella distribuzione dei ruoli «tecnici» è [illegible]nte come la volontà produttiva nuova e evidente, in chiave europea, col successo dei film catastrofici sullo stile [illegible] Airport. La sceneggiatura è firmata [illegible] storico Robert Katz, la fotografia da Ennio Guarnieri, la musica da Jerry [illegible]smith.

La vicenda in sintesi narra come il rifugiarsi a bordo di un treno in corsa di un terrorista svedese contagiato [illegible] un terribile morbo faccia sì che tutti i passeggeri debbano essere considerati possibili apportatori della malattia e pertanto isolati. I servizi segreti americani decidono pertanto di isolare [illegible] e viaggiatori sul [illegible] polacco di Cassandra Crossing, nella speranza, non [illegible] segreta, che il vecchio ponte crolli sotto il [illegible] del convoglio e che una rapida soluzione metta fine alla vicenda.

Pan Cosmatos giocò, com'era d'uopo, sulla suspense, regalandone moltissima al pubblico e inquietandosi perfino i critici, sempre scettici per quanto riguarda la produzione del [illegible] catastrofico. Nonostante il film avesse tutte le premesse del successone [illegible] cassetta, il pubblico [illegible] lo gratificò di incassi da record.

Ore 22,40: Tg1 notte. Nuovo appuntamento sul Tg1 con il mondo dello spettacolo a partire da stasera. Gian Luigi Rondi, il noto critico cinematografico, direttore della Mostra del Cinema di Venezia, nel [illegible] notte, con cadenza quindicinale, commenterà i principali avvenimenti cinematografici e fornirà anticipazioni [illegible] rassegne più importanti. Nel [illegible] appuntamento, Rondi parlerà di Amadeus di Milos Forman, e di Casablanca Casablanca [illegible] Francesco Nuti, oltre a dare al[illegible] anticipazioni [illegible] prossima mostra del cinema di Venezia.

Raidue

Ore 17,35: Vediamoci sul Due, attualità. Il rotocalco quotidiano di Raidue presentato da Rita Dalla Chiesa mostrerà o[illegible] un inedito «dietro le quinte» del nuovo spettacolo del Lido di Parigi, «Pailache». Michele Lubrano, che ha seguito le prove, sostiene [illegible] si tratta di una rivista, come dicono i francesi, realizzata per «epater», cioè stupire e sconcertare il pubblico. Ne è regista l'americano Don Arden mentre costumista e coreografo sono rispettivamente gli italiani Folco e Castella. Lo [illegible] prevede la presenza [illegible] sessanta avvenenti Bluebell, preparate [illegible] la guida dell'energica Margareth. In studio in [illegible] al programma alcuni rappresentativi esponenti della rivista italiana commenteranno le immagini del servizio.

Canale 5

Ore 20,30: Venti di guerra, sceneggiato. Questa parte: tornato a Berlino dal suo breve viaggio in Italia nel corso del quale ha anche fatto la conoscenza con Mussolini, Pug comincia a capire che Hitler non è altro che un pazzo [illegible] cui mani [illegible] state [illegible] [illegible] pericolosissime.

Sua moglie Rhoda, ignorando la tragedia che sta [illegible] investire il mondo, [illegible] tinua a partecipare alla vita mondana di Berlino infischiandosene dei problemi internazionali e di quelli privati del marito. La famiglia Henry si [illegible] per una volta in Florida: l'occasione è quella del matrimonio di Warren con Janice.

[illegible] [illegible] a [illegible] tempo i critici [illegible] [illegible] protagonista Robert Mitchum scrivendo che pareva sempre sul punto di [illegible]tarsi. In sceneggiato bellico [illegible] [illegible] [illegible] riesce però contino a sembrare appassionante.

Italia 1

[illegible] **20,30: Il lupo e l'agnello**, Italia commedia 1980. Ironizzando sulla pellicola il critico Tullio Kezich dichiarava che «Fra le formule [illegible] elaborate dal cinema italiano, il lupo e l'agnello adotta quella della svendita due film [illegible] prezzo di uno». Il progetto dei produttori era quello di richiamare al botteghino tanto il pubblico che aveva riso delle battute [illegible] Celentano [illegible] quello che infiorarono il vitalità, che i sostenitori [illegible] volgarità del culto Monnezza. L'operazione venne attuata riunendo per la prima volta i rattissimi Michel Serrault e Tomas Milian, costringendoli ancora una volta a degenerare in macchiette a far ridere le platee, [illegible] travestendosi da donna, l'altro distribuendo parolacce. Il film ibrido che ne nacque oltre a venire convenientemente massacrato dai critici fu anche inaspettatamente snobbato dal pubblico.

Radiouno

Ore 22: Stanotte [illegible] tua voce, attualità. A partire da stasera la giornalista Gaia Avogadro condurrà il programma di Radiouno che va in onda [illegible] [illegible] al giovedì, dalle 22 alle 23. La Avogadro succede a Donatella Padoan, e per 20 [illegible] sarà protagonista dei colloqui serali con i radioascoltatori. Nel corso della trasmissione saranno trattati vari argomenti: la seduzione; la letteratura d'amore nell'800 e oggi, e ancora: l'amore per la carriera, il primo amore, il mestiere [illegible] moglie, l'[illegible] [illegible] famiglie [illegible] divorziati. Fra [illegible] ospiti in studio sono previsti: Carla Nani Mocenigo, Enrico Baj, Raffaella Curiel, Francesco [illegible] beroni, Oreste Del Buono, Fulvia Serra, Federica Gali.

Raiuno

- 13,3[illegible] **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1, tre minuti di...**
- 14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
- 14,05 **Il mondo di Quark**
- [illegible] — **Scooby Doo**, cartoni animati
- 15,30 **Il si[illegible] zootecnico**, storia ed evoluzione delle produzioni animali. Documenti
- 16 — **Il gran teatro [illegible] West**, telefilm
- 16,30 **Lunedì sport**, commenti [illegible] fatti sportivi della settimana
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Topo Gigio in viaggio con gli [illegible] di cartone**, [illegible] parte. Varietà e cartoni animati
- 18,10 **Speciale «L'ottavo giorno»**, attualità
- 18,40 **Il figlio [illegible] Sherlock Holmes**, cartoni animati
- 18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
- 19,35 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **Cassandra Crossing**, [illegible] George Pan Cosmatos, con Sophia Loren, Martin Sheen, Ava Gardner, Richard Harris. Usa drammatico 1976 — *Due giovani terroristi svedesi si contagiano con un virus pericolosissimo [illegible] [illegible] cercano di far esplodere [illegible] bomba nel palazzo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Uno muore subito, l'altro si rifugia [illegible] [illegible] treno correndo il rischio di contagiare tutti i passeggeri. Per evitare che questi a loro volta diffondano [illegible] la malattia nel mondo, i servizi segreti decidono [illegible] deviare il treno su un altissimo ponte polacco e di farlo deragliare*
- 22,40 **Telegiornale**
- 22,50 **Appuntamento al cinema**, i film che [illegible] sul grande schermo
- 22,55 **Linea diretta - Trenta minuti dentro la [illegible]**, attualità. Con Enzo Biagi
- 23,40 **TG 1 [illegible]**

Sophia Loren alle 20,30

Raidue

Peter [illegible] alle 21,25

- 14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
- 16,15 **Paroliamo**, gioco a premi
- 16 — **Yakari**, cartoni animati
- 16,25 **Corso di inglese**
- 16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **I Promessi sposi**, dal romanzo di Alessandro Manzoni. Con Paola Pitagora, Nino Castel[illegible], Tino Carraro, Lilla Brignone, Massimo Girotti, Giancarlo Sbragia. Regia di Sandro Bolchi
- 17,30 **Tg2 flash**
- 18,15 **Spaziolibero. I programmi dell'accesso**, attualità
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **Cuore e batticuore**: Vacanza a Roni, telefilm. Con [illegible]lanie Powers, Robert Wagner, Lionel Stander
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- [illegible] **Di tasca nostra**, Attualità
- 21,25 **Colombo**, telefilm. Con Pe[illegible] Falk. Prima parte
- 22,15 **Tg2 [illegible]**
- 22,20 **Colombo**, telefilm. Con Peter Falk. Seconda parte
- 23,05 **Sorgente di vita**, attualità
- 24 — **Tg2 Stanotte**

Raitre

- 18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Sport regione del lunedì**
- [illegible] **Il Mediterraneo**, influenza della civiltà mediterranea sull'Italia, materiali di riflessione. Documenti
- 20,30 **Permette uno battuta?** I [illegible] rattoristi comici del cinema italiano: **Pichissimo**, documenti. Seconda parte
- 21,20 **Tg3**
- 21,30 **Educazione, cosa va di moda?**, documenti
- 22,10 **Il processo del lunedì**
- 23,15 **Tg3 notizie**

Canale 5

- 13,25 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,25 **General Hospital**, sceneggiato
- 15,25 **Una vita [illegible] vivere**, sceneggiato
- 16,30 **La fuga [illegible] Logan**, telefilm
- 17,30 **Truck Driver**, telefilm
- 18,30 **Help!**, gioco musicale a [illegible]mi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Colum[illegible]
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **[illegible] [illegible]ag.quiz**
- 20,30 **[illegible] di guerra**, sceneggia[illegible]. Con [illegible] Mitchum, Ali McGraw, Jean-Michael Vincent, [illegible] Murphy, Peter Graves, Jeremy Kemp, Ralph Bellamy, Victoria Tennant, Enzo Castellari, Edmund Purdom, Deborah Winters, Art Lund.
- 22,30 **Jonathan dimensione avventura**, con Ambrogio Fogar
- 23,30 **Canale 5 news**, attualità
- 23,45 **Golf**
- 0,45 **Chicago story**, telefilm

Eurotv Canali 24, 36, 65

- 14 — **Marcia Nuziale**, sceneggia[illegible]
- 14,30 **Mama Linda**, sceneggiato
- FILM 15 — **Il letto racconta**, [illegible] Michael Gordon, con Rock Hudson, Doris Day. Usa commedia 1960 — *Lei e lui hanno in comune un telefono duplex e pensano che l'altro [illegible] abusi. Quando si conoscono s'innamorano, poi lei scopre [illegible] [illegible] stata avvicinata [illegible] l'inganno e litiga. Ma dopo un [illegible] si riconcilia con lui [illegible] [illegible] sposa*
- 17 — **Jeeg robot**, cartoni animati — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni [illegible] — **Belle [illegible] Sebastien**, cartoni [illegible] — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
- 19,30 **Illusione d'amore**, sceneggiato
- [illegible] — **Marcia nuziale**, sceneggiato
- [illegible] [illegible] **[illegible] a squola**, di Pierfrancesco Pingitore, con Pippo Franco, Laura Troschel, Lino Toffolo. Italia [illegible] dia 1979 — *Un professore all'antica si sforza [illegible] mante[illegible] la disciplina senza [illegible] riuscirci. Quando a causa di un equivoco finisce per essere sospettato [illegible] trafficare in stupefacenti, si guadagna inaspettatamente la popolarità degli alunni che ne fanno [illegible] [illegible]*
- [illegible] 22,30 **Led**, di Massimo M. Puccini, con Guy Madison, Lucio [illegible] Santis, Italia spionaggio
- 0,25 **Tuttocinema**
- 0,30 **[illegible] luogo [illegible] delitto**, sceneggiato
- 2,15 **Swat**, telefilm

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

- 12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 13 — **Chips**, telefilm
- 14 — **Dee Jay Television**, musicale
- 14,30 **La famiglia [illegible]**, telefilm
- 15,30 **Sanford and Son**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**
- 17,45 **La donna bionica**, telefilm
- 18,45 **Charlie's Angels**, telefilm
- 19,50 **Lady George**, cartoni animati
- FILM 20,30 **Il lupo e l'agnello**, [illegible] Fran[illegible] Massaro, con Michel Serrault. Italia-Francia [illegible]media [illegible] — *Un bandito da strapazzo entra una notte in casa [illegible] un parrucchiere che la terribile [illegible] costringe a fingersi omosessuale. I due fanno alleanza e [illegible] sconfiggono la [illegible] impossessandosi del suo deposito d'oro*
- 22,15 **Coppa del mondo di sci**, slalom gigante maschile da Aspen
- 23 — **Bit**, con Luciano De Crescenzo
- FILM 23,45 **E' nata una stella**, di William A. Wellman, con Janet Gaynor, Fredric March. Usa drammatico 1937 — *Una storia vera appena un poco romanzata: un celebre attore al culmine della carriera conosce una cantante e se ne innamora. Deciso a farla sfondare ci riesce in pieno, ma dopo un po' il successo di lei supera il suo. Triste e solo lui decide di uccidersi per non esserle d'impaccio nella sua corsa alla fama*

Canale 5 Canali 69, 43, 30, 61

- 13,25 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,25 **General Hospital**, sceneggiato
- 15,25 **Una vita [illegible] vivere**, sceneggiato
- 16,30 **La fuga [illegible] Logan**, telefilm
- 17,30 **Truck Driver**, telefilm
- 18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e [illegible] Columbro
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,20 **Zig Zag**, quiz
- 20,30 **Venti [illegible] guerra**, sceneggiato. Con Robert Mitchum, Ali McGraw, Jean-Michael Vincent, Ben Murphy, Peter Graves, Jeremy Kemp, Ralph Bellamy, Victoria Tennant, Enzo Castellari, Edmund Purdom, Deborah Winters, Art Lund.
- 22,30 **Jonathan dimensione avventura**, con Ambrogio Fogar
- 23,30 **Canale 5 news**, attualità
- 23,45 **Golf**
- 0,45 **Chicago story**, telefilm

Retequattro Canali 32, 25, 45

- 13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 14,15 **Brillante**, telenovela
- 15,10 **Ciao Ciao**, cartoni animali
- 16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
- 17,05 **Flamingo Road**, sceneggiato
- 18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
- 18,50 **Samba d'amore**, telenovela
- 19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin e Ramona Dell'Abate
- FILM 20,30 **Angelica femmine ribelle**, [illegible] [illegible] montaggio tratto dal ciclo cinematografico «Angelica». Con Michèle Mercier, Robert Hossein
- 22,45 **Vegas**, telefilm
- FILM 23,45 **Certo, certissimo, anzi probabile**, di Marcello Fondato, con Claudia Cardinale, Nino Castelnuovo, Catherine Spaak. Italia commedia [illegible] — *Una giovane cinica e furba ruba puntualmente il fidanzato all'amica romantica e ingenua. Un giorno quest'ultima sposa un gentile arredatore che non le viene sottratto dall'amica ma [illegible] un barbuto vichingo. Simpatica e nota commedia*

Temperatura a Torino ore 8 +4
TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso con possibili precipitazioni. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in diminuzione. TENDENZA DEL TEMPO: molto nuvoloso

Regioni ore 8	
Aosta	+ 1
Alessandria	+ 2
Asti	+ 5
Cuneo	+ 5
Novara	+ 4
Vercelli	+ 4
Genova	+ 7
Imperia	+11
Savona	np

STAMPA SERA

estero

In Italia ore 8	
Venezia	+ 3
Milano	+ 4
Bologna	+ 1
Ancona	+ 6
Roma	+ 5
Napoli	+ 8
Bari	+ 8
Reggio C.	+ 9
Palermo	+12
Cagliari	+ 6

All'estero ieri		
Atene	+ 8	+13
Berlino	— 1	+ 3
Bruxelles	+ 2	+10
Buenos Aires	+17	+22
Ginevra	+ 3	+ 0
Lisbona	+ 8	+16
Londra	+ 7	+13
Mosca	—12	— 4
New York	+ 4	+12
Parigi	+ 4	+12
Tokyo	+ 6	+11

IL MALATO DEL CREMLINO

Konstantin Cernenko, in primo piano, durante una votazione al Parlamento sovietico. La foto è dell'11 aprile '84. Alle sue spalle, da sinistra a destra: Michail Solomentsev, Vitaly Vorotnikov, Victor [illegible] e Michail Gorbachev

MOSCA — Konstantin Cernenko, terzo leader sovietico [illegible] assumere il controllo dell'apparato del partito comunista e dello Stato sovietico nell'ultimo triennio, raggiunse il vertice [illegible] piramide [illegible] 13 mesi fa [illegible] nostante le voci sulla sua malferma salute. Quando, il 13 febbraio 1984, fu scelto [illegible] segretario generale [illegible] pcus, Cernenko aveva 72 anni, il più vecchio segretario mai scelto. In quella occasione gli osservatori dissero che egli soffriva di enfisema polmonare.

Fino agli ultimi giorni [illegible] mese scorso, quando apparve due volte sugli schermi televisivi in [illegible] delle elezioni amministrative, Cernenko [illegible] stato visto in pubblico da due mesi. [illegible] le cerimonie da lui mancate [illegible] furono quella dell'anniversario della rivoluzione di ottobre con [illegible] grande parata sulla Piazza Rossa davanti al Cremlino a Mosca, ed i funerali del ministro della Difesa [illegible] Ustinov in dicembre.

Durante la [illegible] ultima apparizione in televisione, quando ricevette [illegible] credenziali [illegible] parlamentare della Repubblica Russa, fu visto faticare molto nella respirazione mentre pronunciava poche parole di circostanza.

La [illegible] sovietica [illegible] aveva ripreso anche nell'atto di esprimere il proprio voto in [illegible] ultime elezioni locali, ma era apparso chiaro che l'urna per la scheda era stata portata in [illegible] locale che gli osservatori stranieri a Mosca avevano riconosciuto come una stanza [illegible] ospedale.

Cernenko era rimasto [illegible] sente dalle cerimonie e dalla vita pubblica per d[illegible] mesi anche nella primavera [illegible] 1983 e in quella circostanza non [illegible] apparso sul palco delle autorità in occasione [illegible] festa del Primo Maggio, partecipazione che è considerata un «dovere» per [illegible] personalità di statura superiore nella gerarchia [illegible] partito e [illegible] Stato. Allo[illegible] si disse che egli soffriva di polmonite.

Anziano ideologo, [illegible] transitato attraverso l'intero [illegible] parato del partito fino ai massimi livelli insieme al suo alleato «naturale», Leonid Breznev, il leader deceduto [illegible] novembre del 1982. [illegible] diventato presidente del partito e successivamente della Federazione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (Urss) alla morte [illegible] [illegible] di Breznev [illegible] Juri Andropov.

Cernenko [illegible] nato il 24 settembre 1911 in una famiglia contadina nella città di Krasnoyarsk, nella Siberia centrale. [illegible] 1929 era [illegible] eletto capo [illegible] un dipartimento del Komsomol, la federazione della gioventù comunista. Due anni dopo [illegible] iscriveva al partito comunista e nel [illegible], [illegible] piena guerra, era segretario di [illegible] [illegible] del partito.

Si era diplomato a[illegible] scuola superiore del partito a Mosca nel 1945 e all'istituto di pedagogia Kishinev nel 1953, concludendo gli studi accademici che [illegible] sospeso per dedicarsi alla politica.

[illegible] fianco di Breznev, [illegible] allora la lunga strada nel campo della ideologia e della propaganda, [illegible] a [illegible] anni era un propagandista comunista a Krasnoyarsk e successivamente [illegible] il servizio militare tra le guardie [illegible] frontiera.

Come molti giovani comunisti durante gli anni delle epurazioni staliniste, Cernenko salì rapidamente nei ranghi locali del partito. Fu nel 1943 che lasciò Krasnoyarsk per recarsi alla scuola superiore del partito a [illegible].

Negli anni 1950 iniziò il suo sodalizio ideologico con Breznev, quando i due dirigenti comunisti furono posti al [illegible] [illegible] del servizio [illegible] propaganda [illegible] del partito nella Repubblica meridionale della Moldavia.

Nel 1965, [illegible] anno dopo l'esclusione dal potere di Nikita Kruscev da parte di Breznev, Cernenko rientrò a Mosca per dirigere il dipartimento degli affari generali del partito. Quella carica, che mantenne fino al 1982, gli offrì la possibilità di mantenere contatti costanti [illegible] i dirigenti sovietici.

La crescita politica di Cernenko, secondo [illegible] standard sovietico, fu relativamente rapida. Nel 1971 divenne membro [illegible] comitato centrale, nel 1976 era uno dei segretari nazionali del partito e due anni dopo fu chiamato a far parte del politburo.

Nel 1979 Cernenko [illegible] recò a Vienna con Breznev per [illegible] incontro di vertice con il presidente americano Jimmy Carter e fu notato per gli interventi molto rari e sobri nelle discussioni, tanto che gli osservatori lo indicarono [illegible] «il più stretto consigliere» di Breznev. Al di fuori dell'Urss Cernenko visitò Danimarca, Finlandia, Ghana, Grecia, Guinea e Parigi (nel 1982, in occasione del congresso del pcf) [illegible] mai come capo dell'Urss.

Leonid Breznev (4 maggio 1978) sorretto [illegible] Gromyko (nella foto in alto) e Yuri Andropov (10 febbraio '84) sorretto da una guardia del corpo; dietro, il ministro degli Esteri Gromyko

«CERNENKO E' MORTO LO DIRANNO ALLE 14»

([illegible] da 1ª pagina)

mato [illegible] [illegible] consigliere per [illegible] sicurezza nazionale [illegible] McFarlane del possibile decesso del leader sovietico. Lo ha detto il vice-addetto stampa della Casa Bianca Robert Sims.

A sua volta l'emittente americana «Abc» ha riferito a tarda ora stanotte che al corrispondente John [illegible] è stato [illegible] [illegible] fonti dell'amministrazione Reagan che i diplomatici sovietici con i quali esse [illegible] in [illegible] avevano saputo [illegible] loro colleghi nell'Unione Sovietica che Cernenko è morto. In mattinata a New Delhi [illegible] l'agenzia [illegible] stampa indiana «United News of India» ha riferito la notizia della scomparsa del leader sovietico. L'agenzia cita fonti mediche di Mosca.

Poco dopo anche a Tokyo l'agenzia di notizie nipponica «Kyodo», citando «fonti sovietiche attendibili», ha annunciato la morte. L'agenzia afferma che un annuncio ufficiale verrebbe dato a Mosca [illegible] ore 16, corrispondenti [illegible] 14 italiane. Nel dispaccio [illegible] sostiene inoltre [illegible] che [illegible] Gorbachev sarebbe stato scelto come [illegible] del defunto capo del Cremlino. [illegible] Bild Zeitung ha reso noto che il giornalista sovietico Victor Louis, noto come un confidente dei dirigenti del Cremlino, ha confermato in un telegramma al giornale la morte del presidente Cernenko. Secondo il telegramma i funerali si svolgeranno mercoledì a [illegible] sulla Piazza Rossa.

Konstantin Ustinovic Cernenko, [illegible] segretario generale [illegible] partito [illegible] sovietico nell'ultimo triennio, raggiunse il vertice della gerarchia 13 mesi fa nonostante le voci sulla [illegible] malferma salute. Quando, il 13 febbraio [illegible] fu eletto, aveva 72 anni, il [illegible] vecchio segretario mai scelto. [illegible] quella occasione gli osservatori dissero che egli soffriva di enfisema polmonare.

Fino agli ultimi giorni [illegible] mese scorso, quando apparve due volte sugli schermi televisivi in occasione delle elezioni amministrative, Cernenko non compariva in pubblico da due mesi. Durante la [illegible] ultima apparizione in televisione [illegible] visto faticare molto nella [illegible] spirazione mentre pronunciava poche parole di circostanza. La tv [illegible] aveva ripreso anche nell'atto di esprimere il proprio voto in occasione delle ultime elezioni locali, [illegible] era apparso chiaro che l'urna per la scheda [illegible] stata portata in [illegible] [illegible] che gli osservatori stranieri a M[illegible] avevano riconosciuto come una stanza di ospedale.

Anziano ideologo, [illegible] transitato attraverso l'intero apparato del partito fino [illegible] massimi livelli insieme al [illegible] alleato «naturale», Leo[illegible] Breznev. Era [illegible] il 24 settembre 1911 in una famiglia contadina nella città di Krasnoyarsk, nella Siberia centrale. [illegible] 1929 era stato eletto capo di un dipartimento del Komsomol, la federazione [illegible] gioventù comunista. Due anni dopo si iscriveva al partito comunista e nel 1941 era segretario [illegible] una sezione del partito.

Si era diplomato [illegible] [illegible]uola superiore del partito a Mosca [illegible] 1945 e all'istituto [illegible] pedagogia Kishniev nel 1953, concludendo gli studi accademici ch[illegible] aveva [illegible]speso per dedicarsi alla politica. A fianco [illegible] Breznev, iniziò allora la lunga strada nel campo della ideologia e della propaganda. Già a 18 anni era propagandista comunista a Krasnoyarsk e successivamente svolse il servizio militare tra le guardie di frontiera.

Negli [illegible] [illegible] [illegible] salì rapidamente i ranghi locali [illegible] partito. Nel 1943 [illegible] [illegible] yarsk per recarsi alla scuola superiore del partito a Mosca. Negli Anni 50 iniziò il suo sodalizio ideologico [illegible] Breznev, quando i due dirigenti furono posti [illegible] vertice del servizio di propaganda del partito nella Repubblica meridionale della Moldavia.

Nel 1965, un anno dopo l'esclusione dal potere [illegible] Nikita Kruscev, Cernenko rientrò a Mosca per dirigere il dipartimento degli affari generali del partito. La sua crescita politica, secondo lo standard sovietico, fu relativamente rapida. Nel 1971 divenne membro del comitato centrale, nel 1976 era [illegible] dei segretari nazionali [illegible] partito e due anni dopo fu chiamato a far parte del Politburo. N[illegible] [illegible] recò a Vienna con Breznev per l'incontro di vertice con il presidente americano Carter

Il medico della Nazionale di fronte ai problemi di Messico '86

VECCHIET: «ECCO COME AIUTERO' GLI AZZURRI NELLA DIFESA DEL LORO TITOLO»

Spiega: «Porteremo la squadra in ritiro in [illegible] località situata a 1500 metri, come tappa di avvicinamento alle quote più elevate in cui dovrà giocare. Vedremo inoltre di limitare al massimo i danni derivanti dalla differenza di fuso orario

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — I campionati [illegible] mondo [illegible] sempre [illegible] vicini. Manca [illegible] più di [illegible] anno [illegible] manifestazione che si svolgerà nell'86 sugli altipiani di Città del [illegible]ico, e la [illegible]nale di calcio italiana guarda a quella data [illegible] un interesse particolarmente attento. Poiché per la squadra di Enzo Bearzot si tratterà [illegible] far fronte non solo alle [illegible] e forse anche prevedibili difficoltà tecniche e tattiche, ma [illegible] studiare un programma che tenga in conto molto speciale le condizioni legate all'ambie[illegible]

Città [illegible] Messico (e le altre località dove [illegible] disputeranno le partite del prossimo «Mundial») è situata infatti a [illegible] metri sopra il livello del mare. Un dettaglio geografico che comporta molti problemi di [illegible] generale e specifica. L'Italia ha già fatto un'esperienza del genere nel 1970, quando si classificò [illegible]da, battuta soltanto [illegible] Brasile di [illegible]. Già [illegible] quei tempi il professor Vecchiet, oggi direttore dello staff medico azzurro, aveva messo a disposizione della Nazionale il proprio bagaglio di conoscenze. Nel '68, durante le Olimpiadi, era stato inviato dalla Federazione in Messico, per studiare le [illegible]ni [illegible] il comportamento degli atleti.

Il [illegible]lo è [illegible] sport collettivo, ma si avvale delle qualità dei singoli. Il prof. Vecchiet sta preparando un piano organizzativo e una serie di studi che, nel rispetto di esperienze precedenti e di raffronti, ponga i suoi «azzurri» nelle condizioni di presentarsi in situazioni fisiche ed atletiche se non proprio simili almeno analoghe a quelle in cui sono soliti esprimersi al livello del mare.

Parliamo al professor Vecchiet subito dopo l'arrivo [illegible] Atene. La disponibilità e la sua chiarezza ci facilitano il compito. *«Innanzitutto porteremo la squadra in quota* — precisa il responsabile medico [illegible] Nazionale — *in una località situata a 1[illegible] metri [illegible] altitudine. Si tratta di un avvicinamento alle quote più elevate del Messico. In tal modo l'organismo dei giocatori potrà adattarsi gradualmente. In quanto ai problemi, ne esistono di natura generale e più specifici. La differenza (allo ora) di fuso orario, l'umidità e la temperatura di un Paese quasi all'Equatore, sono elementi che vanno esaminati attentamente. Ci sono inoltre problemi legati alla diminuzione della pressione parziale dell'ossigeno».*

Il fuso orario. Un inconveniente di [illegible] rilevante importanza per il turista, che ricorre [illegible] l'uso di pastiglie per eliminare fastidi come il sonno o l'irritabilità. Ma [illegible] inconveniente ben più serio per l'atleta che deve fornire grosse prestazioni.

«E' chiaro che sull'atleta i farmaci devono essere usati il meno possibile. Per alcune funzioni organiche, comunque, [illegible] è sufficiente neppure un mese per adattarsi alla diversità di fuso. Si ritiene che l'adattamento [illegible] ottenga con un giorno [illegible] permanenza per ogni [illegible] di differenza di fuso. Le reazioni [illegible] comunque diverse [illegible] soggetto a soggetto».

— E per i [illegible]agi legati alla temperatura?

«Poiché si gioca in ore molto calde — prosegue il prof. Vecchiet — *con il sole che [illegible] perpendicolarmente sulla Terra, gli atleti dovranno compensare [illegible] perdita di acqua e di sali. Come [illegible] vede, i problemi sono tanti e si intersecano».*

Nel prossimo maggio la Nazionale disputerà una tournée amichevole esplorativa in Messi[illegible]. Un calendario di impegni che interessa sia [illegible] il profilo scientifico che tecnico.

«E' evidente che la tournée servirà per valutare i tempi di adattamento dei singoli, [illegible] non [illegible] logicamente uguali per tutti. Vogliamo vedere [illegible] questa risposta si distribuisce nei giorni ed annotare le differenze esistenti fra i parametri fisiologici (apparato cardiaco, respiratorio, ecc.) rispetto a quelli, già in nostro possesso, che si riferiscono al livello».

— In termini più semplici, a cosa [illegible] incontro un calciatore che [illegible] acclimatamento vada a giocare in Messico?

«Se il calciatore [illegible]e ottenere [illegible] le stesse prestazioni che ottiene [illegible] Italia, andrebbe incontro in breve ad affanno. Perciò sarebbe costretto a rallentare [illegible] sua prestazione. Ecco perché [illegible] essere svolto un lavoro graduale, nel tempo. Le partite amichevoli serviranno a conferire tono agonistico e a farci vedere come il giocatore reagisca alle difficoltà oggettive che gli porranno l'ambiente e l'avversario. In altre parole, [illegible] dovrà portare il soggetto il più vicino possibile alle prestazioni che fornisce solitamente [illegible] livello del [illegible].

— Cosa intendono esattamente i messicani quando parlano di vendetta di Montezuma?

«Si tratta di una gastroenterite febbrile — conclude il prof. Vecchiet — *dovuta ad ingestione di cibi locali o verdure non lavate bene. Una forma molto fastidiosa, [illegible] breve durata ma che debilita molto. Nel '70 l'Italia [illegible] ebbe comunque problemi al riguardo».*

Dopodomani la Nazionale gioca contro la Grecia. Ma il pensiero, [illegible] si vede, è [illegible] [illegible] agli altipiani messicani.

Angelo [illegible]

Cossena

Mercoledì ad Atene sarà alla 56ª presenza azzurra

NEI... BRUTTI RICORDI CABRINI AD ATENE TROVA STIMOLI NUOVI

[illegible] foto: Cabrini

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Antonio Cabrini mercoledì ad Atene, con 56 presenze in Nazionale, sarà a metà strada rispetto al traguardo delle 112 partite in maglia azzurra raggiunto da Zoff. Il terzino ha appena 27 anni e può dare la scalata al record del grande portiere. Ci riuscirà? *«Mai pensato di raggiungerlo»*, risponde il «bell'Antonio». Intanto, però, sta per eguagliare Umberto Caligaris, suo illustre predecessore nella Juventus del quinquennio e nella Nazionale campione [illegible] mondo '34, il quale [illegible] disputò 59.

«La sconfitta patita con la Juve brucia ancora ma stavolta faremo di tutto per vincere la Coppa Campioni».

Nel curriculum [illegible] Cabrini c'è già un primato: [illegible] terzino [illegible] [illegible] segnato quanto lui. Nove gol, come Altobelli che è un attaccante. Per questo, [illegible] soprattutto per le [illegible] doti di difensore d'attacco, è sempre considerato il migliore al mondo nel suo ruolo.

«Ringrazio per la stim[illegible] — dice Cabrini — *ma se mi giudicano così bene non è [illegible] merito delle mie qualità: dipen[illegible] dal fatto che gioco nella Juventus e [illegible] Nazionale. In Europa [illegible] sono almeno [illegible] paio [illegible] terzini sinistri [illegible] notevole caratura, [illegible] lo spagnolo Gordillo e l'inglese Samson».*

Quella azzurra [illegible] sempre tra le difese più qualificate in assoluto?

«Certamente, è una tradizione del calcio italiano. Alla base c'è il filtro del centrocampo, composto da elementi polivalenti, poi l'omogeneità».

Come giudica Di Gennaro, il quale non è considerato un «incontrista»?

«Forse è vero che non contrasta molto, [illegible] ha fatto passi da gigante sia nel Verona che in Nazionale, dando un grosso contributo di gioco. Sta dimostrando, in ogni partita, quello che vale. E' uno degli astri nascenti del nostro firmamento calcistico».

Bearzot sostiene che la coppia di punta ideale delle sue Nazionali è stata quella formata da Rossi e Bettega. Quella formata da Rossi-Altobelli si avvicina a questo modello?

«E' un tandem formidabile, con un'intesa perfetta. Si conoscono da tempo e possono mettere in difficoltà qualsiasi retroguardia».

Anche quella greca?

«Sicuro. La Grecia, [illegible]que, è temibile in [illegible]. Nell'80 la battemmo per 2-0 con reti di Antognoni e Sci[illegible]. Con quel risultato ipotecammo la qualificazione al Mundial spagnolo. Quella di mercoledì sarà un'amichevole, ma i greci ci tengono a battere i campioni del mondo. Il loro è un calcio emergente e [illegible] va sottovalutato, specie sul piano agonistico. Ci [illegible] battaglia, [illegible] noi vogliamo [illegible]o la serie positiva iniziatasi nel maggio scorso a Toronto [illegible] il Canada».

Che differenza c'è tra [illegible] [illegible] dell'82 che, un [illegible] dopo, è diventata «mondiale» e quella che, [illegible] 15 mesi, dovrà difendere in Messico il titolo di Madrid?

«Il carattere [illegible] comun de[illegible] [illegible] [illegible] le squadre [illegible] Bearzot. L'umiltà, l'a[illegible] e l'affiatamento in campo e fuori sono gli altri ingredienti importanti per formare [illegible] blocco compatto. Gli "[illegible]oli" avevano però [illegible] vantaggio di [illegible] compiuto [illegible] grossa esperienza in Argentina, ma anche questa Nazionale dispone [illegible] elementi "navigati" e [illegible] forze emergenti, per tornare [illegible] [illegible] [illegible]petitiva [illegible] massimi livelli [illegible]che in Messico».

Atene '83, un brutto ricordo per lei, Rossi, Tardelli e Scirea che siete ospiti dello stesso albergo scelto per quell'infausta spedizione e mercoledì tornerete sul campo dove il [illegible] di M[illegible]th spense ogni speranza di vincere la Coppa dei Campioni che finì all'Amburgo...

«Ormai è acqua passata, anche se la ferita brucia [illegible]cora. Inutile rivangare quella brutta giornata. A che [illegible]rebbe? Piuttosto abbiamo dimostrato con lo Sparta di [illegible]sere squadra [illegible] grado di arrivare [illegible] [illegible] fondo alla competizione».

Bruno Bernardi

Sincera confessione di Martina

«SCUDETTO? E' STATO UN BEL SOGNO»

Nella foto: Martina

Spiega il portiere granata: «Nessuno di noi ci ha mai veramente creduto. Il Verona è più forte di tutti e merita di vincere il campionato. Invece non è affatto chiuso il discorso Coppa Uefa, che resta il nostro obiettivo principale insieme alla Coppa Italia»

Su guasti o vantaggi che [illegible] derivare dalle [illegible] per le partite internazionali, [illegible]ano Martina ha idee chiare: *«A me questa ha fatto bene [illegible] sicuro: [illegible] ha dato il tempo di guarire dall'influenza. E [illegible] fatto bene anche al Torino perché c'erano altre due o tre compagni in [illegible] buone condizioni fisiche. Avrem[illegible] giocato tutti ugualmente, ma così è certamente meglio perché Radice potrà finalmente disporre di tutto l'organico [illegible] completo. Comunque io non credo a queste storie [illegible] ritmo interrotto e cose del genere. Certo che se una squadra [illegible] girando bene ha [illegible] morale alle stelle e interrompere [illegible] cambiare, ma non [illegible] poi [illegible] [illegible] così [illegible]. Secondo me non [illegible]stono certezze in quest[illegible] genere [illegible] situazioni, neppure fra gli addetti ai lavori».*

Influenze e valutazioni personali a parte, questa sospensione del campionato per il Torino è giunta certamente opportuna. Alla ripresa, contro la Sampdoria neo arrivata a quota 27, ci saranno anche Junior e Galbiati, Ferri e Schachner, uomini indispensabili [illegible] riportare il Torino [illegible] [illegible] [illegible] qualche mese fa.

«Vere e [illegible] [illegible] non ne abbiamo mai avute — precisa Martina — *C'è stato [illegible] certo appannamento, forse, [illegible] dovuto più che altro agli infortuni [illegible] alcuni elementi molto importanti per il nostro gioco. Caso, Beruatto, Pileggi sono stati bravissimi, sempre fra i migliori in campo, però indipendentemente dal valore dei sostituti ci [illegible] problemi psicologici, quando [illegible] troppi titolari. Contro [illegible] Lazio avremmo vinto, in altre circostanze».*

Il pareggio di domenica [illegible] all'Olimpico [illegible] è ancora stato digerito del tutto. Radice [illegible] termine della partita era [illegible] [illegible]cato, i giocatori stessi [illegible] [illegible] [illegible]i perfettamente conto che la vittoria sarebbe stata ampiamente alla [illegible] portata. Il pareggio (di per sé non disprezzabile, visto che [illegible] Lazio lotta ormai [illegible] coltello fra i denti per non retrocedere [illegible] [illegible] più, veniva dal cambio di allenatore spe[illegible] foriero di [illegible] doti taumaturgiche), invece, ha [illegible] l'aggancio [illegible] parte di Milan e Sampdoria, l'aumento del distacco da Inter e Verona.

«Allo scudetto [illegible] di [illegible] ci ha mai veramente creduto — spiega Martina — *C'era una speranza, questo sì, e con in programma lo scontro diretto... Adesso il Verona può contare su [illegible] punti sicuri nelle prossime nove partite. Le ultime quattro, poi, sono facilissime: Lazio, Como e Avellino in casa, l'Atalanta a Bergamo. Oltretutto adesso il Verona ha una condizione eccezionale, psicologicamente e tecnicamente. E poi parliamoci chiaro: sono i più forti e meritano di vincere».*

Giochi ormai fatti, dunque, almeno per quanto riguarda lo scudetto. Ma, [illegible] dice lo stesso Martina, allo scudetto il Torino non ci ha mai pensato. E' invece obiettivo a cui non si vuole rinunciare la partecipazione alla Coppa Uefa. E i tre posti a disposizione bisognerà giocarseli in queste ultime otto giornate. *«E' evidente* — ribadisce categorico Martina — *Siamo ben intenzionati a giocarci tutte [illegible] nostre chances fino alla fine. «Tutte», sottolineo. E in fondo nel calcio può succedere qualsiasi cosa. Si [illegible] più viste squadre vincere [illegible] scudetto dopo aver rimontato anche sei punti. Comunque un fatto è certo: questa squadra un qualche obiettivo lo centrerà. Che [illegible] la Uefa o la Coppa Italia».*

Giorgio Destefanis

Ribadito alla premiazione di Vezza d'Alba il successo del Superslalom

AL «[illegible] RALLY» [illegible] DI F.1 OSELLA PUNTERA' ANCORA SU [illegible]

[illegible] D'ALBA — Quat[illegible] [illegible] gare in Piemonte, Liguria ed Emilia, oltre 600 piloti partecipanti con una media di 90 iscritti per gara, un'affluenza di pubblico [illegible] tevolissima [illegible] punte di 10-15 mila spettatori: questi in sintesi i «numeri» del Superslalom Samba Rally '84 che ha premiato a Vezza d'Alba i vincitori della stagione.

Il campionato automobilistico di slalom in salita, org[illegible]nizzato dal circolo sportivo «Amici [illegible] Moscato» di Alba, [illegible] ormai consolidato [illegible] suo successo e si appresta a disputare la no[illegible] stagione agonistica che si articolerà in dodici [illegible] a partire [illegible] 21 aprile.

La cerimonia della premiazione, alla quale hanno partecipato anche Enzo Osella e Lella Lombardi in qualità di ospiti d'onore, oltre a molte autorità della Csai, è stata il momento dei consuntivi. Dice Mauro Scanavino, inventore e «anima» della manifestazione: *«Il bilancio della scorsa stagione è certamente molto positivo, poiché abbiamo registrato ancora una volta una grande partecipazione di piloti e di pubblico. Anche il livello tecnico è stato notevole: al nostro campionato prendono parte vetture preparate alla perfezione e in grado di dare spettacolo in salita tra i birilli. Il pubblico ha mostrato di gradire questo tipo di corse accorrendo molto numeroso sui tracciati di gara».*

La serata conclusiva si è aperta con l'annuncio dato da Osella della continuazione della sua attività in Formula 1 grazie all'accordo raggiunto poche ore prima con alcuni [illegible]sor. Questo permetterà [illegible] [illegible]deria torinese di [illegible] ancora Ghinzani al «via» dei prossimi gran premi con la nuovissima vettura.

Poi sono stati premiati tutti i protagonisti della passata [illegible] del Superslalom Samba Rally che è stato vin[illegible] dall'albese Piercarlo Angeli su Abarth X19, anche se il maggior numero di vittorie assolute nella stagione è stato ottenuto [illegible] [illegible] Augusto Cesari sulla nuovissima e potentissima Dallara Braking.

In campo femminile, il Superslalom è andato a Mirella Ribellati [illegible] Como che ha dominato la stagione dall'alto di una superiorità indiscussa. Nella graduatoria per scuderie, la Supergara ha preceduto la Grifone.

Dopo la premiazione è stata presentata l'attività '85. *«Il nostro campionato [illegible] artico[illegible] [illegible] [illegible] prove* — ha detto [illegible] Mauro Scanavino — *Abbiamo ridotto il numero delle competizioni per poterle organizzare meglio sotto tutti gli aspetti, visto che anche quest'anno la partecipazione [illegible] piloti sarà molto alta».*

Aldo Scavino

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

BORDATA DI DARIO CATENA E PER IL NOVARA E' PARITA'

NOVARA — Dario Catena, a 7 minuti dal termine, ha stretto i denti raccogliendo tutte le forze che gli restavano in corpo per colpire di potenza quel pallone che doveva d[illegible] un punto prezioso [illegible] squadra. Era il gol del pareggio ottenuto dal Novara al «Briamasco» di Trento e il giusto premio per Catena che, pur [illegible] essere in campo, la scorsa settimana s'era sottoposto a tutta una serie di applicazioni e dolorose punture al ginocchio destro infortunato.

Catena rientrava ieri in squadra, dopo aver scontato due giornate di squalifica e dopo che [illegible] scorsa settimana un infortunio [illegible] costretto [illegible] palo. Finita la partita, Catena era distrutto dal dolore e dalla fatica ma ci teneva ad esternare la sua soddisfazione: «Non ho mai sofferto tanto da quando gioco al calcio. Solamente pochi

Dario Catena

minuti prima [illegible] fischio d'inizio ho garantito il mister che me la sentivo di scendere in campo. Sapevo che la squadra [illegible] bisogno del mio apporto [illegible] partita che si prospettava assai delicata. Penso [illegible] aver fatto appieno il mio dovere anche se [illegible] non mi re[illegible] più in piedi».

Il recupero di questo giocatore ha contribuito a [illegible] ordine e dinamismo al centrocampo novarese. Proprio dal piede di Catena è partito poi il pallone risolutore.

«*Perdere una partita, sia pure contro un avversario forte quale il Trento, ci dava un fastidio tremendo anche perché avevamo giocato bene su un [illegible] finalmente praticabile. Quando ho [illegible] spiovere quel pallone, al limite dell'area, ho battuto al volo, quasi a colpo sicuro. [illegible] provo soddisfazione per la squadra e per me stesso*».

Un punto prezioso quello ottenuto sul campo di una rivale diretta: «*Certamente sì anche perché questo Trento ha ribadito di [illegible] una delle squadre più in salute del momento*».

Renato Ambiel

RE E OLIVIERI DIFENSORI DI RAZZA QUESTI I VERI GIOIELLI DELLA PRO

VERCELLI — La Pro esibisce i suoi gioielli. Nella fattispecie, due giovani difensori. Igino Re ha 21 anni, è nato a Torino ma le sue origini sono vercellesi (i genitori abitano a Pezzana). Ieri è [illegible] il migliore, in assoluto, dei bianchi nel match vinto a fatica, 2 a 1, sull'Omegna.

Re doveva vedersela con un altro giovane, Farina, una delle punte più interessanti del girone e, fra l'altro, il loro duello — pregevolissimo sotto l'aspetto tecnico — era un derby a distanza fra Toro e Juve, essendo Re un [illegible] granata e Farina un ex juventino.

Ai punti, ha vinto Re, consentendo [illegible] pericolosissimo avversario un paio di conclusioni, di cui una vincente (ma su rigore).

Commenta: «*Penso di averlo controllato bene. E' un buon giocatore, ma lo conosco [illegible] e ho preso le contromisure necessarie. E' stato un duello leale, tutto sommato corretto, anche se ci siamo scambiati una testata involontaria*». E, così dicendo, [illegible] si strofina del ghiaccio secco in testa.

Al di [illegible] della buona presta-

Igino Re — Claudio Olivieri

zione fornita ieri, per Igino Re è un'ottima stagione, forse la migliore da quando è arrivato a Vercelli, proveniente dalle giovanili del Torino. Una stagione, soprattutto, a tempo pieno dopo quella precedente che [illegible] aveva visto impiegato solo nel finale del torneo per [illegible] impegni di leva.

Destino analogo quello del ventiduenne Claudio Olivieri, di Imperia, militare quest'anno e, finalmente, destinato a Bologna dopo cinque mesi a spasso per l'Italia. Da tre settimane, Olivieri [illegible] tornato a disposizione della squadra. La Compagnia atleti lo [illegible] libero il giovedì ed il difensore può allenarsi con i compagni e giocare la domenica. Ieri [illegible] secondo impegno full-time in campionato. Doveva marcare l'insidioso [illegible] Settini. Commenta: «*Non ho ancora il passo degli [illegible] ma, poco a poco, lo sto ritrovando. Oggi [illegible] stata davvero dura perché l'Omegna non [illegible] aveva assolutamente a perdere e ci ha impe[illegible] fino al [illegible] termine. Noi [illegible] nelle gambe gli incontri infrasettimanali di Coppa Italia*».

Enrico [illegible] Maria

Ottimo il rendimento dell'atleta del Derthona

RAVAZZOLO [illegible] FA ONORE ORA VA NELLA UNDER 21

TORTONA — Nonostante il [illegible] impegno profuso [illegible] Ravazzolo non è riu[illegible] a condurre alla vittoria il Derthona. Ieri contro il pericolante Spezia il ventenne interno bianconero si è rivelato uno dei giocatori più positivi. Instancabile dal primo all'ultimo minuto, Corrado [illegible] compiuto molto bene il lavoro [illegible] propulsione cercando di dare spinta [illegible] una compagine rimaneggiata per [illegible] assenze di [illegible] e Salvioni.

Ravazzolo, inesauribile, ha impegnato [illegible] su punizione (una sua caratteristica) Marchido, estremo difensore ligure e per poco non [illegible] provocato il rigore. [illegible] a tempo quasi scaduto, dopo uno slalom eccellente, il veloce centrocampista è stato atterrato vistosamente in area da Dainese senza peraltro che l'arbitro intervenisse. Una prestazione dunque positiva.

Corrado, al suo secondo campionato nelle file del Derthona, è atleta [illegible] continua crescita. [illegible] di specifiche [illegible] naturali sotto la guida di Domenghini [illegible] lentamente migliorando e affinandosi. Soprattutto impara a difendere mentre, intelligente, è [illegible] grado di destreggiarsi palla al piede fra nugoli di avversari anche se tal[illegible] può puntare più [illegible]mente a rete.

Convocato nella Rappresentativa Under 21 di C2 [illegible] nuovo costituisce un [illegible] riferimento importante per i «leoncelli». Ieri a fine gara era dispiaciuto [illegible] il mancato [illegible] danni dello Spezia. Con Cenci si è dannato l'anima per [illegible] re il risultato [illegible] inutilmente. Ha impostato azioni su azioni per i compagni ma la ferrea retroguardia [illegible] ria ha opposto resistenza.

Osservato speciale da qualche domenica Corrado è ragazzo modesto e puntiglioso che vuole concludere [illegible] grande l'attuale campionato: con la promozione in C1.

Roberto Gelato

Aveva detto all'allenatore dell'Imperia: «E' troppo tempo che non segno...»

ODDONE UOMO DI PAROLA: UN GOL DI TESTA E I COMPAGNI LO SOMMERGONO DI ABBRACCI

[illegible] — All'allenatore Mimmo Grassotti aveva continuato a ripeterlo, mentre giocava (e vinceva) a carte, [illegible] «hall» dell'Hotel [illegible] [illegible] Pietra Ligure, dove [illegible] squadra era stata condotta [illegible] ritiro: «*Mister, è da troppo tempo che [illegible] [illegible]. Questa è la volta buona. Me lo [illegible]*». E aveva aggiunto, [illegible] dendo, [illegible] il «trainer» faceva gli scongiuri: «*Farò un gol, [illegible] non so in quale porta*».

Luca Oddone è stato di pa[illegible]. A partita pressoché finita, [illegible] pieno recupero, su splendido servizio di Minietti, ha colpito di testa, [illegible] ha fissato il punteggio di Imperia-Olbia su quell'1-1 che, ormai, sembrava un miraggio. [illegible] «Ciccione» è es[illegible] [illegible] un urlo di liberazione. Oddone è stato sommerso [illegible] [illegible] [illegible] gelli di nerazzurri, che hanno travolto nell'entusiasmo anche il dirigente Marco.

«*E' stata la fine di un incubo*», commenta Luca, che, nonostante abbia [illegible] [illegible]

Luca Oddone

anni, è uno dei «veterani» dell'Imperia edizione-baby. Una rete importante, che infrange un maligno [illegible]tabù: allo [illegible] [illegible] piazza d'Armi, nell'attuale stagione, le altre sarde (Torres e Carbonia), avevano sempre vinto. Il pareggio non cancella tuttavia la penosa impressione [illegible] [illegible] una compagine in disarmo, incapace [illegible] reagire.

[illegible] è d'accordo: «*La scorsa estate, quando avevo detto che, con una squadra simile, avremmo rischiato [illegible] retrocedere, ero stato accusato di [illegible] [illegible] disfattista. E la bella serie di [illegible] risultati positivi consecutivi, se da un lato è stata utile per mettere in serbo punti per i momenti brutti, dall'altro è stata dannosa perché ha creato un po' in tutti dannose illusioni*».

Contro un'Olbia ordinata, pronta a trafiggere in contropiede, l'Imperia ha resistito un tempo, poi si è progressivamente sfaldata, quasi fosse rassegnata [illegible] [illegible] [illegible] destino [illegible] campanello d'allarme molto pericoloso, che già era squillato contro il Carbonia.

Stefano Delfino

Allenatore e d.s. del «vecchio» Borgomanero

PODESTA' E ANTOGNOLI SONO LA COPPIA VINCENTE

BORGOMANERO — Li chiamano [illegible] la coppia vincente perché tutti a Borgomanero capitale [illegible] «tapulone» e [illegible] «brutti ma buoni» sono convinti che l'inferno della promozione durerà solo un anno.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] assortito quanto unito nel [illegible] più o meno [illegible] Pierino Podestà e Carletto Antognoli l'uno mister l'altro d.s. del vecchio [illegible] caduto dopo 23 anni di campionati interregionali nella categoria inferiore.

Fuori [illegible] campo tanto è tranquillo uno (l'allenatore) tanto è agitato l'altro (il direttore sportivo), tanto è chiuso tra virgolette nelle sue espressioni Pierino che preferisce scegliere la strada di una parola in meno piuttosto che una in più, tanto espansivo Carlo.

Poi la trasformazione. Quando la domenica siedono l'uno a fianco dell'altro sulla panchina rossoblù ecco la metamorfosi. Come d'incanto nello [illegible] momento in cui l'arbitro fischia il calcio d'inizio Pierino e Carletto s'inver[illegible] le parti. Un ultimo un paio [illegible] tocchi tra i giocatori ed [illegible] che Podestà incomincia [illegible] accendere una sigaretta dopo l'altra a [illegible] star fermo [illegible] secondo in quella che [illegible] diventata [illegible] specie di gabbia a dare [illegible] giocatori le disposizioni [illegible] momento.

Un metro più in là invece Carlo, cappello portafortuna in testa, sguardo impassibile chewingum tra i denti (mai [illegible] boccata [illegible] fumo in vita sua) [illegible] suo fare distaccato sembra al di fuori degli eventi freddo scrivano su un taccuino grosso così delle varie fasi della partita. Qualche scambio d'opinione una consultazione [illegible] quando il mister lo vuole e tutto quello che avviene tra di loro nei novanta minuti di gioco.

[illegible] appena il direttore di gara decreta la fine dell'incontro le parti si invertono nuovamente.

Roberto Eynard

GRAGLIA DOPPIETTA PER LA VITTA

[illegible]GLIA — Una doppietta e il sogno continua. Merito di Danilo Graglia, bomber del Ventimiglia. Se la [illegible] squadra può ancora [illegible] rare nel «miracolo» [illegible] [illegible] ciare il Libarna, capolista, nel girone A della promozione ligure, lo deve anche [illegible] due gol messi a segno dal [illegible] [illegible] cante ieri nel match [illegible] il Cariale.

Un gol su rigore (procurato per un fallo sullo stesso Graglia), un gol [illegible] azione [illegible] una splendida rovesciata. Graglia è [illegible] bomber [illegible] così. Anche se la sua carriera non si è quasi mai sviluppata al di fuori dei confini della Liguria, il suo nome resterà legato senz'altro alla storia dei bomber regionali. Graglia [illegible] sempre segnato dove ha giocato: [illegible] Sanremese (le sue stagioni più prestigiose) e all'Albenga: solo all'Imperia, la squadra della sua città e [illegible] si è formato calcisticamente, non lo hanno capito. [illegible] era giovanissimo.

b. m.

GOLA MOTORINO IL CANELLI GIRA

CANELLI — Giuseppe Gola, ovvero il «motorino» del Canelli Gancia. Ieri, contro la Valenzana, è stato ancora una volta uno dei migliori in campo, giocando con precisione e risultando determinante sia nell'azione di contenimento della pressante manovra d'attacco rossoblù, sia negli alleggerimenti in avanti con veloci sgroppate sulla [illegible] a portare il contropiede nell'area avversaria.

Verso la mezz'ora del secondo tempo ha avuto sui piedi l'occasione che poteva chiudere definitivamente l'incontro. Conquistato un pallone nella propria metà [illegible] [illegible] [illegible] difeso e portato avanti [illegible] caparbia lanciando Cavallaro: questi dalla de[illegible] [illegible] crossato basso [illegible] prio sui piedi dell'accorrente Gola che è caduto sul terreno pesante permettendo così a un difensore [illegible] rinviare proprio sulla linea di porta. [illegible] quel [illegible] il risultato era ancora di 2-1 per i canellesi.

Gola ricorda l'episodio: «*Ho visto Cavallaro libero e gli ho dato la palla, lui me l'ha restituita con precisione, ma nella corsa sono scivolato proprio con la gamba d'appoggio e sono riuscito solo a sfiorare la sfera*».

Ventidue anni, operaio in un'azienda metalmeccanica, di carattere riservato, sul campo Gola diventa un piccolo «furetto»: corre a tutto campo per novanta minuti consecutivi. E' cresciuto nelle giovanili del [illegible] e [illegible] stato impostato come regista: «*In questo ruolo ho giocato per cinque anni, quando la squadra ha militato in se[illegible] e prima categoria. Poi è arrivato Cazzola e mi ha trasformato cursore sulla fascia: credo di disimpegnarmi bene anche in questo ruolo anche se mi piace [illegible] più giocare come regista*».

In cinque anni ha [illegible] collezionato due promozioni. Quest'anno al [illegible] il Canelli im[illegible] [illegible]r non retrocedere.

Fulvio Lavina

TRE LE SPERANZE DELL'ALBESE ROCCA, «MILA», CAPOBIANCO

ALBA — L'Albese Cassa Rurale di Gallo non ha giocato il recupero con il Vado (la gara [illegible] disputata al San Cassiano [illegible] alle 15), ma tre suoi giocatori sono comunque stati protagonisti della giornata calcistica. [illegible] tratta di Carlo Rocca, Mauro Milanesio e Carlo Capobianco che con la rappresentativa piemontese-ligure [illegible] conquistato a Reggio Calabria il diritto a disputare il girone finale del Torneo delle Speranze.

L'importante manifestazione giovanile riservata a giocatori nati dopo il 1965 [illegible] visto i tre azzurri battersi al meglio delle loro [illegible]bilità e contribuire in modo determinante [illegible] successo della [illegible] presentativa.

La squadra [illegible] [illegible] e Liguria s'è conquistata l'accesso al girone [illegible] pareggiando [illegible] la partita d[illegible] dio con il Lazio, vincendo per [illegible] la seconda gara con il Veneto e imponendosi per 3-0 anche nell'ultimo impegno

Carlo Rocca

con [illegible] rappresentativa sarda.

Molta soddisfazione ovviamente nel clan [illegible] per la triplice convocazione che è giunta come un riconoscimento ufficiale [illegible] scelte tecniche della società. In [illegible] stagione l'Albese ha [illegible] di puntare [illegible] giovani e [illegible] ad alcuni atleti più anziani ed esperti non ha avuto paura di lanciare nella mischia anche i diciottenni come Capobianco e i [illegible] novenni come Rocca e Milanesio.

I [illegible] dell'Albese [illegible] rebbero stati addirittura quattro se nell'ultimo [illegible] tro del [illegible] Interregionale Di Stefano non si fosse infortunato a Casale. Il promettente prodotto del vivaio azzurro ha così dovuto a malincuore rinunciare alla trasferta calabrese.

Rocca, Milanesio e Capobianco [illegible] tutti acquisti [illegible] centi dell'Albese, che dopo il successo nel campionato [illegible] Promozione ha allestito una squadra che potesse ottenere la salvezza il primo anno e poi migliorare e crescere in prospettiva futura. Durante l'estate sono giunti Rocca, proveniente dalle [illegible] della Juventus, un centravanti potente e particolarmente a suo agio nell'area di rigore, e Carlo Capobianco, [illegible] giovanili [illegible] Varese.

Aldo Scavino

CANOVA SUPERMAN DEL «BACI»

Anche [illegible] nell'anticipo [illegible] girone B, nel campionato di Promozione, Bacigalupo-Renault Cassino (2-0), Luigi Canova, portiere del «Baci» [illegible] confermato le [illegible] doti. Dopo un primo tempo in chiave nerazzurra, legittimato da due reti del bravo Cagnasso, i ragazzi di Scarpelli hanno dovuto subire, nella ripresa, la generosa prova d'orgoglio degli ospiti, che hanno cercato di riequilibrare le sorti dell'incontro.

E' così emerso Canova, il quale ha espresso la sua bravura, prima opponendosi (62') a Marino, poi ripetendosi al 75' con un'intervento da «superman» nel deviare una bordata di Abbatantuoni, coronando così una [illegible] perfetta.

L'aitante Canova ha debuttato in Promozione. Ora è l'indiscusso titolare della rappresentativa regionale a conferma della fiducia in lui riposta dal suo d.t. e presidente Raviola.

e. b.

L'andata e il ritorno delle gare Sanremese-Jesi

DECISIVA [illegible] DI LANCETTI (E [illegible] DALL'[illegible])

SANREMO — Il calcio, spesso, regala vicende e coincidenze davvero singolari. L'ultima in ordine di tempo riguarda Marco Lancetti, classe 1966, libero titolare della Sanremese: ieri, a Jesi, ha segnato l'importantissimo gol che ha permesso ai liguri di uscire imbattuti (1-1) dal difficile campo marchigiano.

Non ci sarebbe niente di strano se, a monte, non ci fosse un precedente curioso: Lancetti, acquistato al calciomercato d'autunno [illegible] Sanremese, aveva esordito in campionato in maglia biancazzurra proprio contro lo Jesi; [illegible] stato un [illegible] davvero sfortunato perché Lancetti, in quella partita, aveva messo a segno un autogol presentandosi nel modo peggiore al pubblico sanremese.

Il libero matuziano [illegible] già ampiamente riscattato quell'episodio con un campionato più che positivo per costanza di rendimento e sicurezza donata alla difesa. L'autogol contro lo Jesi restava solo un episodio [illegible]ticato dalla maggior parte dei tifosi. Giustificazione, comunque, non sufficiente [illegible] Lancetti che si è preso la sua rivincita. [illegible] [illegible] è andato in gol. E questa volta nella porta giusta.

[illegible] di là della singolare «guerra» privata tra Lancetti e lo Jesi, resta il buon campionato che il libero sta disputando in biancazzurro. Era arrivato in sordina. Doveva far dimenticare Sala che aveva preferito [illegible] a Mestre per avvicinarsi a casa sua.

Pare dovessero arrivare nomi più grossi [illegible] il cagliaritano Loi che, però, [illegible] stava 250 milioni. Così il presidente Sciolti, alle prese [illegible] un bilancio all'osso, ha trovato a Mantova questo Lancetti in disaccordo economico con la sua società, fermo dalla stagione scorsa, nonostante avesse un buon passato (soprattutto a Campobasso). A Rondanini, mister matuziano, Lancetti andava bene.

E il costo (otto milioni per il suo cartellino) era l'ideale per Sciolti. I tifosi, sulle prime, hanno storto il naso confortati anche dall'autogol iniziale, poi hanno imparato a [illegible] noscere il giocatore.

Bruno Monticone

Il centrocampista pensa alla permanenza in Valle come ad una scelta di vita

TONI MASTRANGIOLI OBBEDISCE A MIALICH AD AOSTA RITROVA UN'ALTRA GIOVINEZZA

AOSTA — «Nato a [illegible] Peligna». Sono [illegible] molti [illegible] avergli chiesto in quale sperduta parte dello «stivale» [illegible] trovi il suo paese. [illegible] Mastrangioli, [illegible] anni compiuti mercoledì [illegible] centrocampista [illegible] tutto destro [illegible] se giura che l'altro piede non gli serve soltanto per camminarci, ha [illegible] risposto a tutti sorridendo: «*In Abruzzo, poco oltre Pescara, un posto piccolo, ma bellino*».

Mastrangioli ha giocato nell'Ascoli, nella Civitanovese, nel Catania e nella Lucchese. E' arrivato a Aosta l'estate dell'anno scorso, con la moglie Luciana di 23 anni e il figlioletto Mario, marzolino come papà, che lunedì prossimo, San Cirillo, spegnerà (sempre che ce la faccia) la sua prima candelina. Adesso la famiglia Mastrangioli abita in un piccolo alloggio, nel [illegible]esidence che una volta [illegible] [illegible] vecchia clinica della città.

Antonio, modesto e simpatico, [illegible]: «*Sono [illegible] sei mesi che non [illegible] a Pratola, ma sto prendendo confidenza con la Valle e non mi posso lamentare. Per me e anche*

Antonio Mastrangioli

per la mia famiglia questo campionato è molto importante, potrebbe rivelarsi una [illegible] di vita».

Il suo torneo [illegible] cominciato [illegible] cabina di regia, poi, con l'arrivo di [illegible]ch, è tornato centrocampista puro (a Cairo e ieri [illegible] il Cu[illegible] è stato anche impiegato sulla fascia esterna destra) e il mister lo vuole vedere lottare su ogni pallone, rincorrere gli avversari, riproporre il più rapidamente possibile l'azione dei suoi compagni. Lui ha o[illegible] [illegible]: «*Sono contento così, è la squadra che conta, non il divertimento dei singoli. Personalmente mi piacerebbe segnare anche qualche gol, ma purtroppo quest'anno sono andato a rete [illegible] a Biella. Purtroppo a volte non tutti [illegible] [illegible] corretti*».

Contro il Cuneo Mastrangioli (con Onorini) ha svolto un comp[illegible] oscuro, ma efficace sulla linea mediana, trovandosi [illegible] puntuale a ricevere il rilancio [illegible] portiere Bravi. Nelle ultime partite il suo rendimento è migliorato. Spiega il centrocampista: «*Qualche tifoso ieri ci ha fischiato, ma questi atteggia[illegible] [illegible] ci preoccupano, anche se avremmo bisogno di un aiuto continuo da parte del pubblico. Siamo convinti che la squadra ha fatto fino in fondo il suo dovere, vincendo la prima delle tre partite interne consecutive. Io sono ottimista. L'ambiente è buono e se riusciremo a superare al Puchoz anche Moncalieri e Borgoticino, abbiamo buone possibilità [illegible] spuntarla anche ad Andora*».

Dario Crestodina

L'amministratore delegato investe nei biancoblù

SAVONA, QUALE FUTURO? CE LO DIRA' L'ING. BARTOLI

SAVONA — Il pareggio conquistato dal Savona a Nuoro (0-0) riporta una certa tranquillità nell'ambiente biancoblù e consente alla squadra di tirare un sospiro di sollievo. Il Savona non è del tutto fuori dalla lotta per la retrocessione, ma può affrontare i prossimi im[illegible] con sufficiente calma.

E' dunque già tempo di pensare alla prossima stagione, e allora sale alla ribalta il nome dell'ingegner Franco Bartoli, diventato il numero uno della società. Quali sono le intenzioni di Bartoli per la prossima stagione?

L'amministratore delegato, per ora, preferisce tacere. Ha già dovuto tirare fuori una discreta somma per rilevare il 51% delle azioni, adesso deve portare a termine la gestione del campionato, che è ovviamente in rosso. Dopo avrà ancora voglia di spendere fatica e quattrini per allestire una formazione finalmente in grado di puntare alla C1?

Non è facile rispondere a questa domanda. Bartoli potrebbe infatti preferire un anno di transizione, ma chi lo conosce bene assicura che si tratta di un uomo vincente. Potrebbe quindi rompere gli indugi e pensare a una squadra da primissimi posti, anche perché questo sarebbe l'unico modo di riportare gli sportivi allo stadio e quindi di incassare qualche quattrino.

E ancora: se volesse il primato, a chi affiderebbe Bartoli le sorti del Savona? L'«ingegnere» deve puntare su due uomini: il primo per la campagna di rafforzamento, il secondo in panchina. A occuparsi delle cessioni [illegible] ancora Mario Robbiano, che potrebbe però limitarsi a questo. Si dice quindi che Bartoli sia anche alla ricerca di un direttore sportivo.

C'è poi il problema del tecnico. Franco Viviani a Savona è apprezzato. E' riuscito a togliersi dalla zona retrocessione, dovrebbe centrare l'obiettivo-salvezza senza troppe difficoltà. Le due parti, però, non hanno ancora affrontato, forse anche per scaramanzia, i temi del futuro. [illegible] dunque ancora Viviani a guidare il Savona nella stagione 1985-86?

Sandro Chiaramonti

Carnevale a Chieri e San Giusto

GLI ULTIMI CORIANDOLI DEL 1985

Fantasmi a Chieri, reginette a [illegible] Giusto [illegible] Carnevale

Ultimi carnevali a Chieri, San Giusto e Cirié. La città alle porte di Torino è stata conquistata dal «trenino delle Ande»: una locomotiva a carbone [illegible] cartapesta, un gigantesco condor, un vagone [illegible] trasportava enormi pan[illegible] di granoturco ondeggianti [illegible] vento. Ha attraversato la città, da piazza Europa lungo la via Vittorio Emanuele fino a piazza Dante.

Il «Trenino delle Ande» era uno dei venti carri che hanno partecipato ieri alla sfilata, un po' fuori stagione, che [illegible] visto la partecipazione di diversi Comuni della zona: Cambiano (con tre carri), Trofarello (con due), Pino Torinese, Pecetto, Cinzano, Villafranca, Vernone, Castel[illegible] Don [illegible]

Fra i più ammirati, [illegible] divertente carro dedicato [illegible] «Ghostbusters» [illegible] furoreggiano al cinema, preparato dalla palestra Warhol di Chieri. Ma quello di Villastellone è piaciuto più degli altri: la giuria lo ha dichiarato vincitore. Secondi «Gli Aztechi» di Caselette.

■ A [illegible] Giusto, invece, c'è stata un po' di «suspence». Alla fine però [illegible] tempo ha messo giudizio ed il [illegible] ha [illegible] dubbi e perplessità degli organizzatori: il carnevale, ha potuto svolgersi regolarmente. Susy Cappo e Fiorello [illegible] Marolli hanno finalmente potuto sfilare per le vie del paese, dopo che l'anno scorso il maltempo aveva bloccato la parte culminante della festa. Erano nuovamente loro infatti a vestire i panni della Gerbulina e del Tirapere, le due maschere tradizionali del carnevale sangiustese. [illegible] manifestazione, secondo i dati forniti dagli organizzatori, hanno preso parte ben 70 carri, con un seguito calcolato sulle dodicimila persone.

Tangenti-story: stamane è ripreso il processo

SI VA AVANTI ALLA GIORNATA OGGI LA 41° UDIENZA

Gli addetti ai lavori ammoniscono: «Inutile fare previsioni, aspettiamo». Battaglia tra gli avvocati Chiusano e Masselli. Le intercettazioni telefoniche.

L'avvocato Graziano [illegible] durante l'udienza [illegible] stamane

Il presidente Giancarlo Caprirossi e i due giudici a latere Franca Carpinteri e Antonio Tribisonna entrano in aula.

Al processo delle bustarelle che ha messo in fila Adriano Zampini e altri diciotto imputati comincia l'udienza numero 41. L'ultima? Il dibattimento va avanti alla giornata. Cosa può succedere domani o dopodomani [illegible] si sa e gli addetti ai lavori ammoni[illegible]: «Inutile fare previsioni, aspettiamo». I colpi di [illegible] na [illegible] rincorrono e [illegible] «grane» scoppiano con il fragore dei fuochi d'artificio.

[illegible] aula, all'ordine del giorno, c'è battaglia fra l'avvocato [illegible] Vittorio Chiusano che difende Enzo Biffi-Gentili e l'avvocato Graziano Masselli che tutela invece il faccendiere Adriano Zampini, super-accusatore dei [illegible] ex amici politici. [illegible] ragione del contendere: uno attacca l'istruttoria sostenendo che è minata da alcuni [illegible] gravi, mentre l'altro la [illegible] son deviata di citazioni.

E, tuttavia, rivelando scarsa propensione per gli argomenti di [illegible] giudiziaria, l'attenzione è focalizzata sui due giudici a latere. Nessun articolo di codice, per quanto dottamente illustrato, è nelle condizioni di fare inceppare il processo; ma lo sviluppo dell'indagine del Consiglio Superiore della Magistratura sui colleghi [illegible] Torino, quello sì, è in grado di mandare a monte tutto quanto. Accuse e dubbi, perplessità e inquietudini. Questa storia che parte da lontano assomma, strada facendo, tutti i caratteri destinati a trasformarla in una brutta storia.

Settembre-ottobre 1983. Le intercettazioni telefoniche [illegible] velano una conoscenza compromettente fra Gianfranco Gonella, ristoratore [illegible] odore di malavita, e alcuni magistrati: Ubaldo [illegible], presidente di sezione [illegible] Corte d'Appello, Vincenzo Ferraro, sostituto Procuratore generale, Luigi Moschella, Procuratore a Ivrea e Franca Viola Carpinteri, giudice a latere della seconda sezione penale. Indagini? Accertamenti? Segnalazioni? Le pratiche [illegible] guono i ritmi della lentezza della burocrazia e arrivano al «dunque» nel [illegible] [illegible] del processo della tangentistory. Se erano fatti gravi perché non intervenire [illegible] quella tempestività che [illegible] legittimo attendersi? Se erano piccole mancanze deontologiche perché enfatizzarle adesso?

I magistrati [illegible] inchiesta rispondono di identiche accuse, ma proprio il ruolo di giudice al dibattimento delle bustarelle espone Franca Viola Carpinteri a un'attenzione maggiore. Lei, investita dalla bufera dello scandalo, vacilla, trema ma non crolla. «Resto al mio posto. E' mio dovere». Dicono che era conoscente di Gianfranco Gonella e di Pasquale Cananzi, entrambi poco raccomandabili per chiunque ma in particolare per un magistrato. Il giudice si difende: «sì, me li avevano presentati, ma come facevo a sapere che erano male in arnese?». Due [illegible] di deposizione al Consiglio Superiore per spiegare e spiegarsi. Risultato? «Bene, benino direi». Sembra rinfrancata, più sicura.

Quando il barometro sembrerebbe orientato al bel tempo ricomincia a piovere, anzi a diluviare: è [illegible] montagna di guai quella che precipita addosso all'altro giudice a latere Antonio Tribisonna. Per lui l'accusa è pesante, si ipotizza il reato di corruzione perché avrebbe favorito [illegible] imputato [illegible] un processo.

E' lo stesso interessato catturato nel maxi-blitz antimafia di dicembre e subito «pentito» che [illegible] [illegible] sua storia. Doveva [illegible] tranquillo perché i giudici erano dei loro. Infatti — dice lui — ha avuto una condanna [illegible] [illegible] anno e quattro m[illegible] e [illegible] libertà provvisoria in cambio di qualche regalo.

Quanto [illegible] attendibile? Un anno e quattro mesi per detenzione di stupefacenti non è affatto sentenza mite tanto [illegible] vero che in appello gli è stata confermata. Il complice, addirittura, ha avuto una riduzione di due mesi. La libertà provvisoria era un atto più che legittimo se non proprio automatico. E il postino [illegible] questa storia che avrebbe recapitato i regali, Pasquale Pilla, in [illegible] alle «Nuove», dice [illegible] non sapere nulla: non [illegible] nemmeno chi sia Antonio Tribisonna.

Lorenzo Del Boca

Il giudice Ferraro davanti al Csm

«SEDUTA A PORTE APERTE ALTRIMENTI NON PARLO»

E' durato pochi minuti il colloquio [illegible] la prima commissione referente del consiglio superiore della magistratura ed il dott. Vincenzo Ferraro, uno dei cinque magistrati piemontesi per i quali è stata avviata la procedura per il trasferimento d'ufficio. Il giudice infatti si è rifiutato di rispondere alle domande dei commissari pretendendo che la seduta si svolgesse a porte aperte. Il presidente della commissione Franco Ippolito gli ha fatto notare che il regolamento non prevede la pubblicità delle riunioni delle commissioni; nonostante ciò Ferraro ha insistito nella sua decisione di [illegible] affrontare il discorso sulla sua posizione: così il colloquio si è concluso rapidamente.

Cinquantacinque anni, di origine calabrese, Vincenzo Ferraro ricopre a Torino la carica [illegible] sostituto procuratore generale. Con gli altri quattro colleghi è rimasto coinvolto nella vicenda che ha scosso l'ambiente giudiziario a causa di presunti rapporti avuti da giudici del capoluogo piemontese, di Ivrea e [illegible] Cuneo, [illegible] personaggi poco raccomandabili.

Ferraro, che in precedenza ha respinto qualsiasi sospetto mosso nei suoi confronti, ha detto, lasciando Palazzo dei Marescialli, che parlerà quando sarà convocato in seduta pubblica dalla assemblea generale del Consiglio Superiore (Ansa)

Per oltre 7 miliardi

CARIGNANO: BILANCIO APPROVATO

Con i voti favorevoli [illegible] maggioranza, formata da [illegible] psdi, pli e pri, il Consiglio comunale di Carignano ha approvato il b[illegible] [illegible] previsione [illegible] il 1985. Hanno votato [illegible] pci, psi e dp. In totale, 7 miliardi e 280 milioni tra spese correnti (3 miliardi e 42 milioni), investimenti triennali (3 miliardi e 938 milioni) e avanzi [illegible] amministrazione. Circa [illegible] [illegible] per cento delle uscite correnti è assorbita dalle [illegible] del personale [illegible] dipendenti) che ammontano ad 1 miliardo [illegible] milioni; 1 miliardo e [illegible] [illegible] è destinato alle spese fisse di funzionamento; la quota di [illegible] milioni è [illegible] stituita [illegible] interessi passivi. «Per quanto riguarda [illegible] investimenti — dice l'assessore al B[illegible] Mario Pivano — [illegible] filosofia del bilancio punta [illegible] mantenimento dei servizi esistenti pur con gli insufficienti trasferimenti dello Stato. E' da segnalare inoltre che ulteriori finanziamenti [illegible] 160 milioni per quest'anno e di altri 150 per l'86 [illegible] destinati all'adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole e degli edifici di proprietà del [illegible]une». Tra le voci più importanti figura il recupero dell'area ex Bona per la quale [illegible] un progetto [illegible] approvato.

oggi & domani

■ «Ancora indegno, [illegible] donna»: questo il tema del dibattito dedicato alla presenza della donna nella società [illegible] si svolgerà [illegible] sera [illegible] [illegible] 20,30 [illegible] [illegible] circoscrizione Lucento-Vallette [illegible] [illegible] Cincinato 115, con [illegible] confronto di esperienze e testimonianze. Relatrici: Laura Marchiaro vicepresidente della Regione, [illegible] Guidi vicedirettrice delle carceri, la sindacalista Marida Provera, l'avvocato Bianca Guidetti Serra, la direttrice del Centro [illegible] Formazione Anaip Stefania Zaino, la ricercatrice del Cnr Margherita Piassa.

● Mercoledì sera, presso il circolo Amma di via Fanti 17, dibattito su «Ripensare Torino con...» alla pr[illegible] del sindaco Giorgio [illegible]. Alla serata, organizzata dal Gruppo Giovani Imprenditori, [illegible] il vicesindaco Santori, l'assessore [illegible] Viabilità [illegible], l'assessore all'Urbanistica Dondona e l'assessore al Commercio Franco Ferrara.

■ Il ministro [illegible] Bilancio, on. Pier Luigi Romita, parlerà questa sera all'hotel Ambasciatori [illegible] corso Vittorio Emanuele sui problemi dell'occupazione giovanile a medio e [illegible] termine. L'incontro è stato organizzato dall'organizzazione giovanile del Rotary International «Rotaract Club Torino Est».

● Due [illegible] torinesi hanno [illegible] alcune settimane [illegible] [illegible] Yanomami, popolo primitivo che vive ancora allo stato seminomade nella zona quasi inesplorata all'interno del Brasile. [illegible] loro esperienza verrà illustrata questa sera all'Unione Industriale, via Fanti 17, dal prof. Giorgio Re che [illegible] [illegible] i protagonisti [illegible] questa avventura. La manifestazione è stata promossa dal Gruppo Dirigenti Fiat.

● [illegible] Circolo [illegible] stampa di [illegible] Stati Uniti, domani sera, [illegible] scrittore Denis Mack Smith, autore del volume «Cavour» [illegible] della Bompiani, parlerà [illegible] «Cavour: il pubblico e il privato [illegible] un protagonista». La discussione con Denis Mack Smith [illegible] introdotta [illegible] Al[illegible] Sinigaglia, giornalista [illegible] Stampa. [illegible] inoltre previsti interventi di Luigi Firpo e Massimo L. Salvadori.

● «Boi di fondo, lunga vita»: questo [illegible] tema [illegible] conferenza che il dottor [illegible] [illegible] terrà alle 16,30 presso l'Educatorio della Provvidenza per l'Università della terza età.

[illegible] ore 16,30 [illegible] [illegible].
BELLE ARTI (tel. 657.328): imminente riapertura.
DU PARC: alle 21 orch. Rosy.
PORTINO: ore 16,30 ingresso libero discoteca Armando.
[illegible] ore 19,30 Rocky e Vito.

ODEON NIGHT 21,30-5 Attrazioni
S. GIORGIO - Ristorante - Dance - Valentino: Trio Luciano e Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 8 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
APPRODO (Bogino 17): Stefano Robino.
ARTE CLUB (v. Bersterio 3): incisori giapponesi del XIX Secolo.
ARTE 131 (Feisa 131). Maestri 900-900 in permanenza: Aimone, Avondo, [illegible]tolano, Bracone, Bolgeri, Bassotino, Calderini, Casaroli, Daniel, Depelris, E. Gamba, C. Ghedurzi, G. Ghedurzi, [illegible], Lupo, [illegible]rora, Reycend, G. Rua, Rofa, Rovero, Tavernier, [illegible].
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito nelle scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
DAVICO: Personale Giorgio Scalco.
L'ARIETE (via Bava 4): Rassegna pittori figurativi.
LA ROCCA: Arte antiqua.
PALAZZO REALE - TORINO: [illegible] - incontri [illegible] 1900-1920. 2/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14; [illegible] tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PIEMONTE [illegible] (Roma, 204): Massimo Galleani - Ore 15,30-19,30.
PORTICI (Tel. 543 478): Angelo [illegible]. Orario 15,30-19,30.
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino): Carlo Levi Mostra retrospettiva a cura di Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 8 marzo al 10 aprile 1985. Orario: 10-12; 15,30-19 da martedì a sabato, 10-12 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: artisti contemporanei.
GERMAN: Felice Vellan: oli, tempere, incisioni.
CAVOUR - Mazzoleni: Ignazio Beraldo.
FOGLIATO (Mazzini 9): M. Vacchetta.
LA GIOSTRA (Asti): Giovanni Omiccioli.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
NARCISO: Arte e realtà a Torino. [illegible] [illegible]ati, Spazzapan, Mastroianni.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.040): Léopold Survage 1879-1968.
SANT'AGOSTINO (Giovedì 18) personale F. Eprid. Ore 10-12,30;15-19,30.
TUTTAGRAFICA: A. Hollicks.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

[illegible] MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E [illegible] MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-12; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO [illegible] E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITÀ: chiuso per spostamento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da Roselli).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'[illegible]RIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
[illegible] NAZIONALE [illegible] RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriale 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 15 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato ore 9-19; domenica: ore 9-12. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

MOSTRE PUBBLICHE

[illegible] [illegible] [illegible] MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bresciani vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gaviraghi, [illegible] Paradiso - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - [illegible] - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 736 DEL 6-12-1984

Duecento pezzi esposti al pubblico documentano il mondo della «comunicazione visiva» a Torino e in Piemonte dagli Anni Settanta fino a oggi

La mostra «Segnopolis» all'Unione Culturale

QUEL MANIFESTO NASCONDE UN MESSAGGIO SEGRETO

Più di 200 manifesti, compresi nelle rassegne «Il Manifesto italiano di pubblica utilità dagli Anni Settanta ad oggi» e «Il Manifesto di pubblica utilità a Torino e in Piemonte», danno vita all'Unione Culturale (via Principe Amedeo 5) alla mostra «Segnopolis», che costituisce la prima iniziativa del «Fondo permanente di documentazione sulla comunicazione visiva di pubblica utilità», dopo la «Prima Biennale della grafica» del 1984 a Cattolica.

Tale nuovo incontro rappresenta, in ogni caso, una promozione di questo settore e un momento di riflessione degli operatori. Una committenza — ha scritto Gaddo Morpurgo sul catalogo di Cattolica — che nel caso degli enti pubblici è indirizzata a «soddisfare un nuovo rapporto con la popolazione». Diminuita, infatti, «l'importanza originaria di avviso murale sulle scelte operate dal consesso (il Comune di... preso atto che... avvisa / decide / obbliga...)» riacquista la sua centralità per pubblicizzare le nuove attività. E' questo un aspetto importante per capire le trasformazioni dell'«immagine grafica» di molti comuni. Appare, quindi, significativa — affermano in catalogo Giovanni Ferrero, Pier Carlo Longo e Maria Grazia Sestero, assessori alla Cultura della Regione e della Provincia di Torino, e Assessore all'Istruzione della Provincia — questa iniziativa, che «si pone l'obiettivo di documentare un fenomeno di così vaste implicazioni come la "Grafica di Pubblica Utilità", organizzando — parallelamente alle due mostre — anche momenti di carattere seminariale per gli studenti delle scuole. Riteniamo, infatti, che il problema del come comunicare con gli abitanti della città (oltre a quello del "cosa" comunicare) sia di estrema importanza, e che la Pubblica Amministrazione sia interessata a conoscere meglio questi problemi...».

In questo senso la mostra assolve, quindi, a un preciso dovere di informazione e consente di ripercorrere un itinerario comprendente gli aspetti tipici della grafica di questi ultimi anni, di «scoprire» riferimenti e [illegible] con la tradizione del «visual design» ben presente a Torino nell'ambito della Nebiolo, con il «design editoriale» delle Edizioni Einaudi e la pratica della comunicazione caratterizzata dall'opera di Armando Testa, che recentemente ha esposto a Milano, e nelle esperienze della poesia visuale con la stimolante presenza di Arrigo Lora-Totino e delle Edizioni Geiger di Spatola che hanno trovato nella nostra città occasioni, interventi, sperimentazioni.

I cataloghi illustrati, i rotocalchi, la televisione, concorrono, in varia misura, alla formazione della cosiddetta «civiltà dell'immagine» e di una «grammatica visiva» che sfocia in un linguaggio — suggerisce Lamberto Pignotti — al quale ci si affida sempre più per giungere alla piena realizzazione di un'immagine pura e «al rapporto immagine-parola».

L'alternarsi delle zone cromatiche, i segni generanti la forma, la parola utilizzata come segnale e riferimento e simbolo, concorrono alla piena definizione di una capacità espressiva che «cattura» il fruitore, suggerisce concetti politici e sociali, si propone come strumento di comunicazione che richiama l'attenzione sul messaggio del manifesto.

Nella grafica l'immagine di una metropoli

IL SEGNO INTESO COME SIMBOLO DI UNA CIVILTA' INDUSTRIALE

Le rassegne dell'Unione Culturale, che resteranno aperte sino al 16 marzo (orario: 10-13/15-19, domenica esclusa), rappresentano un preciso punto d'incontro di un discorso sulla «Grafica di Pubblica Utilità» che trova «una conferma — nota in catalogo Giovanni Anceschi —, da una città che possiede invece una sua centralità sostanziale, da una città la cui cultura è fortemente coinvolta dalla cultura industriale». Una cultura che si esprime attraverso immagini che ci riportano al manifesto di Pier Luigi Cerri per «Calder» ed a quello di «Arte e scienza per il disegno del mondo», realizzato in occasione della mostra alla Mole Antonelliana nel 1983, e alla surreale «immagine» del «Lingotto», ideata da Jean Michel Folon per l'esposizione dei venti progetti per la ristrutturazione della fabbrica.

Come sono nate le immagini per illustrare l'arte di Calder, le esposizioni all'interno della Mole e la composizione di Folon per il Progetto Lingotto

Il percorso dell'esposizione offre spunti per un itinerario legato a risoluzioni grafiche estremamente realiste, altre sono fotografiche ed altre ancora ironiche, segniche, post-moderne o sospese in una dimensione metafisica. Si hanno così profili di donne e volti di clowns, automobili e atleti robotizzati, strutture architettoniche, spartiti musicali.

Il grafico ha raggiunto in questi ultimi anni una notevole sensibilità nell'impaginare il soggetto, nel catturare l'attenzione del pubblico, nel fissare un oggetto e in certi casi riescono «leggibili anche i messaggi stampati» e nel «complesso il singolo manifesto si pone alla stregua della pagina ingrandita di un libro illustrato» (L. Pignotti).

Una pagina che è il simbolo di questo nostro tempo ricco di inquietudini, di attese, di speranze inappagate. Un tempo in cui la società sembra aver perso ideali, per cercare nel consumismo una risoluzione alle angosce quotidiane. Il manifesto appare perciò un richiamo, talora insostituibile, per risvegliare l'interesse intorno ai programmi culturali, alle serate di poesia, agli incontri con gli scrittori, alla musica per i giovani e alle manifestazioni sportive.

Secondo tali prospettive e indicazioni si può affermare che nella grafica «gli Anni Settanta paiono essere stati, in Italia, gli anni della pratica della comunicazione di pubblica utilità, della sperimentazione e del trapasso della predominanza dei contenuti del politico a quelli del culturale», mentre «gli Anni Ottanta possono essere visti come gli anni del consolidamento delle professionalità e della qualificazione dei risultati...».

Al di là delle sezioni dedicate ai grafici francesi del Grapus («La Francia in poesia», «Il cuore di Auber») ed a Franco Balan, aostano, (da «Marcia Gran Paradiso, 45 km di fondo» a «Figurarsi lo sport» a «Foire Millenaire de St-Ours, Aosta»), si segnalano le esperienze più direttamente connesse con gli operatori pubblici piemontesi.

Il manifesto per la «Stagione 1982-83 Teatro Comunale di Alessandria» (Giovanni Brunazzi) e quello per il «25 aprile festa della Resistenza» di Elio Carmi per il Circolo di Cultura Piero Gobetti di Casale Monferrato, le conferenze e i dibattiti per «Integrato Metropolitano» (Pier Vogliazzo) alla Fondazione Agnelli e la difesa dei diritti dell'uomo della sezione di Amnesty International (Armando Testa) segnano un'esposizione che è ricerca, proposta, documentazione.

Servizi a cura di **Angelo Mistrangelo**

Alcuni dei manifesti più caratteristici esposti al pubblico come «messaggi» della grafica dagli Anni Settanta a oggi. La riuscita rassegna rimarrà aperta sino a sabato 16 marzo

Animata «tavola rotonda» nella sede del Goethe Institut di Torino

COME RIUSCIRE CON POCHE LINEE A COLPIRE LA FANTASIA DELLA GENTE

Nell'ambito di Segnopolis è stato anche promosso il seminario imperniato sul tema: «Il mestiere del grafico, la cultura del grafico». Tenutosi al Goethe-Institut Turin, ha posto l'accento, attraverso i vari interventi, sulla progettazione di artefatti comunicativi, sulla strategia del gioco, sulle riflessioni sul mestiere di grafico: l'immagine coordinata, sul mestiere come percorso culturale.

In tal senso, lo Studio Tapiro ha sottolineato: «Fare comunicazione per noi è inventarci un sogno, una storia ed entrarci con altri», mentre Mario Cresci ha proposto una strategia in cui «L'oggetto-soggetto di questa attenzione foto-grafica è una vera e propria identificazione dello sguardo (il mio) su piccoli oggetti in legno, ceramica, cartapesta e altri materiali che sono ancora oggi realizzati dai componenti di quella "cultura contadina" che ha costituito in Italia una delle maggiori separazioni tra le due culture, quella del Nord e quella del Sud».

Gaddo Morpurgo, coordinatore di una parte dei lavori, ha sostenuto che «progettare vuol dire comunicare, ma per comunicare bene non sono necessarie solamente le tecniche e i controlli: occorre anche trovare il piacere di farlo superando il grigiore e la cupezza di tanta cultura tormentata... Ma per coltivare questo gusto disegnato, [illegible] immagini e trascrivendo idee dobbiamo aver tempo, riacquistare tempo, assaporando le singole tappe del nostro percorso».

Paolo De Robertis ha rilevato che «progettare l'immagine di un'azienda, ente, servizio, in breve di una qualsiasi attività o avvenimento, è uno degli spazi operativi più pertinenti il mestiere di grafico, ma anche tra i più complessi e in qualche misura ambigui. E' nato un nuovo "figaro": il progettista di immagini aziendali».

E' mancato
Giuseppe Carena
di anni 77
Lo annunciano: la moglie **Caterina Conterno**; il figlio **Franco** con la moglie **Marina Manna** e figlio **Riccardo** che tanto amava; il fratello **Ettore** e famiglia; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Faniglione lunedì 11 marzo, alle ore 15,30, partendo da piazza San Giovanni 5.
— **Faniglione**, 9 marzo 1985.

Il Personale del Ristorante «La Cascata» è vicino nel dolore a Franco per la morte del padre
Giuseppe Carena
— **Verduno**, 10 marzo 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari lasciando un vuoto incolmabile
Aldo Gho
L'annunciano il figlio **Gianni**, con **Carla** e **Alberto**. Non fiori ma eventuali offerte al Centro tumori di Torino. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Maria Madre di Misericordia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 marzo 1985.

Ricordando **ALDO** con grande affetto sono vicini a Gianni e Carla la zia **Rosetta**, i cugini **Piero**, **Franco**, **Giancarlo** e rispettive famiglie.

Rina, **Renzo** e **Laura** [illegible] con nonna **Antonietta** ricordano con affetto **ALDO** e sono vicini a Gianni e alla sua famiglia.

Alida e **Bruno Angeli** con i bimbi sono vicini a Gianni e ai suoi cari.

Roberto e **Mariuccia Giacometti** partecipano al dolore che ha colpito Gianni e Carla.

Carla e **Guido** ricordano il caro **ALDO** e partecipano al dolore di Gianni.

Addolorati partecipano gli amici:
Bruno Gentilini
Giovanni Ducale
Enrica Brero
Piera Rita Villata
Aldo Ramazzano
Giovanni Gilardi
Walter Zucchi
Vittoria Cassone
Romolo Barla
fam. **Adriano Porta**.

Famiglia **Remo Cavallo** e **Maria Cavallo**, **Ezio Gay** commossi partecipano.

Partecipano al dolore i **Condomini** di **via Tirreno 157**.

Virginia e Paolo Alla
Luciana Aragno
Assunta Bianco
Luigina Silva
ricorderanno sempre con tanto affetto il caro e fraterno amico **ALDO**.

Le famiglie **Galli** e **Franzi** costernate per la perdita dell'amico **ALDO** sono vicine a Gianni e Carla.

Anna e **Gianni Mosso** partecipano al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati
Lino Carlota
(ex Macellaio)
Lo annunciano la moglie **Amalia**, i figli **Bruno** ed **Edera** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 in Cuneo, partendo dall'abitazione via Roccaforte 21 alle ore 14.
— **Torino**, 11 marzo 1985.

E' mancata ai suoi cari
Doretea Tamone in Accornero
anni 48
L'annunciano il marito **Riccardo**, fratello **Alessandro**, sorella **Anna Carla**, parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 10,30 dall'abitazione di Valtournenche.
— **Valtournenche**, 11 marzo 1985.

«In ogni primavera sarai tu». E' mancata
Maria Berruto ved. Verna
Lo annunciano con tristezza infinita **Donatella** e **Walter** con **Antonio** e **Anna Maria** e l'affezionata **Giulia Grimaldi**. Un sincero ringraziamento al personale medico, suore e infermiere del reparto Medicina dell'ospedale Cottolengo. Funerali l'11-3-85 alle ore 15 in Montaldo Torinese con partenza dall'ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 10 marzo 1985.

Paolo e **Roberta Giordana** sono vicini a Walter e Donatella in questo particolare momento.

Partecipano al dolore **Annamaria**, **Carla**, **Gabriella**, **Fulvio**, **Massimo**, **Paola**.

Dalla dipartita del suo adorato figlio **Franco**, Ella visse sempre nella certezza del riabbraccio. Dio misericordioso li renderà uniti in gioia. Proteggili tu cara, dolce, affettuosa
Norma Scampuddu in Polito
il marito **Alfredo**, la figlia **Laura**, il genero **Nanni Villa** e la cara ed amata nipotina **Silvia**. I funerali avranno luogo martedì 12 corrente alle ore 14,30 dall'abitazione, via Pirteni 47.
— **Torino**, 9 marzo 1985.

E' andato a raggiungere la sua cara Adriana
Giacomo Grosso
ex macellaio
Ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina**, la figlia **Gianna**, i generi ed i nipoti **Gigi Rossana** e **Christian** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 11-3-85 alle ore 14,30 nella parrocchia di Caprasco. Quindi la cara salma proseguirà per Castagnole Piemonte dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al [illegible] Don Pietro Longo.
— **Torino**, 10 marzo 1985.

Nicola **Mendo** e famiglia partecipano al dolore.

Maurizio Aghemo e famiglia prendono parte al dolore della signora Caterina, di Gianna e Luciano per la scomparsa di
Giacomo Grosso
— **Torino**, 10 marzo 1985.

Nell'immenso, scomparso ricordo di sempre **Enrico Musso** e famiglia ricordano
Giuseppe Migliore
— **Torino**, 10 marzo 1985.

La **sezione Valdostana Garibaldini** partecipa con dolore alla scomparsa del loro amatissimo presidente nazionale
prof. Gustavo Silvani
— **Aosta**, 10 marzo 1985.

ANNIVERSARI

Nel trentesimo terzo anniversario della scomparsa del caro
AVVOCATO
Peppino Monge
Giuliana, **Francesca**, papà e mamma, **Renata** e parenti lo ricordano a tutti con grande amore.
— **Saluzzo**, 11 marzo 1985.

1977 1985
Romolo Peverelli
Sempre con noi, i tuoi cari.

MORTE PRESUNTA

In data 15-2-1985 è stato depositato al Tribunale di Torino ricorso per dichiarazione di morte presunta di **BORGARO Mario** fu Tommaso nato a Chivasso il 20-XI-1897; chiunque abbia notizie dello stesso le faccia pervenire al Tribunale di Torino.

borsa

TORINO
Attività in calo

TORINO — L'inizio della settimana è stato piuttosto deludente per il mercato azionario. L'attività ha segnato una notevole diminuzione e i prezzi hanno subito in genere flessioni e in qualche caso anche consistenti. L'offerta, che è apparsa insistente sin dalle battute iniziali, ha trovato infatti scarso assorbimento.

Perdono terreno soprattutto i valori assicurativi e industriali. Le Fiat fanno segnare una flessione dello 0,20 per cento il titolo ordinario e dello 0,50 il titolo privilegiato; maggiore la perdita delle Montedison — 1,14 e Snia.

Anche le Olivetti perdono terreno, in particolare il titolo privilegiato — 1,65; migliore invece il titolo a risparmio, che recupera lo 0,39 per cento. Negli assicurativi, dopo un buon inizio le Generali hanno perso l'1,10 per cento; anche le Sai fanno segnare una perdita dello 0,74 per cento, mentre più sensibile appare quella segnata dalle Toro priv. — 1,78. In questo comparto comunque si hanno miglioramenti per le Latina priv. + 2,22, per le Sai priv. + 0,76 e per le Toro ord. + 0,67.

Anche i finanziari appaiono condizionati da un'offerta piuttosto continua e indirizzata soprattutto sulle Bastogi, che retrocedono del 2,56 per cento, sulle Pirelli che perdono l'1,11 per cento e soprattutto per le Gim, sia ordinarie che risparmio, che fanno registrare una flessione del 4 per cento.

Fixing Fiat: ord. [illegible]; priv. 2418.

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.945	Snia	2.694	Generali	40.150
Fiat priv.	2.418	Snia risp.	2.950	Montedison	1.473
Warrant ord.	1.718	Sip	2.121	Stet	2.757
Warrant priv.	1.260	Sip risp.	2.260	Stet risp.	[illegible]

MILANO
Scambi contenuti

MILANO — Inizio di settimana con intonazione generale molto resistente in tutto il settore in un'atmosfera però molto calma rispetto a venerdì scorso. Il sensibile balzo registrato in fine settimana dalle Fiat è stato praticamente conservato, salvo qualche limatura iniziale. Ben tenute anche le Montedison, Viscosa, Pirelli, Olivetti; resistenti i grandi valori assicurativi; in ulteriore ripresa anche le Ciga.

Il volume degli scambi è risultato tuttavia molto contenuto. Chiusura in leggero anticipo e prezzi per la massa dei valori leggermente più calmi.

Il dopolistino ha registrato ulteriori rafforzamenti nelle voci primarie, le Ciga sono salite a 7840, le Ifi a 7675. Nulla di particolare nel settore del reddito fisso.

Prezzi: Generali 39.995, doposborsa 40.200/40.250; Fiat 2935, dopoborsa 2950/2945; Fiat privilegiata 2410, dopoborsa 2415; Montedison 1469, dopoborsa 1471/1472; Viscosa 2695, dopoborsa 2700; Olivetti 6790, privilegiata 5950; Toro 14.900; Sai 13.230; Ifi 7610, dopoborsa 7630/7660; Burgo 6170, privilegiata 6090.

• **MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO.** Domani, martedì, ore 17,45, via Schina 20, nell'ambito delle iniziative promosse dalla Gioventù Federalista Europea, il dottor Domenico Moro, segretario dell'Mfe, parla sul tema: *«Frontiere che dividono e frontiere che uniscono»*.

• **GESTIONE AZIENDALE.** Presso la sede del Cnaartigianato, via Avellino 6, Torino, corso di gestione aziendale per pellicciai, riguardante i nuovi provvedimenti in materia fiscale e le tecniche di gestione.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	2091-2093
Sterlina	2259-2264
Marco tedesco	622,75-623,75
Franco svizzero	732-734
Franco francese	203,90-204,20
Franco belga	31-31,04
Fiorino oland.	551,25-552,75
Scellino	88,75-88,85
Dracma	14,81-14,83
Peseta	11,15-11,25
Escudo	11,35-11,45
Yen	8,05-8,07
Ecu	1385-1387,50

Indagine Censis: tessere in calo

I SINDACATI IN PIEMONTE: MENO 11 MILA

Le confederazioni perdono colpi al Nord (1,7 per cento) ma crescono nel Meridione (1,1 per cento)

ROMA — Il sindacato perde colpi al Nord, rimane stazionario al Centro, cresce al Sud. Lo ha accertato un'indagine del Censis su dati ufficiali del 1983 (non sono ancora disponibili quelli dell'84).

Per grandi aree geografiche al Nord Cgil, Cisl e Uil hanno perduto in un anno 75 mila 140 iscritti pari all'1,7 per cento del totale: al Centro ne hanno guadagnati 3 mila 482 con una crescita dello 0,2 per cento e al Sud 31 mila 139 con un aumento più consistente pari all'1,1 per cento.

Nel commentare questi dati, pubblicati sullo «speciale», il Censis afferma che la diminuzione è *«piuttosto consistente degli iscritti fra i lavoratori attivi»*, calati nel complesso di 209 mila 661 unità pari al 3 per cento del totale, calo compensato in parte *«dall'aumento di adesione dei pensionati»* che è stato dell'8,2 per cento e cioè di 159 mila 731 unità.

Le diminuzioni più consistenti si riscontrano in Lombardia dove i tre sindacati hanno perduto complessivamente 30 mila 480 iscritti, in **Piemonte** 11 mila 550, nel **Veneto** 8 mila 722, in **Emilia Romagna** 10 mila 741, in **Liguria** 7 mila 886.

Al Centro, ad un calo di 5 mila [illegible] unità della **Toscana** si contrappone una crescita di 6 mila 119 unità in **Umbria** e di 2 mila 871 nelle **Marche**, mentre nel **Lazio** l'aumento è stato inconsistente, con un più 281 unità.

Al **Sud** l'incremento più forte si è registrato in **Calabria** con 13 mila 38 unità, in **Sardegna** con 7 mila 220, in **Puglia** con 4 mila 907, nel **Molise** con 1164: in diminuzione invece gli iscritti in **Campania** con 5 mila 71 unità in meno e in **Abruzzo** con 641.

Per categorie, l'industria ha perduto in un anno a livello nazionale 160 mila 818 unità, l'agricoltura 34 mila 540, la scuola 6 mila 149, la Pubblica Amministrazione 5 mila 438, i trasporti 5 mila 500 e con quote minori anche altre categorie: in aumento i servizi con 3 mila 339 unità e come si è detto i pensionati.

Il sindacato è in difficoltà

Secondo il Censis il sindacato autonomo non avrebbe gran peso nella maggior parte delle categorie lavorative se si escludono la scuola con 140 mila iscritti, la funzione pubblica con 120 mila, la Sanità 80 mila, i trasporti 40 mila.

Commentando i risultati dell'indagine il Censis afferma che non si può parlare di crisi del sindacato ma di *«evoluzione in rapporto a cambiamenti strutturali»*.

r. e.

AGRICOLTURA QUALI AIUTI? I «DIECI» DIVISI

Oggi i ministri finanziari (presiede Goria) decidono gli stanziamenti per cinque anni

Le controversie riguardano soprattutto l'entità dell'importo (il massimo è 8 mila miliardi)

BRUXELLES — I ministri finanziari dei «Dieci», sotto la presidenza di turno del responsabile del Tesoro Giovanni Goria, discutono oggi a Bruxelles, in parallelo coi loro colleghi dell'agricoltura, le modalità del finanziamento delle iniziative strutturali comunitarie per il settore agricolo nel quinquennio appena iniziato.

Molteplici i punti su cui le posizioni nazionali sono divergenti: l'ammontare della cifra (da 4,5 a 5,5 o — ipotesi massima — 8 miliardi di ecu, pari a circa 8 mila miliardi di lire), e soprattutto le somme delle voci che questo totale comprende. I ministri devono infatti raggiungere un consenso sull'inclusione o meno nel totale dei «programmi integrati mediterranei» (pim) al cui varo la Grecia condiziona la sua approvazione dell'allargamento della Cee a Spagna e Portogallo, delle iniziative recentemente approvate per il risanamento del settore vinicolo, oltre agli interventi specifici per il fondo orientamento e garanzia e per lo sviluppo regionale legato all'agricoltura.

Altro aspetto da definire, il carattere di questo pacchetto di interventi: un complesso di azioni predeterminate o un piano orientativo, adattabile alle circostanze.

I ministri finanziari hanno anche all'ordine del giorno un periodico esame dell'evoluzione congiunturale nella Comunità, sulla base di un aggiornamento dell'analisi preparata dalla commissione Cee lo scorso autunno, che conferma i segni di consolidamento della ripresa. Questi però sono insoddisfacenti per quanto concerne le prospettive a medio termine dell'occupazione, e in materia di spesa pubblica, il cui contenimento non appare abbastanza deciso.

Nell'imminenza del sesto compleanno dello Sme, il sistema monetario europeo varato il 13 marzo 1979, i ministri finanziari dei «Dieci» esamineranno anche l'evoluzione delle loro monete, sia all'interno del sistema che nei confronti del dollaro.

Il ministro Giovanni Goria.

Il crescente ruolo dell'ecu, sia nelle transazioni private tra i «Dieci» che all'esterno della Comunità, merita analisi per prevenire l'ipotesi di una crisi di crescenza che potrebbe limitare le possibilità di una maggiore integrazione monetaria.

Altro punto all'ordine del giorno, l'armonizzazione delle politiche di erogazione dei crediti all'esportazione.

Una riunione in sede Cee è prevista per aprile.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11/3	8/3
ALIMENTARI		
Alivar	8785	7650
Eridania	10100	10000
Florio	226	201
Milanogr. Vittoria	6720	6650
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21200	21600
C. Ass. Milano risp.	12100	11500
Comp. Latina ord.	870	850
Comp. Latina priv.	650	640
Generali	40150	39950
RAS	66750	68400
SAI ord.	13300	13300
SAI priv.	13100	13000
Toro Ass. ord.	14900	14800
Toro Ass. priv.	11000	10700
BANCARI		
B. Comm. Italiana	18500	18000
Banco di Roma	15500	15500
Credito Italiano	2200	2150
Interbanca priv.	23200	23300
Mediobanca	86000	86000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6200	6360
Burgo priv.	6150	5800
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	127	125
Pozzi-Ginori risp.	125	125
Unicem ord.	18000	17900
Unicem risp.	14000	13800
CHIMICI		
Italgas	1527	1515
Mira Lanza	30000	29300
Montedison	1473	1486
Paramatti	1360	1360
Pierrel ord.	1573	1600
Pierrel risp.	1050	1045
Saffa ord.	7600	7380
Saffa risp.	7400	7300
SAIAG	1145	1140
Snia B.P.D. ord.	2694	2685
Snia B.P.D. risp.	2950	2875
COMMERCIO		
Rinascente ord.	678	665
Rinascente priv.	586	582
Silos Genova	1380	1338
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1090	1090
Autostrada To- Mi	3850	3850
Italcable	10400	10100
NAI	29,25	29
SIP ord.	2121	2061
SIP risp.	2260	2238
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	190	186
Bi-Invest	3600	3600
Bi-Invest risp.	3600	3600
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	3800	4100
La Centrale ord.	3300	3220
La Centrale risp.	3290	3120
CIR ord.	5195	5000
CIR risp.	5220	5150
Fidis	6300	6100
Finsider	53	53
Fiscambi	3900	3900
GIM ord.	3400	3650
GIM risp.	2600	2750
IFI priv.	7625	7650
IFIL ord.	6700	6630
IFIL risp.	5100	5010
Mittel	1500	1450
Pirelli & C.	4380	4380
Pirelli SpA ord.	2225	2100
Pirelli SpA risp.	2275	2250
SERFI	3000	2000
Schiapparelli	383	381
SME	1205	1170
SMI ord.	2950	2900
SMI risp.	2275	2240
STET ord.	2575	2530
STET risp.	2595	2508
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3280	3200
Cond. Acqua	121	116
I.P.I.	1660	1651
ISVIM	15500	16000
Risanam. Napoli ord.	8300	8300
Risanam. Napoli risp.	6600	6800
SIFA	2340	2360
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	2720	2650
Fiat ord.	2945	2875
Fiat Warrant ord.	1718	1627
Fiat priv.	2418	2400
Fiat Warrant priv.	1350	1260
Gilardini	17000	16250
Magneti Marelli ord.	1850	1720
Magneti Marelli risp.	1800	1720
Olivetti ord.	6800	6700
Olivetti priv.	5900	5760
Olivetti risp.	6800	6510
Olivetti r. n.c.	5850	5760
Sasib	5500	5460
Sasib priv.	5500	5300
Westinghouse	27500	27500
METALLURGICI		
Dalmine	530	492
Teksid Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	3900	3800
Fisac ord.	3900	4100
Fisac risp.	3800	3900
DIVERSI		
Acqua Potabili	2600	2550
Ciga Hotels	7700	8070
Pacchetti	65	57
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	340	340
Burgo 13% 81/88	128	123
Castagnetti 13,5% 82/91	175	175
Centrale 13% 81/88	165	165
CIR 13% 81/88	245	245
Florio 15% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	368	358
IFIL 13% 81/87	200	200
Italgas 14% 82/88	265	265
Mediobanca 14% 82/88	940	940
M. Fidis 13% 87/91	207	207
M. Snia 13% 90	287	287
Olivetti 13% 81/91	164	164
Pirelli 13% 81/91	170	170
SAIAG 14% 81/86	100	100
Unicem 14% 81/87	158	158
Unicem 15% 83/88	155	155

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	11/3	8/3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/88	110 30	110 30
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	114	114 40
C.C.T. ECU 11½% 83/90	105 60	105 60
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 35	100 25
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 70	100 60
C. Cr. Tes. 10% 75/85	95	95
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-3-86	102 80	102 80
C. Cr. Tes. 1-4-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-5-86	103	103
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	103	103
C. Cr. Tes. 1-7-86	103	103
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101 45	101 35
C. Cr. Tes. 1-8-86	102 85	102 80
C.C.T. 1-8-86 II	101 40	101 60
C. Cr. Tes. 1-9-86	102 40	102 60
C.C.T. 1-9-86 II	101 40	101 35
C. Cr. Tes. 1-10-86	102 50	102 65
C.C.T. 1-10-86 II	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 85	102 65
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 65	103
C. Cr. Tes. 1-1-87	103 05	103
C. Cr. Tes. 1-2-87	103	103 40
C. Cr. Tes. 1-3-87	103 90	103 80
C. Cr. Tes. 1-4-87	103	103
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 90	102 80
C. Cr. Tes. 1-6-87	103 30	103 45
C.C.T. 1-11-87	101 50	101 50
C.C.T. 1-12-87	102	102
C.C.T. 1-1-88	101 60	102 50
C.C.T. 1-2-88	101 75	102 75
C.C.T. 1-3-88	101 50	102 60
C.C.T. 1-4-88	101 60	101 60
C.C.T. 1-5-88	101 65	101 80
C.C.T. 1-6-88	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 35	103 30
C.C.T. 1-8-88	103 20	103 10
C.C.T. 1-9-88	103 10	103 45
C.C.T. 1-10-88	103 10	103 20
C.C.T. 1-11-88	104 20	104 20
C.C.T. 1-12-88	104 30	104 20
B.T.N. 12% 1-10-87	99 25	99 25
B.T.P. 17% 1-5-85	100 25	100 25
B.T.P. 17% 1-7-85	100 70	101 30
B.T.P. 17% 1-10-85	101 50	101 55
B.T.P. 16% 1-1-86	101 70	101 60
B.T.P. 14% 1-4-86	100 75	100 95
B.T.P. 13,50% 1-7-86	101	101
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	101 80	103
Enel 82/89 indicizzate	108 25	108 25
Enel 82/89 II indicizzate	108 60	108 60
Enel 82/89 III indicizzate	107	107
Enel 82/85 IV indicizzate	108	108
Enel 83/90 I indicizzate	107 60	107 60
Enel 83/90 II indicizzate	106 25	106 25
Enel 83/90 III indicizzate	[illegible]	106 50
Enel 84/92 I indicizzate	104 80	104 80
Enel 84/92 II indicizzate	105	106
Enel 84/93 III indicizzate	103 20	103 20
Autostrade 6% 68/88 I	89 60	89 50
Autostrade 6% 67/87	90	90
Autostrade 7% 72/88	93 50	93 50
C.C. OO. PP. 5%	[illegible]	60 50
C.C. OO. PP. 5,5%	78 80	[illegible]
C.C. OO. PP. 6%	72 40	72 40
C.C. OO. PP. 7%	70 30	70 70
C.C. Int. St. 6% 66 I	86 40	86 40
C.C. Int. St. 6% 67 II	92 60	92 60
C.C. Int. St. 6% 68 III	89	89
C.C. Int. St. 7% 70 I	[illegible]	[illegible]
C.C. Int. St. 7% 71 II	[illegible]	[illegible]
C.C. Aut. 7% 70 I	73 60	73 60
C.C. Aut. 7% 72 II	71 50	71 50
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	92 75	92 75
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 60
Amm. FF.SS. 7% 70	86 10	86 10
Amm. FF.SS. 10% 75 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 40	98 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	104 70	104 70
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	[illegible]	104 70
Amm. FF.SS. 84/92	103 95	104 50
ICIPU vent. 6%	89 55	89 55
ICIPU 7% 71 I	80 80	[illegible]
IMI 81/86 indicizzate	112	112
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	103 90	102 90
IMI 81/88 III indicizzate	101	101
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	225 80	225
Olivetti 82/87 indicizzate	101 90	102 50
Pirelli 82/89 indicizzate	103	103 50
Fiat 81/88 indicizzate	102 60	102 50
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	87 50	88
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	77 70	77
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	63 10	63 30
S. Paolo OO. PP. 6%	68 30	68 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	108 25	108 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	11/3	8/3
ALIMENTARI		
Alivar	7900	8000
Bonifiche Ferr.	[illegible]	27410
Eridania	[illegible]	10250
Ind. Buitoni ord.	[illegible]	[illegible]
Buitoni risp.	[illegible]	[illegible]
Milanogr. Vittoria	6680	6760
Perugina ord.	3290	3320
Perugina risp.	3100	3090
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	32310	32120
Ausonia Ass.	870	844
C. Ass. Mi ord.	21100	21300
C. Ass. Mi risp.	12100	12090
C. Latina ord.	[illegible]	898
C. Latina priv.	710	710
FIRS ord.	1245	1245
FIRS risp.	690	[illegible]
Generali	[illegible]	[illegible]
Italia Assicurazioni	12800	[illegible]
L'Abeille	41690	[illegible]
La Fondiaria	62730	62650
La Previdente	15800	15920
Lloyd Adriatico	7230	7250
RAS	[illegible]	[illegible]
SAI ord.	[illegible]	13260
SAI priv.	[illegible]	[illegible]
Toro Ass. ord.	14900	[illegible]
Toro Ass. priv.	10900	[illegible]
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5100	5130
B. Comm. Ital.	18201	[illegible]
B. Naz. Agric.	[illegible]	5400
B. Naz. Agric. pr.	[illegible]	3520
Banco Roma	15395	15595
Banco Lariano	[illegible]	3920
Cred. Italiano	2190	2199
Cred. Varesino	4111	4218
Interbanca priv.	23100	23300
Mediobanca	84990	86000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6170	6395
Burgo priv.	6090	6100
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2350	2550
Ed. Espresso	6900	6900
Mondadori ord.	5280	5250
Mondadori priv.	2750	2740
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1570	1545
Pozzi-Ginori ord.	127 50	128
Pozzi-Ginori risp.	124	122
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit priv.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	84490	84950
Italcementi risp.	77950	78000
Unicem ord.	17930	18100
Unicem risp.	13950	13990
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4828	4955
Caffaro ord.	967	969
Caffaro risp.	970	976
Farmit. Erba	12000	12000
Italgas	1601	1611
Fidenza Vet.	4790	4850
Mira Lanza	29990	30050
Montedison	1469	1479
Perlier	6790	6850
Pierrel ord.	1600	1580
Pierrel risp.	1080	1074
Rol	2280	2080
Recordati	7050	6600
Saffa ord.	7540	7585
Saffa risp.	7600	7445
Siossigeno	20200	20490
Snia B.P.D. ord.	2895	2925
Snia B.P.D. risp.	2935	2951
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	675	669
La Rinascente priv.	583	602
Silos	1370	1389 50
Standa ord.	12290	12300
Standa risp.	[illegible]	12600
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1050	1075
Ausiliare	3700	3750
Autostrade To-Mi	3998	3980
Italcable	10570	10590
Italcable risp.	10800	10610
NAI	28 25	29 25
Nord Milano	7020	7020
SIP ord.	2124	2135
SIP risp.	2251	2270
Tripcovich	6838	6900
Selm	3423	3349
Tecnomasio	790	780
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2250	2245
Agricola Fin. ord.	15100	15400
Agricola Fin. risp.	17600	17600
Bastogi IRBS	189 25	184
Bonif. Siele	32000	32500
Borgosesia ord.	11100	11100
Borgosesia risp.	3901	3900
Brioschi	730	719
Buton	2360	2251
La Centrale ord.	3275	3360
La Centrale risp.	3160	3220
CIR ord.	5132	5140
CIR risp.	5190	5200
CIR risp. n.c.	4158	4200
Eurogest	1430	1430
Eurogest risp.	1485	1510
Eurogest risp. n.c.	1356	1385
Euromobiliare	6690	6580
Fidis	6300	6265
Fin. Breda	4330	4380
Fin. Breda p.r.	4185	4135
Finrex	1210	1195
Finsider	53 75	55 25
Fiscambi	3875	3950
Gemina ord.	795	819
Gemina risp.	788	800
GIM ord.	3576	3750
GIM risp.	2789	2805
IFI priv.	7610	7650
IFIL ord.	6660	6760
IFIL risp.	5120	5120
Invest	—	—
Italmobiliare	73100	74200
Mittel	1551	1550
Partec. Finanz.	5590	5501
Pirelli & C.	4351	4366
Pirelli SpA ord.	2230	2260
Pirelli SpA risp.	2300	2310
Rejna ord.	14700	14980
Rejna risp.	14880	14980
Riva Finanz.	6800	6800
Serfi	2810	2848
Schiapparelli	382	384 50
SME	1199	1199
SME p.r.	1151	1154
SMI ord.	2880	2950
SMI risp.	2230	2290
SMI Metal p.r.	2773	[illegible]
SOPAF	1977	1985
Stet ord.	2580	2580
Stet risp.	2582	2576
Terme Acqui	1075	1075
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7730	7800
Attività Immobiliari	3230	3340
B.I. Invest ord.	3600	3545
B.I. Invest risp.	3500	3500
Cogefar	2229	2243
Cond. Acqua Roma	118 25	120
De Angeli Frua	1490	1489
Iniziative Edilizie	37500	36700
Inv. Imm. L. «A»	2535	2600
Inv. Imm. L. r.	2457	2450
Isvim	15320	[illegible]
La Milano Centr. o.	7850	[illegible]
La Milano Centr. r.	7950	[illegible]
Risanamento ord.	8250	[illegible]
Risanamento risp.	6850	6750
Sifa	2350	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4400	4401
Danieli & C.	6000	6000
Fiat ord.	2936	2948
Fiat priv.	2416	2423
Gilardini	17050	17400
Franco Tosi	20200	20350
Magneti M. ord.	1811	1830
Magneti M. risp.	1816	1815
Olivetti ord.	6790	6820
Olivetti priv.	5950	5985
Olivetti risp.	6520	6780
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	5850	5800
Saipem	5130	5190
Sasib ord.	5780	5695
Sasib priv.	5550	5570
Westinghouse	27500	27900
Worthington	2310	2405
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4899	4905
Dalmine	528	518
Falck ord.	5498	5550
Falck risp.	4030	3980
Issa-Viola	1120	1133
La Magona	6450	6450
Perlusola	476	453
Trafilerie	4380	4350
TESSILI		
Cascioni	4010	3912
Cucirini	1940	1940
Cascami 1872	6380	6360
Eliolona	1501	1610
FISAC ord.	4000	3830
FISAC risp.	3910	3910
Linif. e Can. o.	1900	1900
Linif. e Can. r.	1405	1412
Marzotto ord.	3080	3012
Marzotto risp.	3080	3013
Olcese Veneziano	89	94 75
Rotondi	14880	14790
Zucchi	4570	4580
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2381	2360
Acq. De Ferrari risp.	2400	2380
Acque Potabili	2460	2450
CIGA Hotels	7580	7480
Jolly Hotel	7280	7315
Pacchetti	73	62 50
Tremno	18830	18850

Temperatura a Torino ore 12 +5

TEMPO PREVISTO cielo molto nuvoloso con possibili precipitazioni. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in diminuzione. TENDENZA DEL TEMPO: molto nuvoloso

Regioni ore 12	
Aosta	+ 7
Alessandria	+ 5
Asti	+ 8
Cuneo	+ 7
Novara	+ 5
Vercelli	+ 9
Genova	+12
Imperia	+15
Savona	+12

STAMPA SERA

estero

In Italia ore 6	
Venezia	+ 3
Milano	+ 4
Bologna	+ 1
Ancona	+ 8
Roma	+ 5
Napoli	+ 8
Bari	+ 8
Reggio C.	+ 9
Palermo	+12
Cagliari	+ 9

All'estero ieri		
Atene	+ 6	+13
Berlino	— 1	+ 3
Bruxelles	+ 2	+10
Buenos Aires	+17	+22
Ginevra	+ 3	+ 9
Lisbona	+ 8	+18
Londra	+ 7	+13
Mosca	—12	— 4
New York	+ 4	+12
Parigi	+ 4	+12
Tokyo	+ 8	+11

IL MALATO DEL CREMLINO

Konstantin Cernenko, in primo piano, durante una votazione al Parlamento sovietico. La foto è dell'11 aprile '84. Alle sue spalle, da sinistra a destra: Michail Solomentsev, Vitaly Vorotnikov, Victor Grishin e Michail Gorbachev

MOSCA — Konstantin Cernenko, terzo leader sovietico ad assumere il controllo dell'apparato del partito comunista e dello Stato sovietico nell'ultimo triennio, raggiunse il vertice della piramide russa 13 mesi fa nonostante le voci sulla sua malferma salute. Quando, il 13 febbraio 1984, fu scelto come segretario generale del pcus, Cernenko aveva 72 anni, il più vecchio segretario mai eletto. In quella occasione gli osservatori dissero che egli soffriva di enfisema polmonare.

Fino agli ultimi giorni del mese scorso, quando apparve due volte sugli schermi televisivi in occasione delle elezioni amministrative, Cernenko non era stato visto in pubblico da due mesi. Tra le cerimonie da lui mancate ci furono quella dell'anniversario della rivoluzione di ottobre con la grande parata sulla Piazza Rossa davanti al Cremlino a Mosca, ed i funerali del ministro della Difesa Dimitri Ustinov in dicembre.

Durante la sua ultima apparizione in televisione, quando ricevette le credenziali come parlamentare della Repubblica Russa, fu visto faticare molto nella respirazione mentre pronunciava poche parole di circostanza.

La televisione sovietica lo aveva ripreso anche nell'atto di esprimere il proprio voto in occasione delle ultime elezioni locali, ma era apparso chiaro che l'urna per la scheda era stata portata in un locale che gli osservatori stranieri a Mosca avevano riconosciuto come una stanza di ospedale.

Cernenko era rimasto assente dalle cerimonie e dalla vita pubblica per due mesi anche nella primavera del 1983 e in quella circostanza non era apparso sul palco delle autorità in occasione della festa del Primo Maggio, partecipazione che è considerata un «dovere» per una personalità di statura superiore nella gerarchia del partito e dello Stato. Allora si disse che egli soffriva di polmonite.

Anziano ideologo, era transitato attraverso l'intero apparato del partito fino ai massimi livelli insieme al suo alleato «naturale», Leonid Breznev, il leader deceduto nel novembre del 1982. Era diventato presidente del partito e successivamente della Federazione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche (Urss) alla morte del successore di Breznev, Juri Andropov.

Cernenko era nato il 24 settembre 1911 in una famiglia contadina nella città di Krasnoyarsk, nella Siberia centrale. Nel 1929 era stato eletto capo di un dipartimento del Komsomol, la federazione della gioventù comunista. Due anni dopo si iscriveva al partito comunista e nel 1941, in piena guerra, era segretario di una sezione del partito.

Si era diplomato alla scuola superiore del partito a Mosca nel 1945 e all'istituto di pedagogia Kishniev nel 1953, concludendo gli studi accademici che aveva sospeso per dedicarsi alla politica.

A fianco di Breznev, iniziò allora la lunga strada nel campo della ideologia e della propaganda. Già a 18 anni era un propagandista comunista a Krasnoyarsk e successivamente svolse il servizio militare tra le guardie di frontiera.

Come molti giovani comunisti durante gli anni delle epurazioni staliniste, Cernenko salì rapidamente nei ranghi locali del partito. Fu nel 1943 che lasciò Krasnoyarsk per recarsi alla scuola superiore del partito a Mosca.

Negli anni 1950 iniziò il suo sodalizio ideologico con Breznev, quando i due dirigenti comunisti furono posti al vertice del servizio di propaganda del partito nella Repubblica meridionale della Moldavia.

Nel 1965, un anno dopo l'esclusione dal potere di Nikita Krusciov da parte di Breznev, Cernenko rientrò a Mosca per dirigere il dipartimento degli affari generali del partito. Quella carica, che mantenne fino al 1983, gli offrì la possibilità di mantenere contatti costanti con i dirigenti sovietici.

La crescita politica di Cernenko, secondo lo standard sovietico, fu relativamente rapida. Nel 1971 divenne membro del comitato centrale, nel 1976 era uno dei segretari nazionali del partito e due anni dopo fu chiamato a far parte del politburo.

Nel 1979 Cernenko si recò a Vienna con Breznev per l'incontro di vertice con il presidente americano Jimmy Carter e fu notato per gli interventi molto rari e sobri nelle discussioni, tanto che gli osservatori lo indicarono come «il più stretto consigliere» di Breznev. Al di fuori dell'Urss Cernenko visitò Danimarca, Finlandia, Ghana, Grecia, Guinea e Parigi (nel 1982, in occasione del congresso del pcf) ma mai come capo dell'Urss.

Leonid Breznev (4 maggio 1978) scortato da Gromyko (nella foto in alto) e Yuri Andropov (10 febbraio '84) scortato da una guardia del corpo; dietro, il ministro degli Esteri Gromyko

E' MORTO IERI SERA

(Segue dalla 1ª pagina)

a succedere a Yuri Andropov, scomparso nel febbraio dell'anno scorso. La sua permanenza al vertice del partito e dello Stato è stata la più breve nella storia dell'Unione Sovietica.

La notizia della morte era cominciata a diffondersi a Mosca e in varie capitali occidentali a partire da ieri sera, quando diversi esponenti di primo piano del Pcus, che si trovavano all'estero, hanno annunciato più o meno contemporaneamente che dovevano all'improvviso rientrare in patria.

Così a San Francisco la delegazione sovietica guidata da Vladimir Sherbitsky, membro influente del Politburo, da una settimana in visita negli Usa, ha sospeso tutti gli appuntamenti e si è preparata a lasciare gli Stati Uniti. Nella Germania federale Zamyatin, membro del Politburo, incluso nella delegazione per la ripresa dei colloqui sugli armamenti, è rientrato anch'egli a Mosca. Dalla Jugoslavia, dove era in visita, un altro membro del Politburo del Pcus, Vitalij Vorotnikov, è rimpatriato improvvisamente. In passato, il rientro anticipato di membri del Politburo è sempre avvenuto in concomitanza con il decesso o l'imminente decesso di un leader.

In Urss, da stamane, la radio ha interrotto i programmi passando a trasmettere musica di Brahms e di Musorgskij. La televisione ha annullato la trasmissione di un film e ha diffuso un programma di musica di Beethoven. Successivamente si apprendeva che nella Casa dei Sindacati era stata annullata un'importante riunione per «motivi gravissimi». Nella Casa dei Sindacati si trova la «Sala delle colonne», dove è consuetudine esporre i feretri dopo la morte dei massimi dirigenti del Paese. La capitale sovietica continuava tuttavia a mantenere un aspetto normale.

Il Washington Post, dal canto suo, in una corrispondenza da Ginevra affermava che il vice presidente americano Bush, che si trova nella città svizzera per una conferenza dell'Onu sulla fame in Africa, sarebbe stato informato dell'avvenuta morte di Cernenko. Anche il presidente Reagan era stato informato a Washington dal suo consigliere Robert McFarlane del «possibile decesso» del leader sovietico.

Nel corso della mattinata si infittivano le più disparate conferme della morte, anche se mancava ancora l'annuncio ufficiale. L'emittente americana «Abc» ha riferito che al corrispondente John Scali è stato detto da fonti dell'amministrazione Reagan che i diplomatici sovietici con i quali esse sono in contatto avevano saputo da loro colleghi nell'Unione Sovietica che Cernenko era morto. A New Delhi anche l'agenzia di stampa indiana «United News of India» ha riferito la notizia della scomparsa del leader sovietico, riprendendo un precedente dispaccio diramato da France Press.

Poco dopo anche a Tokyo l'agenzia di notizie nipponica «Kyodo», citando «fonti sovietiche attendibili», ha annunciato la morte. L'agenzia affermava che un annuncio ufficiale sarebbe stato dato a Mosca alle ore 16, corrispondenti alle 14 italiane. La Bild Zeitung ha reso noto che il giornalista sovietico Victor Louis, noto come un confidente dei dirigenti del Cremlino, ha confermato in un telegramma al giornale la morte del presidente Cernenko.

Si apre ora al Cremlino il problema di una successione che dovrebbe dare finalmente all'Unione Sovietica una guida stabile dopo la lunga fase di transizione del dopo-Breznev, caratterizzata dalla rapida comparsa e scomparsa di Yuri Andropov e dello stesso Cernenko, rimasti al potere circa quindici mesi il primo e poco più di un anno il secondo.

In questa prospettiva la maggioranza degli osservatori guarda da tempo con attenzione a Michail Gorbachev, l'«uomo giovane del Cremlino» della cui candidatura si era già parlato all'epoca della morte di Andropov, e che negli ultimi tempi si è confermato in varie occasioni saldamente assestato nella posizione di «numero due», in quanto responsabile dell'ideologia del partito, e dunque successore quasi automaticamente designato. In questo quadro, la sua nomina a presidente della commissione per le onoranze funebri a Cernenko, un incarico che generalmente prelude alla elezione alla massima carica del partito, contribuisce a rafforzare i pronostici a suo favore.

r. s. s.